



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si comunica che il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 45 del 7 novembre 2012 è anticipato a martedì 30 ottobre 2012.

Si avvisa altresì che:

- il BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 52 sarà pubblicato in data giovedì 27 dicembre 2012, anziché mercoledì 26 dicembre 2012;
- il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 27 dicembre 2012 è anticipato a martedì 18 dicembre 2012.

SOMMARIO

B) GARE

Comune di Cantù (CO)

Bando d'asta mediante pubblico incanto per la vendita di n. 4 autoveicoli e n. 2 quadricicli 7

Comune di Lainate (MI)

Bando comunale per l'assegnazione aree in concessione per l'apertura di una rivendita esclusiva di quotidiani e periodici con chiosco 7

Comune di Manerbio (BS)

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto per l'alienazione di un immobile commerciale sito in Manerbio via XX Settembre, 65/c 7

Comune di Milano

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di due programmi di coesione sociale in due aree territoriali di Milano: PROGETTO 1: quartiere Niguarda - zona 9 (CIG 4545447D83); PROGETTO 2: quartiere Salomone - zona 4 (CIG 454545976C - n. gara: 4486699) 7

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Avviso di diserzione gara - Finanza di progetto per affidamento della concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione struttura cimiteriale e dei servizi cimiteriali - Procedura aperta ai sensi dell'art. 153, commi 1 - 14 d.lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. (CIG: 4128919BBC CUP: E63G12000000007) 8

Azienda Speciale Retesalute - Merate (LC)

Aggiudicazione definitiva della gestione degli interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi educativi e socio assistenziali nell'area minori per il periodo dal 18 settembre 2012 al 31 dicembre 2013. 8

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Decreto dirigente struttura 25 settembre 2012 - n. 8230

Direzione centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo - Determinazione in merito allo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti (ridotti a n. 7 posti, così come previsto dall'art. 1 del bando di concorso, di cui al decreto dirigenziale 21 settembre 2011, n. 8468) con contratto di assunzione a tempo indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area tecnica (indirizzo tecnico per l'ambiente, il territorio e le infrastrutture). Completamento attuazione piano occupazionale 2012 9

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Comune di Brembate (BG)

Bando esplorativo di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di posti vacanti nel ruolo di istruttore direttivo amministrativo, categoria giuridica D1 o categoria giuridica D3, comparto Regioni ed Autonomie Locali 10

Comune di Bussero (MI)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di un posto a tempo indeterminato e pieno, categoria C istruttore agente di polizia locale da assegnare al settore sicurezza. 10

Comune di Guardamiglio (LO)

Avviso di mobilità volontaria per l'assunzione mediante passaggio diretto di personale tra enti di una unità a tempo pieno e indeterminato, categoria D1 Istruttore direttivo contabile 10

Comune di Piadena (CR)

Bando di selezione pubblica per esami, per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione di un operaio specializzato categoria B3 del nuovo ordinamento del comparto Regioni e Autonomie Locali a tempo pieno e indeterminato. 10

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Avviso pubblico di sorteggio della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia per il P.O. C.T.O 10

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di neurologia da assegnare all'u.o. neurofisiopatologia ed epilettologia diagnostica 10

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Como

Gasdotto «Cermenate-Vertemate-Cantù» DN 300; «Alimentatore Nord Milano - Variante per inserimento PID1» DN 600; «Collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate» DN 150; «Variante potenziamento derivazione Sud Cantù» DN 250 11

Comuni

Comune di Cesate (MI)

Decreto n. 1/2012 definitivo di esproprio (Artt. 23 e 24 del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) 13

Altri

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-004-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007. 14

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-009-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007. 15

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-011-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007. 16

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-023-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007. 17

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-028-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007. 18

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione delle pratiche di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di Peia (BG) e Gandino (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002 (Pratica n. 99/12 - ex n. 1155 e n. 1282) 20

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Nembo presentata dalla società Duci s.r.l. per impianto situato in comune di Vilminore di Scalve (BG) (Pratica n. 104/12) 20

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Vo presentata dalla società Alpienergie s.r.l. per impianto situato in comune di Schilpario (BG) (Pratica n. 106/12) 20

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della pratica di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di Santa Brigida (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002 (Pratica n. 516) 20

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della pratica di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di Cassiglio (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002 (Pratica n. 1395) 20

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della pratica di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di Ubiale Clanezzo (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002 (Pratica n. 1397) 21

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della pratica n. 2281 di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico dalla sorgente Milesi in comune di Tavernola Bergamasca (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002 21

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della pratica n. 2375 di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di Lovere (BG) - Allegato A del decreto n. 17497 del 25 settembre 2002 della Regione Lombardia 21

Comune di Azzone (BG)

Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 21

Comune di Cenate Sopra (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito piano di recupero denominato «Tacchini» in variante al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente ai sensi dell'art. 35.4 del PR 22

Comune di Fiorano al Serio (BG)

Adozione del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i. 22

Comune di Fontanella (BG)

Avviso di deposito degli atti costituenti la componente geologica del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 12/2005 22

Comune di Fontanella (BG)

Avviso di deposito degli atti costituenti il reticolo idrico minore 22

Comune di Fontanella (BG)

Avviso di deposito degli atti costituenti l'aggiornamento della zonizzazione acustica per il piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 13/2001 e della l.r. 12/2005. 22

Comune di Fontanella (BG)

Avviso di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) e degli elaborati tecnici della valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della l.r. 12/2005 23

Comune di Ghisalba (BG)

Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) 23

Comune di Sorisole (BG)

Avviso di deposito adozione del piano di governo del territorio (PGT) articolato nel documento di piano, nel piano dei servizi e nel piano delle regole ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i. 23

Provincia di Brescia**Provincia di Brescia**

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza presentata dalla società Idroelettrica M.C.L. s.c.r.l. intesa la concessione trentennale, per la derivazione di acqua pubblica dalla roggia Montichiara, in comune di Calcinato (BS), per uso idroelettrico. Rettifica dei parametri di concessione (Codice falda n. 2580) Impianto idroelettrico di Moriaga 24

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Brescia assentita dalla società Giacomelli Costruzioni s.r.l., ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore, antincendio ed innaffiamento aree verdi 24

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Moniga del Garda (BS) assentita dalla società Park Residence Il Gabbiano di Scalvini, ad uso innaffiamento aree verdi 24

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Gussago (BS) assentita dalla società Rubinerie Bresciane Bonomi s.p.a., ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore, ed innaffiamento aree verdi 24

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita dalla società S.I.S.A. s.a.s., ad uso potabile ed igienico sanitario 24

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Visano (BS) assentita dalla società Calzificio Ilary s.r.l., ad uso antincendio 25

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Visano (BS) assentita dalla società Ofar s.p.a., ad uso potabile, igienico, sanitario ed antincendio. 25

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Montirone (BS) assentita dal Comune stesso, ad uso didattico e scientifico 25

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Corzano (BS) assentita dalla società Steb s.r.l., ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore 25

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua dal Rio Celato nel comune di Concesio (BS) presentata dal signor Panni Ruggero ad uso idroelettrico 25

Comune di Cologno (BS)

Avviso di adozione variante al piano del governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 26

Comune di Marcheno (BS)

Approvazione piano attuativo «Verzeletti» e piano di recupero «Bertussi» in variante al piano di governo del territorio (PGT). 26

Comune di Sale Marasino (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante 2011 al piano di governo del territorio (PGT) 26

Comune di Salò (BS)

Avviso di deposito atti del procedimento di approvazione della variante alla convenzione urbanistica in attuazione dello SUAP per l'adeguamento e potenziamento alberghiero di Villa Santa Maria, localizzazione alternativa dei parcheggi pubblici, ai sensi art. 8 d.p.r. 160/2010 26

Comune di Salò (BS)

Avviso di deposito atti del procedimento di approvazione del progetto comportante la variazione del vigente piano di governo del territorio (PGT) presentato dalla ditta società Astoria s.r.l. per l'ampliamento della struttura sanitaria «casa di cura Villa Barbarano», ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 26

Comune di Tremosine (BS)

Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni 26

Provincia di Como
Provincia di Como

Domanda in data 16 aprile 2012, presentata dalla società Immobiliare Lago's s.r.l., per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua da pozzo in territorio del comune di Lenno per uso pompa di calore 27

Provincia di Como

Domanda in data 27 giugno 2012, presentata dalla ditta F.lli Capetti s.n.c. di Aldo & Mario, per ottenere il rilascio della variante alla concessione di derivazione d'acqua da pozzo in territorio del comune di Grandate per uso industriale, mediante escavazione di nuovo pozzo e chiusura dell'esistente 27

Provincia di Como

Concessione derivazione acqua da pozzo al Comune di Gironico (CO) per uso didattico scientifico 27

Parco Regionale Spina Verde - Cavallasca (CO)

Avviso di avvenuta adozione del piano di settore agricolo del Parco Regionale Spina Verde 27

Comune di San Nazzaro Val Cavargna (CO)

Avviso di deposito - Adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi del d.p.c.m. 1 marzo 1991 (articolo 2) della legge 447/95 (articolo 6) e della l.r. n. 13/2001. 27

Provincia di Cremona
Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo alla ditta Giorgio Tesi Vivai s.s. nei comuni di Piacena, e San Giovanni in Croce - Regolamento regionale n. 2/06 28

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di variante con subentro alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di San Daniele Po al signor Beduschi Gianmaria - Regolamento regionale n. 2/06 28

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di rinnovo con variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo al signor Beduschi Gianmaria in comune di San Daniele Po - Regolamento regionale n. 2/06 28

Provincia di Lecco
Provincia di Lecco

Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni - Azienda agricola Sironi Claudio e Gianluca. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo dal pozzo sito al mappale n. 2614 fg. 7 del comune di Robbiate (LC) 29

Provincia di Lecco	
Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni - Elemaster s.p.a. - Concessione di derivazione acqua ad uso industriale da pozzo esistente in comune di Lomagna (LC) mapp. 362/b fg. 5/c-5/a	29
Provincia di Lecco	
Settore Ambiente ed ecologia - Provvedimento n. 418 del 10 settembre 2012 - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Varrone in comune di Premana in fregio ai mappali 8123 e 6009, rilasciata alla E.R.VA. Energia Rinnovabile Valtellinese s.r.l., con sede legale a Morbegno in via Martinelli, 5 (C.F. e P.IVA 00865370142) e contestuale rigetto dell'istanza concorrente incompatibile	29
Provincia di Lecco	
Settore Ambiente ed ecologia - Provvedimento n. 436 del 19 settembre 2012 - Pian delle Fontane Azienda Agricola 2M di Manzoni Matteo. Concessione di derivazione acqua ad uso zootecnico, irriguo e igienico da 2 sorgenti ubicate al mappale n. 503 in comune di Ballabio (LC), località Muscera (C.F. MNZMTT71D26E507T - P.IVA 01863140131)	29
Comune di Carenno (LC)	
Avviso di approvazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale	30
Comune di Garlate (LC)	
Rettifica di dettaglio degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)	30
Comune di Varenna (LC)	
Approvazione progetto definitivo riqualificazione parcheggio località Fiumelatte con la relativa adozione di variante urbanistica ai sensi delle l.r. 23/97 e 12/05	30
Provincia di Lodi	
Provincia di Lodi	
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - Sviluppo Economico e formativo - Tutela Ambientale - U.o. Acqua, aria ed energia - Rinnovo con variante sostanziale della concessione LO03402002 - Richiedente: società Stella Bianca s.p.a. di Ossago Lodigiano	31
Provincia di Lodi	
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - Sviluppo Economico e formativo - Tutela Ambientale - Avviso di domanda di concessione di derivazione ad uso prevalente zootecnico da parte dell'allevamento Viganone di Bentivegna Maria e Bosoni Oreste	31
Comune di Casaletto Lodigiano (LO)	
Avviso di definitiva approvazione piano di governo del territorio (PGT)	31
Comune di Lodi	
Approvazione correzione di errori materiali e rettifiche cartografiche degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) vigente ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.	31
Provincia di Mantova	
Provincia di Mantova	
Settore Ambiente, pianificazione territoriale. Autorità Portuale. Servizio Acque, suolo e protezione civile - Avviso relativo a presentazione di istanza di concessione da parte delle ditte: Eurocave s.r.l. - Società agricola Ugolini Marino	32
Comune di Suzzara (MN)	
Adozione piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.	32
Provincia di Milano	
Provincia di Milano	
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cosmo Hotel s.p.a. uso pompa di calore in comune di Milano	33
Provincia di Milano	
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società GIS Milano SSD s.r.l. uso area verde in comune di Pessano con Bornago	33
Provincia di Milano	
Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca - Avviso di assunzione della deliberazione di Giunta provinciale n. 262/2012	33
Provincia di Milano	
Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca - Avviso di assunzione della deliberazione di Giunta provinciale n. 264/2012	33
Provincia di Milano	
Settore Rifiuti e bonifiche - Ditta f.lli Pozzobon s.r.l. con sede legale in Legnano (MI) - via Asti, 46 ed insediamento in Cane-grate (MI) - via Vercelli, 15. Richiesta di autorizzazione relativamente ad una variante sostanziale all'impianto di recupero (R3,R12,R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.	33
Comune di Cuggiono (MI)	
Piano di governo del territorio (PGT) deliberazione c.c. n. 35 del 25 luglio 2012	33
Comune di Melzo (MI)	
Procedimento di valutazione ambientale ovvero di procedimento di verifica di esclusione della VAS «Screening» in ordine alla variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente. Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione	33
Provincia di Pavia	
Provincia di Pavia	
Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda in data 17 luglio 2012 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Pavia ad uso pompa di calore ed innaffiamento aree verdi - Istituto delle Suore di Maria Consolatrice	35

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda in data 10 luglio 2012 per concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Zerbo per uso agricolo - Azienda agricola Sordi s.s. 35

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda in data 5 luglio 2012 per concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Cilavegna per uso antincendio e igienico 35

Provincia di Pavia

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 35

Comune di Lardirago (PV)

Avviso di deposito atti relativi all'adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 41

Comune di Lungavilla (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 42

Provincia di Sondrio
Provincia di Sondrio

Domanda pervenuta in data 30 luglio 2012, integrata in data 17 settembre 2012, del Comune di Prata Camportaccio per concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore nel territorio del comune stesso 43

Provincia di Sondrio

Domanda pervenuta in data 26 marzo 2012, successivamente integrata in data 28 giugno 2012, della ditta f.lli Ciolo s.n.c. per concessione di derivazione di acqua da n. 1 pozzo per uso industriale in territorio del comune di Chiesa in Valmalenco (SO) 43

Provincia di Sondrio

Domanda di rinnovo pervenuta in data 2 luglio 2012 del Comune di Tovo di Sant'Agata per la concessione a derivare acqua da n. 1 sorgente nel territorio del comune stesso per uso potabile, rilasciata con delibera della Regione Lombardia n. 5931 dell'11 febbraio 1986 43

Provincia di Sondrio

Richiesta di variante pervenuta in data 16 novembre 2011, successivamente integrata in data 4 luglio 2012, del Comune di Chiavenna alla concessione originariamente assentita con decreto della d.g. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità della Regione Lombardia n. 14238 del 14 giugno 2001, successivamente modificata da concessione n. 65 del 25 settembre 2006 del Settore Risorse naturali ed energia della Provincia di Sondrio, volta a derivare acqua dalla Sorgente «Conte» in territorio del comune di Piuro, a servizi della località di Uschione per uso potabile 43

Comune di Albaredo per San Marco (SO)

Avviso adozione piano classificazione acustica 43

Comune di Poggiridenti (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 43

Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Accordo di programma (ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267) per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio 43

Provincia di Varese
Comune di Casorate Sempione (VA)

Adozione piano urbano generale dei sottoservizi nel sottosuolo PUGSS 46

Comune di Varese

Avviso di adozione, deposito atti e pubblicazione della classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge n. 447/1995 e della legge regionale 13/2001 46

Altri
Econord s.p.a. - Varese

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA in comune di Carbonate (MB) 47

Finlombarda s.p.a. - Milano

Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese - Made in Lombardy 47

Fratelli De Poli s.r.l. - Rivolta d'Adda (CR)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Cremona 51

Malpaga s.p.a. - Cavernago (BG)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, progetto realizzato in comune di Cavernago (BG) 52

SIFEME di Sciannamea Carmelina e C. s.a.s - Trezzano sul Naviglio (MI)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano, progetto localizzato in Trezzano sul Naviglio 52

B) GARE

Comune di Cantù (CO) Bando d'asta mediante pubblico incanto per la vendita di n. 4 autoveicoli e n. 2 quadricicli

BANDO DI GARA

Il Comune di Cantù indice nuovo pubblico incanto per la vendita di n. 4 autoveicoli e n. 2 quadricicli, a seguito della mancata aggiudicazione della gara già svolta in esecuzione della d.d. 2087 del 30 luglio 2012.

Criterio di aggiudicazione: miglior offerta.

Termine per consegna offerte: 11 ottobre 2012.

L'elenco analitico dei mezzi, con la base d'asta e gli ulteriori atti di gara sono disponibili sul sito internet www.comune.cantu.co.it.

Cantù, 19 settembre 2012

Il responsabile del procedimento
Nicoletta Anselmi

Comune di Lainate (MI) Bando comunale per l'assegnazione aree in concessione per l'apertura di una rivendita esclusiva di quotidiani e periodici con chiosco

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il d.lgs. n. 170/2001 e s.m.i.

Vista il decreto legislativo n. 59/2010;

Vista la l.r. n. 6/2010;

RENDE NOTO

1. E' indetto bando comunale per l'assegnazione di n. 1 posteggi in concessione per la rivendita esclusiva di quotidiani e periodici sito in via L. da Vinci angolo via Palladio;
2. Gli interessati all'assegnazione in concessione del posteggio di seguito indicato, potranno inoltrare domanda al Comune secondo lo schema allegato «A» disponibile sul sito www.comune.lainate.mi.it alla sezione Bandi.
3. Il termine per la presentazione delle domande è di sessanta giorni, a pena di esclusione, decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della quale sarà data notizia sul sito www.comune.lainate.mi.it alla sezione Bandi.
4. Dalla domanda, come da modello allegato, devono risultare i seguenti elementi:
 - a) dati anagrafici e codice fiscale del richiedente. Per le società: ragione sociale, sede legale, partita IVA;
 - b) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 commi 2 e 4 d.lgs. 114/98 e requisiti inerenti l'assenza di cause di divieto, decadenza e sospensione di cui all'art. 10 l. 31 maggio 1965, n. 575
5. Alla domanda devono essere allegati:
 - Fotocopia di entrambi i lati del documento di identità in corso di validità; per coloro che non sono cittadini di uno stato membro dell'Unione europea è richiesta anche la copia del permesso di soggiorno;
 - Visura camerale se già iscritto alla C.C.I.A.A.
6. L'importo base è fissato in euro 355,00 annui;
7. La graduatoria verrà stilata con il criterio del massimo rialzo, in base alle offerte presentate in sede di deposito della domanda. Le offerte dovranno essere effettuate attraverso un rialzo di minimo il 10% e dovranno essere effettuate con multipli del 10% dell'importo base fissato al punto 6;
8. A parità di offerte, si procederà per sorteggio;
9. L'assegnatario dell'area in concessione è vincolato ad acquistare dall'attuale proprietario il chiosco presente sull'area interessata dal presente bando, il cui prezzo è determinato in euro 6.000. Tale somma dovrà essere corrisposta entro 30 gg dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, previo accordo dell'interessato in ordine alle modalità di versamento della somma necessaria;
10. Al momento della sottoscrizione della convenzione, il concessionario è tenuto a depositare presso la tesoreria del Comune una cifra pari a 4 annualità, quale cauzione a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi nascenti nella convenzione. In alternativa al versamento, il concessionario può depositare presso gli uffici comunali, una polizza fideiussoria per una ci-

fra pari a 4 annualità, che prevede l'escussione a prima richiesta (cioè il pagamento dovrà essere effettuato entro e non oltre 15 gg. dalla richiesta del Comune alla società garante) e l'esclusione dal beneficio di preventiva escussione del debitore principale.

11. Le domande, in busta chiusa, spedite a mezzo posta indirizzate al Sindaco, Largo Vittorio Veneto 12, 20020 Lainate (MI), o consegnate a mano presso l'ufficio protocollo (Punto Comune), devono pervenire al Comune tassativamente entro e non oltre i 60 gg. Alle ore 19.00 (se il termine cade di sabato alle ore 13.00) decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sul BURL. Non verranno accettate domande pervenute dopo i 60 gg indicati e a tal fine farà fede il timbro a data di ricevimento dell'Ufficio protocollo comunale indicante la data di presentazione. Non si terrà conto delle offerte che perverranno in ritardo, intendendosi l'Ente esonerato da ogni responsabilità per eventuale ritardo di recapito o per consegna ad ufficio diverso da quello precedentemente indicato.

L'offerta dovrà:

- essere presentata in busta chiusa con i lembi di chiusura controfirmati con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni (si chiede la cortesia di EVITARE la ceralacca);
- recare sul fronte - oltre al nome o ragione sociale, all'indirizzo ed al codice fiscale dell'impresa mittente - l'indicazione «NON APRIRE - Bando comunale per assegnazione aree in concessione per l'apertura di una rivendita esclusiva di quotidiani e periodici con chiosco»;

12. Al presente bando non possono partecipare soggetti che hanno pendenze debitorie nei confronti del Comune;

13. L'apertura delle offerte avverrà in un'unica seduta pubblica in data 6 dicembre 2012 alle ore 15.30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lainate, Largo Vittorio Veneto 16 primo piano.

14. Il Comune provvederà a redigere la graduatoria entro 30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande ed a pubblicarla all'albo pretorio.

15. La documentazione (modello bando, modello offerta, bozza convenzione, planimetria) è disponibile sul sito www.comune.lainate.mi.it

16. Si rimanda alle disposizioni della legge regionale n. 6/2010 e al d.lgs. 114/98 per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando.

17. La responsabile del procedimento è: d.ssa Palma Battaglia Tel. 0293598298 Fax 0293598297 Email: suap@comune.lainate.mi.it

Lainate, 3 ottobre 2012

Il responsabile del settore
Giorgio Favarato

Comune di Manerbio (BS) Estratto bando di gara mediante pubblico incanto per l'alienazione di un immobile commerciale sito in Manerbio via XX Settembre, 65/c

Trattasi di unità immobiliare a destinazione commerciale - direzionale in zona NAF. Superficie: mq. 122 circa - Classe Energetica, G, kWh/m³a 103.64 -

Base d'asta: € 205.600,00 -

L'aggiudicazione seguirà a favore del concorrente che presenterà l'offerta migliore; i miglioramenti dei prezzi d'offerta non potranno essere inferiori a € 1.000,00 e suoi multipli

Termine di presentazione delle offerte: il giorno 17 ottobre 2012 alle ore 12.00.

La gara si terrà il giorno 19 ottobre 2012 alle ore 09.00 presso la residenza municipale.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Manerbio e sul sito internet del Comune di Manerbio (www.comune.manerbio.bs.it).

La responsabile dell'area edilizia pubblica
Maria Vittoria Tisi

Comune di Milano Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di due programmi di coesione sociale in due aree territoriali di Milano: PROGETTO 1: quartiere Niguarda - zona 9 (CIG 4545447D83); PROGETTO 2: quartiere Salomone - zona 4 (CIG 454545976C - n. gara: 4486699)

Il Comune di Milano con deliberazione g.c. n. 1785 del 7 settembre 2012 ha approvato gli indirizzi per lo sviluppo di due progetti

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

triennali di promozione della coesione sociale in due specifiche aree cittadine.

I due progetti approvati, che si vogliono sviluppare attraverso la procedura della co-progettazione, sono:

- PROGETTO 1: quartiere Niguarda zona 9;
- PROGETTO 2: quartiere Salomone zona 4.

Finalità della presente istruttoria è pertanto la selezione di soggetti che abbiano le caratteristiche necessarie ad avviare la collaborazione con il Comune di Milano per la progettazione di dettaglio e la realizzazione delle azioni indicate.

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma V, della l. 328/2000 e dell'art. 2 del d.p.c.m. 30 marzo 2001, in forma singola o associata.

La durata della convenzione relativa alla co-progettazione e realizzazione degli interventi sarà indicativamente di 36 mesi a partire dalla data di conclusione della procedura di co-progettazione.

Per partecipare alla presente Istruttoria pubblica ciascun soggetto interessato dovrà presentare, attraverso apposita domanda, la propria offerta progettuale e le schede relative al singolo progetto, come specificato nel bando integrale pubblicato sul sito del Comune: www.comune.milano.it alla sezione Avvisi, in plico chiuso e sigillato contenente tutta la documentazione richiesta.

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 5 novembre 2012 al seguente indirizzo: Comune di Milano - Settore Sicurezza volontariato e coesione sociale - Ufficio Protocollo 4° piano - via Silvio Pellico n. 8 - 20121 Milano (Tel. 02-88454342).

L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Il plico potrà pervenire a mezzo di servizio postale, agenzia di recapito autorizzata, oppure mediante consegna a mano.

L'invio dei plichi avverrà comunque, ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Non sono ammesse domande di partecipazione ed offerte trasmesse per telegramma, telex, telefono, fax, posta elettronica, ovvero espresse in modo indeterminato. Le offerte condizionate e con riserve sono considerate nulle.

Gli atti e la modulistica di gara potranno essere ritirati gratuitamente presso la Segreteria della Direzione del Settore Sicurezza volontariato e coesione sociale via Silvio Pellico n. 8 - 4° piano - Milano, Tel. 02.88463117, Orari 9.00 - 12.00 nonché visionati e scaricati dal sito del Comune: www.comune.milano.it alla sezione Avvisi.

Pena l'esclusione, per partecipare alla presente istruttoria pubblica, per ciascun progetto per cui si intende partecipare, va effettuato il versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture pari ai seguenti importi:

- PROGETTO 1 quartiere Niguarda - zona 9 - euro 35,00;
- PROGETTO 2 quartiere Salomone - zona 4 - euro 35,00.

La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una commissione tecnica, nominata con determinazione dirigenziale, presieduta dal direttore del Settore Sicurezza volontariato e coesione sociale ed appositamente costituita.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono inviare un fax al numero 02.88456605 o inviare una mail al seguente indirizzo: sonia.canovi@comune.milano.it.

Il referente del procedimento è Loredana Fontanili.

Il direttore del settore sicurezza
volontariato e coesione sociale
Anna Gardiner

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Avviso di diserzione gara - Finanza di progetto per affidamento della concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione struttura cimiteriale e dei servizi cimiteriali - Procedura aperta ai sensi dell'art. 153, commi 1 - 14 d.lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. (CIG: 4128919BBC CUP: E63G1200000007)

Importo complessivo dell'intervento (progettazione, costruzione IVA e acquisizione aree) € 1.328.782,75 di cui € 81.280,00 per spese tecniche

Durata dell'appalto: anni 30 (trenta) con possibile proposta di riduzione

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista da determinazione n. 34 del 31 luglio 2012 di dichiarazione diserzione gara

RENDE NOTO

Imprese partecipanti: NESSUNA

Impresa non ammessa: ///;

Impresa aggiudicataria: ///;

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta;

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;

Importo di aggiudicazione: ///.

Zibido San Giacomo, 31 luglio 2012

Il responsabile del settore tecnico
Massimo Panara

Azienda Speciale Retesalute - Merate (LC)
Aggiudicazione definitiva della gestione degli interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi educativi e socio assistenziali nell'area minori per il periodo dal 18 settembre 2012 al 31 dicembre 2013

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Bando di indizione di istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione per interventi innovativi e sperimentali nell'area minori. Numero CIG 4348365051

IMPORTO: € 800.000 budget complessivo previsto per il periodo dall'1 settembre 2012 al 31 dicembre 2013

GARA ESPLETATA IN DATA: 26 luglio 2012

PARTECIPANTI: Consorzio Consolida di Lecco

SELEZIONATA: Consorzio Consolida di Lecco

MODALITÀ DI VALUTAZIONE: in base ai requisiti indicati nel bando

AGGIUDICATARIA: Consorzio consolida di Lecco, come da determinazione n. 47 in data 18 settembre 2012

Il direttore generale
Claudia Sala

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

D.d.s. 25 settembre 2012 - n. 8230

Direzione centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo - Determinazione in merito allo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti (ridotti a n. 7 posti, così come previsto dall'art. 1 del bando di concorso, di cui al decreto dirigenziale 21 settembre 2011, n. 8468) con contratto di assunzione a tempo indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area tecnica (indirizzo tecnico per l'ambiente, il territorio e le infrastrutture). Completamento attuazione piano occupazionale 2012

IL DIRIGENTE STRUTTURA ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE

Premesso che:

- con decreto dirigenziale 16 aprile 2012, n. 3285 Allegato A, è stata approvata l'articolazione e le modalità di reclutamento del piano occupazionale 2012, che prevede tra l'altro, la facoltà dell'amministrazione di procedere allo scorrimento delle graduatorie vigenti ed efficaci per assunzioni a tempo indeterminato, così come stabilito dalla d.g.r. 8 febbraio 2012, n. IX/2999 Allegato B;
- sono state esperite le procedure di mobilità di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001;
- tra le graduatorie ancora vigenti ed efficaci, risulta disponibile dalla 8^a posizione, nel limite massimo del 100% dei posti messi a concorso così come stabilito dall'art. 20 comma 9 della d.g.r. 30 giugno 2010 n. IX/180 Allegato B, quella relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, con riserva del 50% dei posti al personale interno, per la copertura di n. 10 posti, con contratto di assunzione a tempo pieno ed indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area tecnica (indirizzo tecnico per l'ambiente, il territorio e le infrastrutture), approvata con decreto dirigenziale 8 febbraio 2012, n. 872;

Verificata la disponibilità di posti in dotazione organica della categoria D, parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area tecnica (indirizzo tecnico per l'ambiente, il territorio e le infrastrutture);

Ritenuto necessario procedere all'attuazione del piano occupazionale 2012 in modo da compensare il divario creatosi nella dotazione organica e procedere alle assunzioni derivanti dallo scorrimento della suddetta graduatoria, nel limite massimo del 100% dei posti messi a concorso, così come segue:

- graduatoria concorso pubblico n. 10 posti - categoria professionale D - parametro tabellare D1 - area tecnica (indirizzo tecnico per l'ambiente, il territorio e le infrastrutture), approvata con decreto dirigenziale 8 febbraio 2012, n. 872, scorrimento dalla 8^a alla 17^a posizione;

Preso atto che a seguito del suddetto scorrimento, la relativa graduatoria non sarà più efficace ai sensi dell'art. 20 comma 9 della d.g.r. 30 giugno 2010 n. IX/180 Allegato B;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della IX^a legislatura;

DECRETA

1. di procedere, per quanto in premessa, all'attuazione del piano occupazionale 2012 come di seguito indicato:

- scorrimento di 10 posti della graduatoria, pari al 100% stabilito (dall'8^a alla 17^a posizione), del concorso pubblico - categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1, profilo professionale specialista - area tecnica (indirizzo tecnico per l'ambiente, il territorio e le infrastrutture) approvata con decreto dirigenziale 8 febbraio 2012, n. 872:

POS.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
8	PEREGO	ALESSANDRA	09/10/1968
9	FABBRI	CHRISTIAN	21/07/1982
10	TERZA	VITTORIO	13/10/1978
11	CAPPELLETTI	MARCO ANTONIO LUIGI	31/07/1982
12	ZANGA	LARA	10/01/1980

POS.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
13	RAMPAZZO	RAFFAELE	20/11/1984
14	CAIMI	VALENTINA	12/06/1975
15	BELOTTI	ALESSANDRO	01/10/1982
16	URGNANI	CINZIA	05/08/1981
17	VARALLI	FRANCESCA	13/03/1972

2. di procedere alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato e al relativo inquadramento nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area tecnica nei confronti dei suddetti signori;

3. di dare atto che, a norma dell'art. 14 - comma 2 - del CCNL per i dipendenti delle regioni e degli enti locali, il rapporto di lavoro decorre, a tutti gli effetti, dal giorno indicato nel contratto di lavoro individuale;

4. di dare atto che la stipula del contratto individuale di lavoro e la conseguente immissione in servizio è subordinata all'esito favorevole degli accertamenti di rito in corso a carico dei sunnominati signori e in particolare dell'accertamento dell'idoneità fisica alle mansioni proprie dei profili dei posti messi a concorso;

5. di dare atto che il rapporto di lavoro acquisterà carattere di stabilità dopo un periodo di prova di sei mesi, con esito favorevole, a far tempo dalla data indicata nel contratto di lavoro individuale;

6. di rinviare alla sottoscrizione del contratto di lavoro individuale ogni altro elemento negoziale necessario per la completa definizione del rapporto di lavoro;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. 445/2000, qualora dagli opportuni controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni autocertificate relative ai documenti d'accesso, il dichiarante decadrà dal rapporto di lavoro;

8. di dare atto che, a seguito di formali rinunce o accertamenti di inidoneità fisica, si procederà alla loro sostituzione, secondo l'ordine della graduatoria;

9. di dare atto che a seguito dello scorrimento della suddetta graduatoria, la stessa non sarà più efficace in quanto è stato raggiunto il limite di utilizzo massimo consentito del 100% dei posti messi a concorso, così come previsto dall'art. 20 comma 9 dell'allegato B alla d.g.r. 180/2010;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Giunta;

11. di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria alla U.P.B. 4.2.0.1.174 - cap. 302.

Dirigente struttura organizzazione,
sviluppo e formazione
Tommaso Russo

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Comune di Brembate (BG)
Bando esplorativo di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di posti vacanti nel ruolo di istruttore direttivo amministrativo, categoria giuridica D1 o categoria giuridica D3, comparto Regioni ed Autonomie Locali

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e nel rispetto della normativa in vigore sulle assunzioni di personale,

RENDE NOTO

che sul sito internet dell'Ente (www.comune.brembate.bg.it Sezione Atti Ufficiali - Concorsi) è pubblicato un avviso di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001 s.m.i., per la formazione di una graduatoria, a validità triennale, di candidati idonei per l'eventuale copertura a tempo indeterminato di posti vacanti nel ruolo di istruttore direttivo amministrativo, categoria giuridica D1) o categoria giuridica D3), comparto Regioni ed Autonomie Locali.

I candidati interessati possono presentare idonea domanda, utilizzando il modello scaricabile da sito, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, secondo le modalità indicate nel bando stesso.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'ufficio personale al numero telefonico 035/4816023-22 da lun. a ven. dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il responsabile del settore
Roberto Togni

Comune di Bussero (MI)
Avviso di mobilità volontaria per la copertura di un posto a tempo indeterminato e pieno, categoria C istruttore agente di polizia locale da assegnare al settore sicurezza.

Scadenza domande: ore 10.30 di lunedì 22 ottobre 2012.

Il bando integrale, con tutte le informazioni necessarie, in particolare su requisiti di ammissione, materie di esame, data del colloquio, utilizzo della graduatoria, è disponibile presso l'ufficio risorse umane del Comune di Bussero - P.zza Diritti dei Bambini n. 1 tel. 02/95333.1 telefax 02/95333.37 e-mail personale@comune.bussero.mi.it - indirizzo internet www.comune.bussero.mi.it

Bussero, 21 settembre 2012

Il responsabile del settore finanziario
Valzasina Angela Enrica

Comune di Guardamiglio (LO)
Avviso di mobilità volontaria per l'assunzione mediante passaggio diretto di personale tra enti di una unità a tempo pieno e indeterminato, categoria D1 Istruttore direttivo contabile

Scadenza domande: ore 13.00 di mercoledì 24 ottobre 2012.

Il bando integrale, con tutte le informazioni necessarie, in particolare su requisiti di ammissione, è disponibile presso l'ufficio risorse umane, Servizio Finanziario del Comune di Guardamiglio - via Cavour n. 14 - 26862 Guardamiglio (LO) e-mail servizio-finanziario@comune.guardamiglio.lo.it - indirizzo internet www.comune.guardamiglio.lo.it

Guardamiglio, 25 settembre 2012

Il responsabile del settore finanziario
Mariangela Cremonesi

Comune di Piadena (CR)
Bando di selezione pubblica per esami, per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione di un operaio specializzato categoria B3 del nuovo ordinamento del comparto Regioni e Autonomie Locali a tempo pieno e indeterminato

E' indetta selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione di

- un «operaio specializzato» categoria B3 del nuovo ordinamento del comparto Regioni e Autonomie Locali a tempo pieno e indeterminato.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande:
3 novembre 2012.

Il testo integrale dell'avviso di selezione e del modulo da compilare sono pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Piadena - provincia di Cremona (www.comune.piadena.cr.it).

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Piadena - dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.30 - al seguente numero telefonico: 0375 - 98125.

Piadena, 3 ottobre 2012

Il responsabile del servizio
Mirella Pasi

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
Avviso pubblico di sorteggio della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia per il P.O. C.T.O

Ai sensi dell'art. 6 del d.m. n. 483 del 10 dicembre 1997, presso l'Ufficio concorsi (3° piano) dell'Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento in via Castelvetro n. 22 - Milano, il 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso, e precisamente il 2 novembre 2012 con inizio alle ore 10.00 saranno effettuate le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti titolare e supplente che dovranno far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico e indeterminato di:

- n. 1 posto di: Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia da assegnare al P.O. C.T.O.

Milano, 26 settembre 2012

Il direttore amministrativo
Paola Lattuada
Il direttore generale
Alessandro Visconti

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di neurologia da assegnare all'u.o. neurofisiopatologia ed epilettologia diagnostica

Si rende noto che in esecuzione del provvedimento n. 385 del 19 settembre 2012 è stato indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, a

- n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina di Neurologia da assegnare all'U.O. Neurofisiopatologia ed Epilettologia Diagnostica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti scade alle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando integrale sarà reperibile sul sito della Fondazione: www.istituto-besta.it alla sezione: «Concorsi». Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.o. Risorse umane della Fondazione - ufficio-concorsi@istituto-besta.it - Tel. 02 2394.2305.

Milano, 3 ottobre 2012

Il direttore u.o. risorse umane
Marco Losi

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Como

Gasdolfo «Cermenate-Vertemate-Cantù» DN 300; «Alimentatore Nord Milano - Variante per inserimento PIDI» DN 600; «Collegamento ad allacciamento al Comune di Vertemate» DN 150; «Variante potenziamento derivazione Sud Cantù» DN 250

AVVISO AL PUBBLICO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 52 TER
DEL D.P.R. N. 327 DELL'8 GIUGNO 2001

Ai sensi dell'art. 52 ter, quater e sexies del d.p.r. 327/2001, come modificato dal d.lgs. 330/2004, ed ai sensi dell'art. 28, comma 1, lettera e-ter) l.r. Lombardia n. 26 del 12 dicembre 2003, il responsabile del Servizio Espropri della Provincia di Como, arch. Renato Olivieri;

RENDE NOTO

che, a seguito di richiesta di autorizzazione unica presentata con istanza del 14 giugno 2012 da Snam Rete Gas s.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam s.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese - P.zza Santa Barbara 7, ed uffici in Dalmine (BG) viale A. Locatelli, 118, e pervenuta alla Provincia in data 15 giugno 2012 prot. 27622 è stato inoltrato a questo ufficio l'istanza per il procedimento autorizzativo con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del metanodotto:

- «Cermenate - Vertemate - Cantù» DN 300 (12") DP 24-12 bar;
- «Alimentatore Nord Milano - Variante per inserimento P.I.D.I.» DN 600 (24") DP 24 bar
- «Collegamento ad Allacciamento al Comune di Vertemate» DN 150 (6") DP 12 bar;
- «Variante Potenziamento Derivazione Sud Cantù» DN 250 (10") DP 12 bar.

- L'opera ha lo scopo di incrementare la capacità di trasporto dell'esistente derivazione per Cermenate, al servizio di due punti di riconsegna interconnessi con reti di distribuzione, ripristinando assetti di trasporto in linea con gli standard di affidabilità e flessibilità richiesti. Il nuovo metanodotto si collegherà inoltre con l'esistente Potenziamento Derivazione Sud Cantù creando così una magliatura della rete regionale che consentirà di incrementare la sicurezza dell'esercizio di trasporto e di disporre di adeguati margini di capacità per far fronte ad eventuali sviluppi del mercato locale del gas, nel medio-lungo periodo. Il nuovo impianto di riduzione di Cermenate permetterà infine di dismettere l'esistente impianto di riduzione di Copreno, realizzato nel 1976.

- il tracciato dell'opera lungo complessivamente m. 6.791, interessa i territori dei comuni di Cermenate, Cadorago, Vertemate con Minoprio, Cantù, Carimate e Figino Serenza;

- con il presente avviso, da valere anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della l. n. 241 del 7 agosto 1990 e che sostituisce la comunicazione personale essendo il numero dei proprietari interessati dall'opera superiore a 50, ha inizio la fase istruttoria del procedimento di approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità;

- l'istanza ed i documenti allegati (relazione tecnica, elaborati grafici, piani particellari con fascia di asservimento e aree di occupazione temporanea, schema di rete e dichiarazione ex art. 31 del d.lgs. n. 164/2000) sono disponibili per la visione al pubblico e saranno consultabili per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso:

- a) presso il Servizio Espropri della Provincia di Como (Via Borgovico, 148 - 22100 Como - tel. 031/230.111 - in orario d'ufficio e con modalità da concordare con il responsabile del predetto ufficio;
- b) presso gli Uffici Tecnici dei comuni interessati in orario d'ufficio, previo appuntamento.

Gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii., potranno presentare eventuali osservazioni, ove pertinenti al procedimento in essere, entro i 30 giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione del presente avviso, inoltrando memorie e/o considerazioni esclusivamente scritte indirizzate a: Provincia di Como - Ufficio Espropri - Via Borgovico, 148 - 22100 Como, per essere successivamente valutate nella apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera.

Il presente avviso, viene affisso in data 28 settembre 2012 all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e pubblicato, in pari data, sui quotidiani «La Repubblica» e «La Provincia di Como» nonché sul sito informatico della Regione Lombardia.

Si indica quale responsabile del procedimento il responsabile del Servizio Espropri della Provincia di Como, Arch. Renato Olivieri.

Si avverte fin d'ora che, successivamente, la scrivente Amministrazione procederà alla convocazione della prevista Conferenza di Servizi così come stabilito dalla normativa vigente in materia di infrastrutture lineari energetiche.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (terreni soggetti all'imposizione di servitù) E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Comune di CERMENATE:

AREE DA ASSERVIRE:

- Fg. 3 Mapp. 1247 - 1248 - 2537 - 2762 - 2764 - 2763 - 2339 - 2765 - 3008 - 1251 - 2342 - 1386 - 2275 - 1385 - 3092 - 1276;
- Fg. 1 Mapp. 2373 - 3232 - 1375 - 2630 - 2371 - 2372 - 1369 - 1368 - 1367 - 1370 - 2771.

AREE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

- Fg. 3 Mapp. 1248 - 2537 - 2762 - 2764 - 2763 - 2339 - 2765 - 3008 - 1251 - 1386 - 2275 - 1385 - 3092 - 1276;
- Fg. 1 Mapp. 3232 - 1375 - 2630 - 2371 - 2372 - 1369 - 1368 - 1367 - 1370 - 2771.

Comune di CADORAGO:

AREE DA ASSERVIRE:

- Fg. 5 mapp. 719 - 521 - 509

AREE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

- Fg. 5 mapp. 719 - 521 - 509

Comune di VERTEMATE CON MINOPRIO:

Aree da ASSERVIRE:

- Fg. 3 Mapp. 2059 - 485 - 1049 - 143 - 118 - 592 - 483 - 490 - 1156 - 2072 - 2073 - 2069 - 293 - 1352 - 177 - 192 - 2060 - 484 - 482 - 486 - 1090 - 1693 - 1694 - 488 - 489 - 1046 - 1045 - 1047 - 1205 - 685 - 687 - 689 - 694 - 1394 - 695 - 2099 - 690 - 691 - 688 - 713 - 238 - 284 - 1059 - 202 - 712 - 1060 - 1058 - 782 - 788 - 204 - 157;
- Fg. 4 Mapp. 803 - 797 - 799 - 808 - 750 - 751 - 795 - 804 - 796 - 798 - 205 - 805 - 806 - 1396 - 807 - 259 - 660 - 809 - 976 - 974 - 1130 - 811 - 1131 - 1132 - 2103 - 2102 - 2100 - 752 - 171 - 180 - 749 - 746 - 181 - 747 - 1142 - 1143 - 745 - 1619 - 839 - 1192 - 655 - 659 - 658

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

- 173 - 743 - 741 - 833;

- Fg. 5 Mapp. 775 - 2070 - 2076 - 2003 - 2171.

AREE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

- Fg. 3 Mapp. 2059 - 485 - 1049 - 143 - 118 - 592 - 483 - 490 - 1156 - 2072 - 2073 - 2069 - 293 - 1352 - 177 - 192 - 484 - 482 - 486 - 1090 - 1693 - 1694 - 488 - 489 - 1046 - 1045 - 1047 - 1205 - 685 - 687 - 689 - 694 - 1394 - 695 - 2099 - 690 - 691 - 688 - 713 - 238 - 160 - 284 - 1059 - 202 - 712 - 1060 - 1058 - 782 - 788 - 204 - 157;
- Fg. 4 Mapp. 803 - 797 - 799 - 808 - 750 - 812 - 975 - 751 - 795 - 804 - 796 - 798 - 205 - 805 - 806 - 1396 - 807 - 259 - 660 - 1013 - 809 - 976 - 974 - 1130 - 811 - 1131 - 1132 - 2103 - 2102 - 2100 - 752 - 171 - 180 - 749 - 746 - 1900 - 181 - 747 - 1142 - 178 - 1143 - 745 - 1619 - 839 - 1192 - 655 - 659 - 658 - 173 - 743 - 741 - 833;
- Fg. 5 Mapp. 775 - 2070 - 2076 - 2003 - 2171 - 684.

Comune di CANTU':

AREE DA ASSERVIRE:

- Fg. 1 Mapp. 144 - 147 - 683 - 682 - 150
- Fg. 2 Mapp. 1239 - 947 - 1341 - 1340 - 927 - 588 - 988 - 1307 - 1388 - 1370 - 1310 - 1371 - 1372 - 969 - 1413 - 1039 - 1300 - 639 - 1301 - 1303 - 960 - 973 - 1315 - 1318 - 1273 - 620 - 1364.

AREE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

- Fg. 1 Mapp. 144 - 147 - 683 - 682
- Fg. 2 Mapp. 1239 - 1341 - 1340 - 927 - 588 - 988 - 1307 - 1388 - 1370 - 1310 - 1371 - 1372 - 969 - 1413 - 1039 - 1300 - 639 - 1301 - 1303 - 960 - 973 - 1315 - 1318 - 1273 - 620 - 1364.

Comune di CARIMATE:

AREE DA ASSERVIRE:

- Fg. 1 Mapp. 4408 - 2 - 4819;
- Fg. 3 Mapp. 260 - 259 - 4912;
- Fg. 4 Mapp. 4950 - 411 - 274 - 273 - 275 - 276 - 213 - 317 - 4984 - 321 - 406 - 5073 - 404 - 485 - 403 - 402 - 502 - 505 - 508 - 509 - 4328 - 4325 - 4327 - 775 - 280 - 507 - 498.

AREE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

- Fg. 1 mapp. 4408 - 2 - 4819;
- Fg. 3 mapp. 260 - 259 - 4912;
- Fg. 4 mapp. 4950 - 411 - 274 - 273 - 275 - 276 - 213 - 317 - 4984 - 321 - 406 - 5073 - 404 - 485 - 403 - 402 - 502 - 505 - 508 - 509 - 4328 - 4325 - 4327 - 775 - 280 - 507 - 498.

Comune di FIGINO SERENZA:

AREE DA ASSERVIRE:

- Fg. 4 Mapp. 245 - 1458 - 262 - 244 - 1457 - 1456 - 243 - 3561 - 1783 - 1784 - 609 - 610 - 601 - 231 - 237 - 401.

AREE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

- Fg. 4 Mapp. 245 - 1458 - 262 - 244 - 1457 - 1456 - 243 - 3560 - 3561 - 1783 - 1784 - 609 - 610 - 601 - 231 - 237 - 401.

Como, 25 settembre 2012

Il responsabile servizio espropri
Renato Olivieri

Comuni

Comune di Cesate (MI)

Decreto n. 1/2012 definitivo di esproprio (Artt. 23 e 24 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO LAVORI PUBBLICI

OMISSIS

DECRETA

1. di disporre a favore del Comune di Cesate (C.F. 80100990151) il passaggio del diritto di proprietà dei terreni identificati ai map-pali 38, 452, 492 e 493 del foglio 18;

2. di dare atto che il risarcimento dell'indennità di esproprio è già stato corrisposto come indicato nelle premesse;

3. di dare atto che il presente decreto non potrà essere notificato ai proprietari, per le ragioni indicate in premessa, ma verrà pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune per successivi 30 giorni;

4. di provvedere a cura e spesa del Comune, in esecuzione fiscale ai sensi degli artt. 23 e 24 del d.p.r. n. 601/1973, alla registrazione, voltura e trascrizione del presente decreto presso l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare, con esonero del sig. Direttore da ogni responsabilità riguardo eventuali diritti di ipoteca legali.

5. Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Cesate, 11 settembre 2012

Servizio programmazione, gestione e controllo lavori pubblici
il responsabile
Fabio Pozzoli

Altri

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) n. prot. SDP-U-1208-004-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

OMISSIS

DECRETA

1. E' costituito a favore di «Air Liquide Italia Produzione s.r.l.», con sede legale in Milano - Via Capececelatro n. 69 - codice fiscale/partita iva 12874240158, il diritto di servitù coattiva perpetua di ossigeno, sugli immobili siti nel Comune di Calvenzano descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società Air Liquide Italia Produzione srl.

2. La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore viola negli uniti stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù predetta è imposta ed esercitata alle seguenti condizioni:

- a) Detta servitù interessa una superficie di metri sei di larghezza per tutta la lunghezza dello scavo con precisazione che detta tubazione verrà interrata ad una profondità minima di metri 1,30 dalla superficie del terreno secondo tracciato.
- b) L'obbligo a non prendere iniziative che possano alterare la profondità di posa della tubazione.
- c) La servitù così costituita comprende il diritto di posare e rinnovare in qualunque tempo la tubazione ed opere accessorie, nonché il diritto di eseguire lavori di manutenzione, ispezione e riparazione con la conseguente facoltà di libero accesso al terreno con personale e mezzi di opera e di trasporto. Comprende inoltre il diritto di installare e mantenere appositi cippi di segnalazione della condotta di altezza non inferiore a metri 2 dal piano di campagna sistemati normalmente sull'asse della tubazione nei percorsi rettilinei e, in corrispondenza delle curve, sul congiungimento dei due assi.
- d) Air Liquide Italia Produzione s.r.l. o chi per essa potranno sin dalla data del presente atto iniziare i lavori eseguendoli anche in diverse riprese, potrà conseguentemente, rimuovere tutti gli ostacoli alla posa della tubazione, in una fascia della larghezza media di metri 9, fermo il suo obbligo di risarcire i danni.
- e) Air Liquide Italia Produzione s.r.l. o chi per essa si obbligano a risarcire tutti i danni causati dalla costruzione della tubazione ed opere accessorie, nonché dalla loro manutenzione riparazione.
- f) La ditta proprietaria potrà utilizzare i terreni soggetti a servitù per le normali coltivazioni con l'obbligo tuttavia di non eseguire opere e coltivazioni che possano comunque impedire o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù concessa, con espressa rinuncia di effettuare colture arboree di medio ed alto fusto entro la distanza di metri 3 dall'asse della tubazione, più generalmente, di fare qualsiasi cosa che importi la rimozione o il diverso collocamento della tubazione. In caso di realizzazione di opere in prossimità della fascia asservite, la ditta proprietaria dovrà prendere tempestivamente opportuni accordi con Air Liquide Italia Produzione s.r.l. per la delimitazione sul posto, a spese della stessa, dell'esatta posizione della detta fascia.
- g) La ditta proprietaria riconosce che la tubazione e le opere accessorie sono di proprietà di Air Liquide Italia Produzione s.r.l. che, in qualsiasi momento, potrà rimuoverle ed asportarle con conseguente ripristino del terreno, oppure abbandonarle in sito senza l'obbligo di indennizzo alcuno perdendo tuttavia, in tal caso, la proprietà delle stesse.

DISPONE

La notifica del presente decreto di esproprio al proprietario sarà effettuata dal Consorzio BBM nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, che potrà aver corso anche contestualmente alla sua notifica, sarà effettuata dal Consorzio BBM mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di consistenza e di immissione in possesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

Il Consorzio BBM provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 22 del Testo unico sulle espropriazioni, è stata effettuata la determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, il proprietario è invitato a comunicare, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, se condivide l'indennità offerta avvisandolo che - in caso di mancata condivisione - può chiedere, sempre entro trenta giorni dalla immissione in possesso, la nomina dei tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Testo unico sulle espropriazioni e che, se non condivide la loro relazione finale, può proporre opposizione alla loro stima;

In caso di assenza della comunicazione del proprietario nei trenta giorni di cui al precedente punto 6 si intenderà non concordata la determinazione dell'indennità ed il Consorzio BBM procederà nei successivi trenta giorni al deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti; inoltre, in applicazione del comma 5 dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'autorità espropriante procederà a richiedere la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001, ai sensi e per gli effetti del quinto comma del citato art. 22 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

L'autorità espropriante indicherà in calce al presente decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmetterà copia del relativo verbale di immissione in possesso, all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controverse riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del d.p.r. 327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte comune di Calvenzano (BG):

- fg. 3 mapp. 2960 Gusmini Cecilia Maria, Gusmini Valeria;
- fg. 3 mapp. 1685 Spreafico Federico;
- fg. 3 mapp. 1678, 1826 Blini Aldo;
- fg. 3 mapp. 2022, 2343 Lama Immobiliare Srl;
- fg. 3 mapp. 1542 Bresciani Bruno, Bresciani Enrica, Bresciani Giovanni.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-009-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

OMISSIS

DECRETA

1. E' costituito a favore di «Air Liquide Italia Produzione s.r.l.», con sede legale in Milano - Via Capecelatro n. 69 - codice fiscale/partita iva 12874240158, il diritto di servitù coattiva perpetua di ossigeno dritto, sugli immobili siti nel comune di Treviglio descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società Air Liquide Italia Produzione s.r.l.

2. La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore viola negli uniti stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù predetta è imposta ed esercitata alle seguenti condizioni:

- a) Detta servitù interessa una superficie di metri sei di larghezza per tutta la lunghezza dello scavo con precisazione che detta tubazione verrà interrata ad una profondità minima di metri 1,30 dalla superficie del terreno secondo tracciato.
- b) L'obbligo a non prendere iniziative che possano alterare la profondità di posa della tubazione.
- c) La servitù così costituita comprende il diritto di posare e rinnovare in qualunque tempo la tubazione ed opere accessorie, nonché il diritto di eseguire lavori di manutenzione, ispezione e riparazione con la conseguente facoltà di libero accesso al terreno con personale e mezzi di opera e di trasporto. Comprende inoltre il diritto di installare e mantenere appositi cippi di segnalazione della condotta di altezza non inferiore a metri 2 dal piano di campagna sistemati normalmente sull'asse della tubazione nei percorsi rettilinei e, in corrispondenza delle curve, sul congiungimento dei due assi.
- d) Air Liquide Italia Produzione s.r.l. o chi per essa potranno sin dalla data del presente atto iniziare i lavori eseguendoli anche in diverse riprese, potrà conseguentemente, rimuovere tutti gli ostacoli alla posa della tubazione, in una fascia della larghezza media di metri 9, fermo il suo obbligo di risarcire i danni.
- e) Air Liquide Italia Produzione s.r.l. o chi per essa si obbligano a risarcire tutti i danni causati dalla costruzione della tubazione ed opere accessorie, nonché dalla loro manutenzione riparazione.
- f) La ditta proprietaria potrà utilizzare i terreni soggetti a servitù per le normali coltivazioni con l'obbligo tuttavia di non eseguire opere e coltivazioni che possano comunque impedire o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù concessa, con espressa rinuncia di effettuare colture arboree di medio ed alto fusto entro la distanza di metri 3 dall'asse della tubazione, più generalmente, di fare qualsiasi cosa che importi la rimozione o il diverso collocamento della tubazione. In caso di realizzazione di opere in prossimità della fascia asservite, la ditta proprietaria dovrà prendere tempestivamente opportuni accordi con Air Liquide Italia Produzione s.r.l. per la delimitazione sul posto, a spese della stessa, dell'esatta posizione della detta fascia.
- g) La ditta proprietaria riconosce che la tubazione e le opere accessorie sono di proprietà di Air Liquide Italia Produzione s.r.l. che, in qualsiasi momento, potrà rimuoverle ed asportarle con conseguente ripristino del terreno, oppure abbandonarle in sito senza l'obbligo di indennizzo alcuno perdendo tuttavia, in tal caso, la proprietà delle stesse.

DISPONE

La notifica del presente decreto di esproprio al proprietario sarà effettuata dal Consorzio BBM nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, che potrà aver corso anche contestualmente alla sua notifica, sarà effettuata dal Consorzio BBM mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di consistenza e di immissione in possesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.;

Il Consorzio BBM provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 22 del Testo unico sulle espropriazioni, è stata effettuata la determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, il proprietario è invitato a comunicare, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, se condivide l'indennità offerta avvisandolo che - in caso di mancata condivisione - può chiedere, sempre entro trenta giorni dalla immissione in possesso, la nomina dei tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Testo unico sulle espropriazioni e che, se non condivide la loro relazione finale, può proporre opposizione alla loro stima;

In caso di assenza della comunicazione del proprietario nei trenta giorni di cui al precedente punto 6 si intenderà non concordata la determinazione dell'indennità ed il Consorzio BBM procederà nei successivi trenta giorni al deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti; inoltre, in applicazione del comma 5 dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'autorità espropriante procederà a richiedere la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001, ai sensi e per gli effetti del quinto comma del citato art. 22 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

L'autorità espropriante indicherà in calce al presente decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmetterà copia del relativo verbale di immissione in possesso, all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del d.p.r. 327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte comune di Treviglio (BG):

- fg. 40 mapp. 2804 Barzago Giulia, Bergamini Andrea, Bergamini Clementina, Bergamini Angelo;
- fg. 40 mapp. 2760 Canevisio Grazia, Donarini Adele, Donarini Giovanna, Canevisio Loredana;
- fg. 40 mapp. 16587 Gentili Franca.

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-011-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007**

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

OMISSIS

DECRETA

1. E' costituito a favore di «Snam Rete Gas s.p.a.» con sede legale in 20097 San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara n. 7 - codice fiscale/partita iva 10238291008 il diritto di servitù coattiva perpetua di gasdotto, sugli immobili siti nel comune di Treviglio e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società Snam Rete Gas s.p.a.;

2. La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore rosso negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù predetta è imposta alle seguenti condizioni:

- a) Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metro 1 (uno) misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.
- b) L'installazione di apparecchi di sfianto e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie ai fini della sicurezza.
- c) L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore metri 6 (sei) dall'asse della tubazione nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
- d) L'immobilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, ivi compresi sfianti e paletti segnalatori, di proprietà di Snam Rete Gas s.p.a. che avrà pertanto anche la facoltà di rimuoverle.
- e) La facoltà di Snam Rete Gas s.p.a., o chi per essa, ad accedere liberamente ed in ogni tempo alle proprie opere e ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- f) L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli al libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- g) I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione della realizzazione della variante al gasdotto in argomento sono stati determinati o saranno determinati e liquidati a chi di ragione dal Consorzio BBM.
- h) Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.
- i) Il metanodotto individuato dal codice GAS 62-13 corrisponde a quello denominato Caravaggio - Treviglio Sud DN 250 (10») in comune di Treviglio (BG).

DISPONE

La notifica del presente decreto di esproprio al proprietario sarà effettuata dal Consorzio BBM nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, che potrà aver corso anche contestualmente alla sua notifica, sarà effettuata dal Consorzio BBM mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di consistenza e di immissione in possesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.;

Il Consorzio BBM provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 22 del Testo unico sulle espropriazioni, è stata effettuata la determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, il proprietario è invitato a comunicare, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, se condivide l'indennità offerta avvisandolo che - in caso di mancata condivisione - può chiedere, sempre entro trenta giorni dalla immissione in possesso, la nomina dei tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Testo unico sulle espropriazioni e che, se non condivide la loro relazione finale, può proporre opposizione alla loro stima;

In caso di assenza della comunicazione del proprietario nei trenta giorni di cui al precedente punto 6 si intenderà non concordata la determinazione dell'indennità ed il Consorzio BBM procederà nei successivi trenta giorni al deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti; inoltre, in applicazione del comma 5 dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'autorità espropriante procederà a richiedere la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001, ai sensi e per gli effetti del quinto comma del citato art. 22 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

L'autorità espropriante indicherà in calce al presente decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmetterà copia del relativo verbale di immissione in possesso, all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del d.p.r. 327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte comune di Treviglio (BG):

- fg. 41 mapp. 17099, 17100, 17101, 17102, 17103 Legnani Fiorenzo, Poliani Santina;
- fg. 41 mapp. 17069, 17070, 17071, 17289 Tomaselli Enrichetta, Gatti Emilia

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-023-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). Cup 31B05000390007

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

OMISSIS

DECRETA

1. E' costituito a favore di «Snam Rete Gas s.p.a.» con sede legale in 20097 San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara n. 7 - codice fiscale/partita iva 10238291008 il diritto di servitù coattiva perpetua di gasdotto, sugli immobili siti nel comune di Ospitaletto Bresciano e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società Snam Rete Gas s.p.a.;

2. La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore rosso negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù predetta è imposta alle seguenti condizioni:

- a) Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metro 1 (uno) misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.
- b) L'installazione di apparecchi di sfianto e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie ai fini della sicurezza.
- c) L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore metri 13,50 (tredecimiquana) dall'asse della tubazione nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
- d) L'immobilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, ivi compresi sfianti e paletti segnalatori, di proprietà di Snam Rete Gas s.p.a. che avrà pertanto anche la facoltà di rimuoverle.
- e) La facoltà di Snam Rete Gas s.p.a., o chi per essa, ad accedere liberamente ed in ogni tempo alle proprie opere e ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- f) L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli al libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- g) I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione della realizzazione della variante al gasdotto in argomento sono stati determinati o saranno determinati e liquidati a chi di ragione dal Consorzio BBM.
- h) Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.
- i) Il metanodotto individuato dal codice GAS 62-28 corrisponde a quello denominato «Der. Orzivecchi - Travagliato Ferrosider Dn 300 (12)» e All. Ferriera Lamifer DN 100 (4)» in Comune di Ospitaletto Bresciano (BS).

DISPONE

La notifica del presente decreto di esproprio al proprietario sarà effettuata dal Consorzio BBM nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, che potrà aver corso anche contestualmente alla sua notifica, sarà effettuata dal Consorzio BBM mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di consistenza e di immissione in possesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.;

Il Consorzio BBM provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 22 del Testo unico sulle espropriazioni, è stata effettuata la determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, il proprietario è invitato a comunicare, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, se condivide l'indennità offerta avvisandolo che - in caso di mancata condivisione - può chiedere, sempre entro trenta giorni dalla immissione in possesso, la nomina dei tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Testo unico sulle espropriazioni e che, se non condivide la loro relazione finale, può proporre opposizione alla loro stima;

In caso di assenza della comunicazione del proprietario nei trenta giorni di cui al precedente punto 6 si intenderà non concordata la determinazione dell'indennità ed il Consorzio BBM procederà nei successivi trenta giorni al deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti; inoltre, in applicazione del comma 5 dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'autorità espropriante procederà a richiedere la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001, ai sensi e per gli effetti del quinto comma del citato art. 22 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

L'autorità espropriante indicherà in calce al presente decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmetterà copia del relativo verbale di immissione in possesso, all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del d.p.r. 327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte comune di Ospitaletto Bresciano (BS):

- Fg.12 mapp. 144, 146, 153 Stefana Spa;
- fg. 12 mapp. 145 Comune di Ospitaletto Bresciano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**Decreto di espropriazione (articolo 22 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.) n. prof. SDP-U-1208-028-SE-MMA dell'1 agosto 2012. Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001), Cup 31B05000390007**

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

OMISSIS
DECRETA

1. E' costituito a favore di «Snam Rete Gas s.p.a.» con sede legale in 20097 San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara n. 7 - codice fiscale/partita iva 10238291008 il diritto di servitù coattiva perpetua di gasdotto, sugli immobili siti nel comune di Travagliato e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società Snam Rete Gas s.p.a.;

2. La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore rosso negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù predetta è imposta alle seguenti condizioni:

- a) Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metro 1 (uno) misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.
- b) L'installazione di apparecchi di sfianto e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie ai fini della sicurezza.
- c) L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore metri 13,50 (tredicicinquana) dall'asse della tubazione nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
- d) L'immobilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, ivi compresi sfianti e paletti segnalatori, di proprietà di Snam Rete Gas s.p.a. che avrà pertanto anche la facoltà di rimuoverle.
- e) La facoltà di Snam Rete Gas s.p.a., o chi per essa, ad accedere liberamente ed in ogni tempo alle proprie opere e ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti riparazioni, sostituzioni e recuperi.
- f) L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli al libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- g) I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione della realizzazione della variante al gasdotto in argomento sono stati determinati o saranno determinati e liquidati a chi di ragione dal Consorzio BBM.
- h) Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.
- i) Sulla particella catastale 210 del foglio 2 in comune di Travagliato insisterà un manufatto fuori terra delle dimensioni m. 5,34x5,34 (PIL) con il relativo accesso pedonale e carrabile a favore della Snam Rete Gas s.p.a., costituito da una strada della larghezza di m. 3,5, come evidenziato nel disegno allegato LB-3C-81182/L23 ;
- l) Sulla particella catastale 8 del foglio 2 in comune di Travagliato insisterà un manufatto fuori terra delle dimensioni m. 5,34x3,70 (PIL) con il relativo accesso pedonale e carrabile a favore della Snam Rete Gas s.p.a., costituito da una strada della larghezza di m. 3,5, come evidenziato nel disegno allegato LB-3C-81184/L23
- m) Sulla particella catastale 490 del foglio 2 in Comune di Travagliato insisterà un manufatto fuori terra delle dimensioni m. 5,34x3,70 (PIDA) con il relativo accesso pedonale e carrabile a favore della Snam Rete Gas s.p.a., costituito da una strada della larghezza di m. 3,50, come evidenziato nel disegno allegato LB-3C-81184/L24.
- n) Il metanodotto individuato dal codice GAS 62-28 corrisponde a quello denominato «Der. Orzivecchi - Travagliato Ferrosider Dn 300 (12») e All. Ferriera Lamifer DN 100 (4») in comune di Travagliato (BS).

DISPONE

La notifica del presente decreto di esproprio al proprietario sarà effettuata dal Consorzio BBM nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, che potrà aver corso anche contestualmente alla sua notifica, sarà effettuata dal Consorzio BBM mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di consistenza e di immissione in possesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.;

Il Consorzio BBM provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 22 del Testo unico sulle espropriazioni, è stata effettuata la determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, il proprietario è invitato a comunicare, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, se condivide l'indennità offerta avvisandolo che - in caso di mancata condivisione - può chiedere, sempre entro trenta giorni dalla immissione in possesso, la nomina dei tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Testo Unico sulle Espropriazioni e che, se non condivide la loro relazione finale, può proporre opposizione alla loro stima;

In caso di assenza della comunicazione del proprietario nei trenta giorni di cui al precedente punto 6 si intenderà non concordata la determinazione dell'indennità ed il Consorzio BBM procederà nei successivi trenta giorni al deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti; inoltre, in applicazione del comma 5 dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'autorità espropriante procederà a richiedere la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001, ai sensi e per gli effetti del quinto comma del citato art. 22 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

L'autorità espropriante indicherà in calce al presente decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmetterà copia del relativo verbale di immissione in possesso, all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 24 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del d.p.r. 327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Elenco ditte comune di Travagliato (BS):

- fg. 2 mapp. 222, 38 Menni Francesco;
- fg. 2 mapp. 42 Gandossi Elmina, Trainini Giuseppe;
- fg. 2 mapp. 39, 40, 41 Pletti Faustino;
- fg. 2 mapp. 12, 210, 490 Menni Angelo;
- fg. 2 mapp. 37 Zanotti Carlo;
- fg. 2 mapp. 36 Colosio Angela;
- fg. 2 mapp. 35, 4 Menni Marina, Menni Angelo, Menni Dario, Menni Marco, Menni Saverio;
- fg. 2 mapp. 10, 9 Pletti Marco, Pletti Cristian, Pletti Giovanni, Pletti Claudio, Pletti Aldo, Pletti Luciana, Pletti Francesco, Pletti Renato, Pletti Santino, Salvi Silvia Rita, Pletti Maria Teresa, Pletti Giacomina, Pletti Angiola;
- fg. 2 mapp. 8 Aradori Carlo, Aradori Fausto, Aradori Giuseppina, Aradori Piersandro, Aradori Rossana, Bonetti Pierina;
- fg. 2 mapp. 24 Ferriera Lamifer s.p.a.;
- fg. 2 mapp. 49 Vavassori Bortolo, Vavassori Giuseppe, Vavassori Maria Ausilia, Sbardellati Gentile, Vavassori Bianca Maria;
- fg. 2 mapp. 51 Vavassori Luigi, Vavassori Paolo, Vavassori Rosario;
- fg. 2 mapp. 52 Pletti Bruno Angelo, Pletti Lucia.

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

E) VARIE**Provincia di Bergamo**

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche -
Regolarizzazione delle pratiche di concessione di derivazione
d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di
Peia (BG) e Gandino (BG) - Allegato A del decreto regionale
n. 17497/2002 (Pratica n. 99/12 - ex n. 1155 e n. 1282)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO

che il Comune di Leffe (BG), con sede municipale in via Papa Giovanni XXIII (C.F. 81002090165/P.IVA 00246420160), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 80627 dell'11 agosto 2006, intesa ad ottenere la regolarizzazione della concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile acquedottistico da sorgenti ubicate in comune di Peia (BG) e Gandino (BG).

La portata media di acqua da derivare ad uso potabile acquedottistico dalla sorgente denominata Macona (mappale n. 1966 del c.c. di Peia) è di 6,85 l/s e massima di 10 l/s, mentre la portata media di acqua da derivare ad uso potabile acquedottistico dalla sorgente denominata Prat Serval (mappale n. 2734 del c.c. di Gandino) è di 30 l/s e massima di 60 l/s. La portata media totale di acqua da derivare è di 36,85 l/s e massima di 70 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopraccitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, presso il Comune di Peia (BG) o presso il Comune di Gandino (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 26 settembre 2012

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche -
Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso
idroelettrico dal torrente Nembo presentata dalla società
Duci s.r.l. per impianto situato in comune di Vilminore di
Scalve (BG) (Pratica n. 104/12)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO

che il Sig. Duci Pietro, in qualità di amministratore delegato dell'Impresa Duci s.r.l. con sede legale in Vilminore di Scalve (BG) - via dei Prati n. 5 - (C.F. e P.IVA 02583510165), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 86584 del 30 agosto 2012, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente Nembo in comune di Vilminore di Scalve (BG) per una portata massima di 63 l/s e media di 32 l/s e per produrre sul salto di 158 m la potenza nominale media di kW 49,56. La restituzione delle acque turbinare è prevista nel medesimo torrente, in comune di Vilminore di Scalve (BG), alla quota di 1117,00 m s.l.m. (Impianto della Nona - Pratica n. 104/12).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopraccitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Vilminore di Scalve (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 20 settembre 2012

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche -
Domanda di concessione di derivazione di acqua ad
uso idroelettrico dal torrente Vo presentata dalla società
Alpienergie s.r.l. per impianto situato in comune di
Schilpario (BG) (Pratica n. 106/12)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Ing. Castelletti Dario, in qualità di legale rappresentante della Società Alpienergie s.r.l. con sede legale in Clusone (BG) - via Fogaccia n. 41 - (C.F. e P.IVA 03224730162), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 90147 del 12 settembre 2012, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente Vo in comune di Schilpario (BG) per una portata massima di 69 l/s e media di 61 l/s e per produrre sul salto di 83,50 m la potenza nominale media di kW 49,93. La restituzione delle acque turbinare è prevista nel medesimo torrente, in comune di Schilpario (BG), alla quota di 1106,50 m s.l.m. (Impianto del Vo - Pratica n. 106/12).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopraccitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Schilpario (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 21 settembre 2012

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche -
Regolarizzazione della pratica di concessione di derivazione
d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di Santa
Brigida (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002
(Pratica n. 516)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO

che il Comune di Santa Brigida (BG), con sede municipale in via Colla 2 (C.F. 855002370162/P.IVA 319210167), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 76535 del 31 luglio 2006, intesa ad ottenere la regolarizzazione della concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile acquedottistico dalla sorgente denominata Pozzale, ubicata in comune di Santa Brigida (BG) sul mappale n. 553, foglio 16. La portata media e massima di acqua da derivare è di 1,75 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopraccitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, presso il Comune di Cassiglio (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 26 settembre 2012

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche -
Regolarizzazione della pratica di concessione di derivazione
d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune
di Cassiglio (BG) - Allegato A del decreto regionale
n. 17497/2002 (Pratica n. 1395)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO CHE

il Comune di Cassiglio (BG), con sede municipale in via Roma 10 (C.F. 94001130163/ PIVA 00864330162), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 76842 del 1 agosto 2006, intesa ad ottenere la regolarizzazione della concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile acquedottistico dalla sorgente denominata Chignolo ubicata in Comune di Cassiglio (BG), sul mappale n. 1039 e 1301, foglio 9. La portata media e massima di acqua da derivare è di 1,5 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopracitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, presso il Comune di Cassiglio (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 26 settembre 2012

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della pratica di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di Ubiale Clanezzo (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002 (Pratica n. 1397)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO CHE

il Comune di Ubiale Clanezzo (BG), con sede municipale in via Papa Giovanni XXIII (C.F./ PIVA 00570140160), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 48840 del 10 maggio 2007, intesa ad ottenere la regolarizzazione della concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile acquedottistico da n. 2 sorgenti ubicate in comune di Ubiale Clanezzo (BG).

La portata media di acqua da derivare dalla sorgente denominata Valle Finale (mappale n. 2712 del c.c. di Ubiale Clanezzo) è di 0,16 l/s e massima di 0,16 l/s, mentre la portata media di acqua da derivare dalla sorgente denominata Sopracorna (mappale n. 1826 del C.C. di Ubiale Clanezzo) è di 0,8 l/s e massima di 0,8 l/s. La portata media e massima totale di acqua da derivare è di 0,96 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopracitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, presso il Comune di Ubiale Clanezzo (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 26 settembre 2012

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della pratica n. 2281 di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico dalla sorgente Milesi in comune di Tavernola Bergamasca (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO CHE

il Comune di Tavernola Bergamasca (BG), con sede municipale in via Roma 44 (PIVA 0233580982), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 90824 del 20 settembre 2006, intesa ad ottenere la regolarizzazione della concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile acquedottistico dalla sorgente denominata Milesi ubicata

in comune di Tavernola Bergamasca (BG) - località Bianica, sul mappale n. 944.

La portata media di acqua da derivare è di 4,75 l/s e massima di 8,73 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopracitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, presso il Comune di Tavernola Bergamasca (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 26 settembre 2012

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della pratica n. 2375 di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico in comune di Lovere (BG) - Allegato A del decreto n. 17497 del 25 settembre 2002 della Regione Lombardia

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione,

RENDE NOTO

che il Comune di Lovere (BG), con sede municipale in via Marconi 19 (C.F. 81003470168/ PIVA 00341690162), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 86235 del 29 agosto 2006, intesa ad ottenere la regolarizzazione della concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile acquedottistico dalla sorgente denominata RE.ME ubicata sul mappale n. 694 - 695 - 708 in comune di Lovere (BG).

La portata media di acqua da derivare richiesta è di 47 l/s e massima di 50 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopracitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, presso il Comune di Lovere (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 26 settembre 2012

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Comune di Azzone (BG)

Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la legge 26 ottobre 1995 n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»;

Vista la legge regionale 10 agosto 2001 n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico»

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 21 settembre 2012 è stato approvato definitivamente ai sensi della legge 447/1995 n. 447 e della legge regionale n. 13/2001, il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, precedentemente adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 7 luglio 2012.

Copia conforme delle suddette deliberazioni, unitamente ai relativi atti, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria, ove restano in libera visione al pubblico per un periodo di 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data del presente avviso.

Azzone, 3 ottobre 2012

Il responsabile del servizio assetto del territorio
Mirella Cotti Cometti

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Comune di Cenate Sopra (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito piano di recupero denominato «Tacchini» in variante al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente ai sensi dell'art. 35.4 del PRIL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Cenate Sopra, con deliberazione n. 2 del 20 febbraio 2012, ha definitivamente approvato il piano di recupero «Tacchini», in variante al piano delle regole del PGT vigente ai sensi dell'art. 35.4 del PR nonché dell'art. 14 della l.r. 12/2005.

La deliberazione di approvazione del piano di recupero, unitamente a tutti gli elaborati, rimarrà depositata presso l'ufficio segreteria per tutto il periodo di validità del piano.

Il responsabile del servizio gestione territorio
Calderone Antonello**Comune di Fiorano al Serio (BG)**
Adozione del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

Vista la del g.r. 9/761 del 10 novembre 2010

SI RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 34 del 25 settembre 2012, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di governo del territorio. La citata deliberazione con i relativi allegati e gli elaborati del Piano sono depositati in visione al pubblico presso il Settore Tecnico manutenzione e gestione del territorio del Comune di Fiorano al Serio in via G. Sora n. 13 per trenta giorni consecutivi dal giorno 3 ottobre 2012 (data di pubblicazione del presente avviso sul BURL) al giorno 1 novembre 2012, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Al fine di facilitare la consultazione, gli atti del piano di governo del territorio (PGT) sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune www.comune.fioranoalserio.bg.it.

Durante tale periodo, nonché nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, ossia dal 2 novembre 2012 al 1 dicembre 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., chiunque può presentare osservazioni in duplice copia in carta libera, depositandole al Protocollo comunale negli orari di apertura al pubblico nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

I grafici, ed ogni altra documentazione che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia ed esclusivamente nei formati A3 e A4.

Il modello (fac-simile) da utilizzare per la presentazione delle osservazioni, è scaricabile dal sito web del Comune di Fiorano al Serio all'indirizzo: www.comune.fioranoalserio.bg.it

Nel medesimo periodo sarà possibile effettuare la presentazione delle osservazioni anche utilizzando la casella di posta certificata comune@pec.comune.fioranoalserio.bg.it.

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Tecnico comunale, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, al numero 035/711479.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Fiorano al Serio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un periodico a diffusione locale.

Fiorano al Serio, 25 settembre 2012

Il sindaco
Clara PoliIl responsabile del settore tecnico
manutentivo e gestione del territorio
Igor Meroni**Comune di Fontanella (BG)**
Avviso di deposito degli atti costituenti la componente geologica del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 12/2005IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
AVVISA

- che gli atti costituenti la componente geologica del piano di governo del territorio ai sensi della l.r. 12/2005 adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 3 agosto 2012 sono depositati presso l'ufficio segreteria per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 3 ottobre 2012 e sino al 2 novembre 2012 durante i quali chiunque interessato ha facoltà di prenderne visione durante gli orari d'ufficio;

- che gli atti costituenti la componente geologica del piano di governo del territorio sono consultabili sul sito web del Comune di Fontanella, all'indirizzo www.comune.fontanella.bg.it

AVVERTE

inoltre, che sino a giorni 30 dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè, entro il 3 dicembre gli interessati potranno presentare osservazioni ed opposizioni, redatte in triplice copia, all'ufficio protocollo del Comune, negli orari d'ufficio.

Fontanella, 3 ottobre 2012

Il responsabile del settore gestione del territorio
Manuela Vecera**Comune di Fontanella (BG)**
Avviso di deposito degli atti costituenti il reticolo idrico minoreIL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
AVVISA

- che gli atti costituenti il reticolo idrico minore adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 3 agosto 2012 sono depositati presso l'ufficio segreteria per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 3 ottobre 2012 e sino al 2 novembre 2012 durante i quali chiunque interessato ha facoltà di prenderne visione durante gli orari d'ufficio;

- che gli atti costituenti il reticolo idrico minore sono consultabili sul sito web del Comune di Fontanella, all'indirizzo www.comune.fontanella.bg.it

AVVERTE

inoltre, che sino a giorni 30 dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè, entro il 3 dicembre gli interessati potranno presentare osservazioni ed opposizioni, redatte in triplice copia, all'ufficio protocollo del Comune, negli orari d'ufficio.

Fontanella, 3 ottobre 2012

Il responsabile del settore gestione del territorio
Manuela Vecera**Comune di Fontanella (BG)**
Avviso di deposito degli atti costituenti l'aggiornamento della zonizzazione acustica per il piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 13/2001 e della l.r. 12/2005IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
AVVISA

- che gli atti costituenti l'aggiornamento della zonizzazione acustica per il piano di governo del territorio adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 3 agosto 2012 sono depositati presso l'ufficio segreteria per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 3 ottobre 2012 e sino al 2 novembre 2012 durante i quali chiunque interessato ha facoltà di prenderne visione durante gli orari d'ufficio;

- che gli atti costituenti l'aggiornamento della zonizzazione acustica del piano di governo del territorio sono consultabili sul sito web del Comune di Fontanella, all'indirizzo www.comune.fontanella.bg.it

AVVERTE

inoltre, che sino a giorni 30 dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè, entro il 3 dicembre gli interessati potranno presentare osservazioni ed opposizioni, redatte in triplice copia, all'ufficio protocollo del Comune, negli orari d'ufficio.

Fontanella, 3 ottobre 2012

Il responsabile del settore gestione del territorio
Manuela Vecera

Comune di Fontanella (BG)
Avviso di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) e degli elaborati tecnici della valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della l.r. 12/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

AVVISA

– che gli atti costituenti il piano di governo del territorio e gli elaborati tecnici della valutazione ambientale strategica ai sensi della l.r. 12/2005 adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 3 agosto 2012, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 3 ottobre 2012 e sino al 2 novembre 2012 durante i quali chiunque interessato ha facoltà di prenderne visione durante gli orari d'ufficio;

– che gli atti costituenti il piano di governo del territorio e gli elaborati tecnici della valutazione ambientale strategica sono consultabili sul sito web del Comune di Fontanella, all'indirizzo www.comune.fontanella.bg.it

AVVERTE

inoltre, che sino a giorni 30 dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè, entro il 3 dicembre gli interessati potranno presentare osservazioni ed opposizioni, redatte in triplice copia, all'ufficio protocollo del Comune, negli orari d'ufficio.

Fontanella, 3 ottobre 2012

Il responsabile del settore gestione del territorio
 Manuela Vecera

Comune di Ghisalba (BG)
Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO

Vista la legge regionale n. 12 dell' 11 marzo 2005 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dall'art. 13, comma 4, della l.r. 12/2005 e ss.mm.ii., il Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 18 settembre 2012, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di governo del territorio (PGT) articolato nel documento di piano, nel piano dei servizi e nel piano delle regole e comprensivo altresì del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi, del parere motivato, della sintesi non tecnica nonché della componente geologica, idrogeologica e sismica.

Il piano sarà depositato in libera visione al pubblico nel palazzo comunale in piazza Garibaldi n. 2 presso l'Ufficio Segreteria per il periodo dal 3 ottobre 2012 al 2 novembre 2012 con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30, il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30 ed il sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Le osservazioni alla proposta del piano di governo del territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. n. 12/2005 e ss.mm.ii., redatte in duplice copia e in carta semplice, dovranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo, nei 30 (trenta) giorni successivi al periodo di deposito e comunque, entro e non oltre il giorno 3 dicembre 2012, con il seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30, il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30 ed il sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Gli elaborati grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Il termine del 3 dicembre 2012 entro cui possono essere presentate le osservazioni al piano di governo del territorio è perentorio; pertanto, le osservazioni che pervenissero oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

La predetta documentazione di cui si articola il piano di governo del territorio (PGT), al fine di facilitarne la libera consultazione è altresì pubblicata sul sito web comunale all'indirizzo www.comuneghisalba.it.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. n. 12/2005 e ss.mm.ii, il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul quotidiano a diffusione locale «L'Eco di Bergamo», sul sito web del Comune di Ghisalba, sul sito web SIVAS della Regione Lombardia.

Ghisalba, 3 ottobre 2012

Il responsabile area territorio
 Davide Vezzoli

Comune di Sorisole (BG)
Avviso di deposito adozione del piano di governo del territorio (PGT) articolato nel documento di piano, nel piano dei servizi e nel piano delle regole ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE TERRITORIO

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del territorio ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 29 dell'8 settembre 2012, resa immediatamente eseguibile, ha adottato il piano di governo del territorio.

La citata deliberazione con i relativi allegati e gli elaborati del piano sono depositati in visione al pubblico presso la Segreteria comunale del Comune di Sorisole in via San Francesco d'Assisi n. 26, per trenta giorni consecutivi dal giorno 3 ottobre 2012 (data di pubblicazione del presente avviso sul BURL) al giorno 2 novembre 2012, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e nel pomeriggio di martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Al fine di facilitare la consultazione, gli atti del piano di governo del territorio (PGT) sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune www.sorisole.com.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, ossia dal 3 novembre 2012 al 3 dicembre 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., chiunque può presentare osservazioni in duplice copia in carta libera.

Le osservazioni dovranno essere presentate presso l'Ufficio protocollo al piano terra del Municipio di Sorisole posto in via San Francesco d'Assisi n. 26 negli orari di apertura al pubblico nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e nel pomeriggio di martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Per informazioni è possibile contattare il Settore Gestione territorio nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 al numero 035/ 42.87.265.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sorisole, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, per estratto su un quotidiano a diffusione legale, sul sito web del Comune di Sorisole, sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Sorisole, 3 ottobre 2012

Il responsabile gestione territorio
 Claudia Bandini

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza presentata dalla società Idroelettrica M.C.L. s.c.r.l. intesa la concessione trentennale, per la derivazione di acqua pubblica dalla roggia Montichiara, in comune di Calcinato (BS), per uso idroelettrico. Rettifica dei parametri di concessione (Codice faldone n. 2580) Impianto idroelettrico di Moriaga

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2;

AVVISA

che la società Idroelettrica M.C.L. s.c.r.l., C.F. e P.IVA 01856570989, con sede legale a Calcinato in via Vittorio Emanuele II n. 74, in riferimento all'istanza di concessione trentennale, presentata in data 15 maggio 2009 (P.G. n. 0065588 del 19 maggio 2009), in corso di istruttoria, pubblicata sul BURL - Serie Inserzioni e Concorsi n. 32 del 12 agosto 2009, ha richiesto con nota del 17 settembre 2012 (P.G. n. 0120327 del 18 settembre 2012) la rettifica dei parametri di concessione, di seguito elencati:

- portata media da 5.520 l/s a 4.885 l/s;
- portata massima di 7.000 l/s;
- salto nominale di 9,91 m;
- potenza nominale media da 536,31 KW a 474,61 KW.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'istruttoria dell'istanza nonché il rilascio del provvedimento finale è di competenza della Provincia di Brescia - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali, via Milano n. 13 - 25126 Brescia;

- lo stesso avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito telematico della Provincia di Brescia;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore, possibile negli orari di apertura al pubblico per giorni 30, dal termine di pubblicazione al BURL, ovvero decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al BURL, nonché di presentare in tale periodo di tempo alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Brescia assentita dalla società Giacomelli Costruzioni s.r.l., ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore, antincendio ed innaffiamento aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Giacomelli Costruzioni s.r.l., con sede legale in via Monte Novegno n. 28, a Brescia (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3022 del 31 agosto 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Brescia, fg. 41 mapp. 11 ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore, antincendio ed innaffiamento aree verdi.

- portata media derivata 2.05 l/s e massima di 16.00 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 64.800 mc;

Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Moniga del Garda (BS) assentita dalla società Park Residence Il Gabbiano di Scalvini, ad uso innaffiamento aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Park Residence Il Gabbiano di Scalvini, con sede legale in via dei Casali n. 12, a Moniga del Garda (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3023 del 31 agosto 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Moniga del Garda, fg. 2 mapp. 368 ad uso innaffiamento aree verdi.

- portata media derivata 0.60 l/s e massima di 5.00 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 9.500 mc;

Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Gussago (BS) assentita dalla società Rubinetterie Bresciane Bonomi s.p.a., ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore, ed innaffiamento aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Rubinetterie Bresciane Bonomi s.p.a., con sede legale in via Industriale n. 20, a Lumezzane (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3143 del 3 settembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Gussago, fg. 36 mapp. 359 ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore, ed innaffiamento aree verdi.

- portata media derivata 9.00 l/s e massima di 42.00 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 284.000 mc;

Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita dalla società S.I.S.A. s.a.s., ad uso potabile ed igienico sanitario

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società S.I.S.A. s.a.s., con sede legale in via Tosio n. 3, a Brescia (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3144 del 3 settembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Brescia, fg. 28 mapp. 627 ad uso potabile e igienico e sanitario.

- portata media derivata 0.12 l/s e massima di 1.00 l/s;

• volume medio annuo acqua derivato 365.000 mc;
Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

**Provincia di Brescia
Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Visano (BS) assentita dalla società Calzificio Ilary s.r.l., ad uso antincendio**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Calzificio Ilary s.r.l., con sede legale in via don Zanetti n. 12/14, a Visano (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3145 del 3 settembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Visano, fg. 15 mapp. 50 ad uso antincendio.

- portata media derivata 1.00 l/s e massima di 20.00 l/s;

Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

**Provincia di Brescia
Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Visano (BS) assentita dalla società Ofar s.p.a., ad uso potabile, igienico, sanitario ed antincendio**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Ofar s.p.a., con sede legale in via dell'Industria n. 5, a Visano (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3146 del 3 settembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Visano, fg. 16 mapp. 167 ad uso potabile, igienico, sanitario ed antincendio.

- portata media derivata 1.00 l/s e massima di 4.00 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 2.000 mc;

Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

**Provincia di Brescia
Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Montirone (BS) assentita dal Comune stesso, ad uso didattico e scientifico**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Comune di Montirone (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3147 del 3 settembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Montirone, fg. 4 mapp. 56/57 ad uso didattico e scientifico.

- portata media derivata 24.00 l/s e massima di 48.00 l/s;

Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

**Provincia di Brescia
Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione d'acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Corzano (BS) assentita dalla società Steb s.r.l., ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Steb s.r.l., con sede legale in via Paganini n. 1, a Poncarale (BS), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 3284 del 18 settembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Corzano, fg. 2 mapp. 257 ad uso igienico e assimilato finalizzato allo scambio termico mediante pompa di calore.

- portata media derivata 0.40 l/s e massima di 1.70 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 12.000 mc;

Brescia, 25 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

**Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua dal Rio Celato nel comune di Concesio (BS) presentata dal signor Panni Ruggero ad uso idroelettrico**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visto:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il sig.re Panni Ruggero, c.f. PNNRGR58E06B157X, in data 29 giugno 2012 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 90981 del 3 luglio 2012 intesa ad acquisire la concessione trentennale per derivare acqua dal Rio Celato nel comune di Concesio (BS), ad uso idroelettrico, con le seguenti caratteristiche:

- portata media derivata 2.000 l/s e massima 3.100 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 57.600.000 mc;
- quota dell'opera di presa dal fiume 216,80 m s.l.m.;
- quota di restituzione acqua al fiume 213,80 m s.l.m.;
- salto nominale di concessione m 3,00;
- potenza nominale media di concessione kW 58,80;
- producibilità media annua stimata kWh 350.400.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Settore Ambiente della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è inviato al Comune di Concesio (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data di questa pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrenti

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 19 settembre 2012

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Comune di Cologne (BS)
Avviso di adozione variante al piano del governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12

SI AVVISA CHE

da mercoledì 3 ottobre 2012 è depositata ai sensi di legge la variante al piano delle regole del PGT relativa al piano particolareggiato del centro storico, adottata ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 dal Consiglio comunale con deliberazione n. 36 del 27 settembre 2012, per 30 giorni consecutivi a disposizione del pubblico.

Chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni entro trenta giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito.

Il responsabile dell'area tecnica
Raineri Monica

Comune di Marcheno (BS)
Approvazione piano attuativo «Verzeletti» e piano di recupero «Bertussi» in variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE,

Visti gli art. 13 e 14 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il P.A. «Verzeletti» e il P.R. «Bertussi» in variante al PGT sono stati approvati con delibera del Consiglio comunale n. 3 e n. 4 del 18 aprile 2012.

Marcheno, 26 settembre 2012

Il sindaco
Barbara Morandi
Il responsabile dell'ufficio
tecnico comunale
Gianni Bontempi

Comune di Sale Marasino (BS)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante 2011 al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni

SI AVVISA CHE

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 26 giugno 2012 è stata definitivamente approvata la variante 2011 al piano di governo del territorio (PGT);

– tutti gli atti sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti della variante 2011 al PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile dell'area tecnica
Gianfranco Picciotto

Comune di Salò (BS)
Avviso di deposito atti del procedimento di approvazione della variante alla convenzione urbanistica in attuazione dello SUAP per l'adeguamento e potenziamento alberghiero di Villa Santa Maria, localizzazione alternativa dei parcheggi pubblici, ai sensi art. 8 d.p.r. 160/2010

IL RESPONSABILE SUAP

in esecuzione alle disposizioni di cui alla l.r. n. 12/2005 art. 97 e del d.p.r. n. 160/2010 art. 8,

AVVISA CHE

con determina n. 424 del 20 settembre 2012, è stata costituita proposta di adozione di variante alla convenzione urbanistica sottoscritta in data 17 febbraio 2010 in attuazione dello SUAP in oggetto, che sarà depositata in libera visione al pubblico negli uffici della Segreteria comunale e SUAP per 15 giorni consecutivi, a far tempo dal 1 ottobre 2012 fino al 16 ottobre 2012 compre-

so. Scaduto il periodo di pubblicazione, nei successivi 15 giorni, e pertanto dal 17 ottobre 2012 fino alle ore 12.30 del 31 ottobre 2012 compreso, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni secondo le disposizioni di legge.

Detto termine è perentorio pertanto non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno successivamente al termine indicato.

Salò, 1 ottobre 2012

Il responsabile SUAP
Iovene Giuseppe

Comune di Salò (BS)
Avviso di deposito atti del procedimento di approvazione del progetto comportante la variazione del vigente piano di governo del territorio (PGT) presentato dalla ditta società Astoria s.r.l. per l'ampliamento della struttura sanitaria «casa di cura Villa Barbarano», ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010

IL RESPONSABILE SUAP

in esecuzione alle disposizioni di cui alla l.r. n. 12/2005 art. 97 e del d.p.r. n. 160/2010 art. 8,

AVVISA:

– che in data 24 settembre 2012 si è conclusa la Conferenza di Servizi con esito favorevole della procedura in oggetto citata;

– che la determina n. 426 del 24 settembre 2012, costituente proposta di variante al PGT vigente, sarà depositata in libera visione al pubblico negli uffici della Segreteria comunale e SUAP per 15 giorni consecutivi, a far tempo dal 1 ottobre 2012 fino al 16 ottobre 2012 compreso. Scaduto il periodo di pubblicazione, nei successivi 15 giorni, e pertanto dal 17 ottobre 2012 fino alle ore 12.30 del 31 ottobre 2012 compreso, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni secondo le disposizioni di legge.

Detto termine è perentorio pertanto non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno successivamente al termine indicato.

Salò, 1 ottobre 2012

Il responsabile SUAP
Iovene Giuseppe

Comune di Tremosine (BS)
Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 16 luglio 2012, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di governo del territorio.

La citata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata presso la segreteria comunale (via Papa Giovanni XXIII, n. 1) per 31 giorni consecutivi dal 3 ottobre 2012, data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, al 2 novembre 2012 (compreso), periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico (lunedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00, martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00, venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00). Al fine di facilitare la consultazione, gli atti del piano di governo del territorio (PGT) sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune <http://www.comunetremosine.it> nella apposita sezione.

Nei 31 giorni successivi la data di scadenza del periodo di deposito, ovvero dal 3 novembre 2012 al 3 dicembre 2012 (compreso) chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni al PGT in triplice copia, in carta libera, al protocollo del Comune, corredate di documentazione utile ad individuare con esattezza le aree interessate utilizzando obbligatoriamente gli appositi moduli predisposti, reperibili presso l'ufficio tecnico o scaricabili dal sito istituzionale del Comune.

Non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno oltre il suddetto termine.

Il presente avviso verrà pubblicato all'albo pretorio comunale, su quotidiano di interesse locale, sul BURL e sul sito internet del Comune di Tremosine.

Tremosine, 3 ottobre 2012

Il responsabile del servizio urbanistica
assessore all'urbanistica
Delaini Marco

Provincia di Como

Provincia di Como

Domanda in data 16 aprile 2012, presentata dalla società Immobiliare Lago's s.r.l., per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua da pozzo in territorio del comune di Lenno per uso pompa di calore

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Franco Maria Cremonesi, in qualità di legale rappresentante della Immobiliare Lago's s.r.l., con sede legale in comune di Melzo, via Mazzini 18, ha presentato domanda il 16 aprile 2012, agli atti prot. n. 17039, per ottenere la concessione di derivazione di acqua tramite l'escavazione di un pozzo, su terreno di sua proprietà distinto in mappale n. 4395 del censuario del Comune di Lenno, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1514594 e Lat = 5090442 ad uso pompa di calore, per una portata media di 0,6 l/s (0,006 moduli medi), portata massima di 3 l/s (0,03 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 18.921,6 mc.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il comune di Lenno.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 25 settembre 2012

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Provincia di Como

Domanda in data 27 giugno 2012, presentata dalla ditta Flli Capetti s.n.c. di Aldo & Mario, per ottenere il rilascio della variante alla concessione di derivazione d'acqua da pozzo in territorio del comune di Grandate per uso industriale, mediante escavazione di nuovo pozzo e chiusura dell'esistente

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Capetti Mario, in qualità di legale rappresentante della Flli Capetti s.n.c. di Aldo & Mario, con sede legale in comune di Grandate, via Ugo Foscolo 4, ha presentato domanda il 27 giugno 2012, agli atti prot. n. 29596, per ottenere la variante alla concessione di derivazione di acqua tramite l'escavazione di un nuovo pozzo in sostituzione dell'esistente, su terreno di sua proprietà distinto in mappale n. 220 e fg. 4 del censuario del Comune di Grandate, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1503958 e Lat = 5068667 ad uso industriale, per una portata media di 1,5 l/s (0,015 moduli medi), portata massima di 3 l/s (0,03 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 47.304 mc.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il comune di Grandate.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 25 settembre 2012

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Provincia di Como

Concessione derivazione acqua da pozzo al Comune di Gironico (CO) per uso didattico scientifico

La dott.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali del Settore Ecologia ed ambiente della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che con provvedimento dirigenziale prot. n. 40399 e n. 098/012 di repertorio del Servizio Risorse territoriali del 17 settembre 2012 è stata concessa al Comune di Gironico la derivazione d'acqua da pozzo in comune di Gironico, su terreno di proprietà comunale, sul mappale n. 1135, con portata media di l/sec 1 e massima di l/sec 2,5 per uso didattico/scientifico.

Tale concessione è stata accordata per 30 (trenta) anni consecutivi a partire dalla data del suddetto provvedimento e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 083/012 del 30 luglio 2012 sottoscritto in data 12 settembre 2012.

Como, 25 settembre 2012

Il responsabile del servizio risorse territoriali
Paola Bassoli

Parco Regionale Spina Verde - Cavallasca (CO)

Avviso di avvenuta adozione del piano di settore agricolo del Parco Regionale Spina Verde

Il Parco Regionale Spina Verde, con deliberazione di Comunità del Parco n. 14 del 21 settembre 2012, ha adottato il piano di settore «Agricolo», previsto dall'art. 8 del vigente piano territoriale di coordinamento.

Gli elaborati costitutivi del piano sono consultabili in formato cartaceo presso la sede del Parco Spina Verde e disponibili in formato digitale sul sito istituzionale dell'Ente www.spinaverde.it.

Sarà possibile, per gli interessati, presentare osservazioni al piano entro e non oltre il giorno 23 novembre 2012.

Il segretario del parco
Emilio Ferrante

Comune di San Nazzaro Val Cavargna (CO)

Avviso di deposito - Adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi del d.p.c.m. 1 marzo 1991 (articolo 2) della legge 447/95 (articolo 6) e della l.r. n. 13/2001

SI AVVISA CHE

presso la segreteria comunale di San Nazzaro Val Cavargna sono depositati, in libera visione al pubblico e per un periodo di 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia del 3 ottobre 2012, gli atti relativi all'adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Durante i successivi 30 (trenta) giorni chiunque potrà presentare osservazioni in duplice originale.

San Nazzaro Val Cavargna, 20 settembre 2012

Il sindaco
Stefano Rossi

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo alla ditta Giorgio Tesi Vivai s.s. nei comuni di Piacena, e San Giovanni in Croce - Regolamento regionale n. 2/06

La ditta Giorgio Tesi Vivai s.s. al prot. 108058 del 23 settembre 2011 ha presentato una domanda intesa ad ottenere la variante della concessione, rilasciata dalla Provincia di Cremona con decreto n. 608 del 12 maggio 2011, per derivare acqua sotterranea mediante 1 pozzo in comune di San Giovanni in Croce posto sul fg. 1 mapp. 1 nella misura di medi mod. 0,00031 e massimi mod. 0,0234 con un volume complessivo di 9.640 m³ per uso igienico e mediante 2 pozzi in comune di San Giovanni in Croce posti entrambi sul fg. 1 mapp. 2 nella misura di medi mod. 0,035 e massimi mod. 0,22 con un volume complessivo di 54.990 m³ per uso irriguo.

La richiesta di variante alla concessione è così sintetizzabile: modificare la concessione in essere di derivazione con l'aggiunta della derivazione d'acqua sotterranea posta sul foglio 1 del mappale 2 del Comune di San Giovanni In Croce L'uso richiesto della nuova derivazione è irriguo per i terreni posti in comune di Piacena.

La richiesta di variante è da intendersi pertanto come un aumento del numero delle derivazioni sotterranee e della portata ad uso irriguo.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

SI AVVISA

che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di variante della concessione, dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Piacena o presso il Comune di San Giovanni in Croce 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 3 ottobre

Il responsabile del servizio miglioramenti fondiari
acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di variante con subentro alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di San Daniele Po al signor Beduschi Gianmaria - Regolamento regionale n. 2/06

Il sig. Beduschi Gianmaria al prot. 80204 del 20 giugno 2012 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rinnovo con variante della concessione di derivare acqua sotterranea mediante 1 pozzo in comune di San Daniele Po posto sul fg. 17 mapp. 26 nella misura di medi mod. 0,0205 e massimi mod. 0,433 con un volume complessivo di 32.448 m³ per uso irriguo.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

SI AVVISA

che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di rinnovo con variante della concessione, dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore

memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di San Daniele Po 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 3 ottobre 2012

Il responsabile del servizio miglioramenti fondiari
acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di rinnovo con variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo al signor Beduschi Gianmaria in comune di San Daniele Po - Regolamento regionale n. 2/06

Il sig. Beduschi Gianmaria al prot. 80204 del 20 giugno 2012 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rinnovo con variante della concessione di derivare acqua pubblica sotterranea mediante 1 pozzo in Comune di San Daniele Po posto sul fg. 21 mapp. 27 nella misura di medi mod. 0,0883 e massimi mod. 0,433 con un volume complessivo di 139.608 m³ per uso irriguo.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e Ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, Acque e Calamità.

SI AVVISA CHE

le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di rinnovo con variante della concessione, dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di San Daniele Po 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 3 ottobre 2012

Il responsabile del servizio miglioramenti fondiari
acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Lecco

Provincia di Lecco
Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni - Azienda agricola Sironi Claudio e Gianluca. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo dal pozzo sito al mappale n. 2614 fg.7 del comune di Robbiate (LC)

AVVISO

(ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006)

Il sig. Sironi Gianluca c.f. n. SRNGLC74H28F133F, in qualità di legale rappresentante della az. agr. Sironi Claudio e Gianluca con sede in via delle Rose n. 1 - 23873 Missaglia (LC), e avente C.F. e P.IVA n. 03177370131, ha presentato in data 2 maggio 2012 domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare una portata media annua di 0,2 l/sec e massima di 2 l/sec di acqua ad uso irriguo, da un pozzo perforato nel comune di Robbiate, nei terreni contraddistinti dal mappale n. 2614 del foglio n. 7.

L'istruttoria della domanda è condotta dall'Ufficio Acque e derivazioni del Settore Ambiente ed ecologia della Provincia di Lecco, competente anche per il rilascio del provvedimento finale.

Le eventuali domande concorrenti, potranno essere presentate alla Provincia di Lecco, Settore Ambiente ed ecologia, Servizio Acque, piazza Lega Lombarda n. 4 - 23900 Lecco, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi i 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, potrà essere presa visione, presso l'Ufficio Istruttore, delle domande e della relativa documentazione tecnica.

Secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 del regolamento regionale, eventuali memorie scritte contenenti osservazioni o opposizioni, dovranno essere presentate al medesimo Ufficio entro 30 (trenta) giorni dal decorso del precedente termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Lecco <http://www.provincia.lecco.it/> nella sezione Albo Pretorio on line Avvisi di Acque Pubbliche.

Lecco, 19 settembre 2012

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
 Luciano Tovazzi

Provincia di Lecco
Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni - Elemaster s.p.a. - Concessione di derivazione acqua ad uso industriale da pozzo esistente in comune di Lomagna (LC) mapp. 362/b fg. 5/c-5/a

AVVISO

(ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006)

Il sig. Luca Ceppi, in qualità di amministratore delegato della Elemaster s.p.a., avente sede in via Garcia Lorca 29 - 23871 Lomagna, C.F. e P.IVA n. 01946180138, ha presentato in data 30 luglio 2012 domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare una portata media annua di 1,9 l/sec e massima di 3 l/sec, di acqua ad uso industriale da pozzo esistente nel comune di Lomagna, al mappale n. 362/b del foglio n. 5c-4/a.

L'istruttoria della domanda è condotta dall'Ufficio Acque e derivazioni del Settore Ambiente ed ecologia della Provincia di Lecco, competente anche per il rilascio del provvedimento finale.

Le eventuali domande concorrenti, potranno essere presentate alla Provincia di Lecco, Settore Ambiente ed ecologia, Servizio Acque, piazza Lega Lombarda n. 4 - 23900 Lecco, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi i 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, potrà essere presa visione, presso l'ufficio istruttore, delle domande e della relativa documentazione tecnica.

Secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 del regolamento regionale, eventuali memorie scritte contenenti osservazioni o opposizioni, dovranno essere presentate al medesimo ufficio entro 30 (trenta) giorni dal decorso del precedente termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Lecco <http://www.provincia.lecco.it/> nella sezione Albo Pretorio on line Avvisi di Acque Pubbliche.

Lecco, 3 ottobre 2012

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
 Luciano Tovazzi

Provincia di Lecco

Settore Ambiente ed ecologia - Provvedimento n. 418 del 10 settembre 2012 - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Varrone in comune di Premana in fregio ai mappali 8123 e 6009, rilasciata alla E.R.VA. Energia Rinnovabile Valtellinese s.r.l., con sede legale a Morbegno in via Martinelli, 5 (C.F. e P.IVA 00865370142) e contestuale rigetto dell'istanza concorrente incompatibile

Il dirigente del Settore Ambiente ed ecologia della Provincia di Lecco dispone di pubblicare il seguente estratto del Provvedimento n. 418 del 10 settembre 2012 e del relativo disciplinare:

IL DIRIGENTE
 (OMISSIS)
 STABILISCE

1. Di rilasciare al sig. De Petri Franco, nato a Tartano (SO) il 15 dicembre 1953 c.f. DPT FNC 53T15 L056J, in qualità di amministratore unico della «E.R.VA. Energia Rinnovabile Valtellinese s.r.l.», con sede legale in comune di Morbegno (SO), via Martinelli, 5 - c.f. e p.iva 00865370142, la concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Varrone in comune di Premana, per una portata media, ai fini della determinazione del canone di concessione, di moduli 2,90 (290 l/s) e portata massima di moduli 8,00 (800 l/s) per produrre sul salto utile di 199,73 m una potenza nominale media di 567,86 kW, con ubicazione della centrale di produzione, e restituzione delle acque nel torrente Varrone, nel medesimo comune di Premana, alle condizioni definite nell'allegato disciplinare;

(OMISSIS)

3. Di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare.

4. Di respingere l'istanza concorrente, attualmente di titolarità di Energia Futuro s.r.l. (p.iva 00896960143), presentata dalla società Paolo Viganò Graniti s.r.l. in data 30 marzo 2007 (prot.0012966 del 2 aprile 2007), in quanto incompatibile con la domanda di E.R.VA. s.r.l. di cui sopra, per le motivazioni richiamate in premessa e riportate nella relazione di istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

DA ATTO CHE

Ai sensi dell'art. 143 del r.d. 1775/33, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di notifica del medesimo al Tribunale superiore delle acque pubbliche ed entro 120 giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato nei casi di legge.

(OMISSIS)

DISCIPLINARE

(OMISSIS)

Art. 8

Ai sensi dell'art. 19, comma 7 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006, la concessione viene accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi. (.....)

Al fine di evitare danni a terzi, ai sensi dell'art. 42 del t.u. 1775/1933, il concessionario dovrà mantenere in regolare stato di funzionamento le opere di presa, la vasca di carico, la condotta forzata e la centrale di produzione. (.....)

(OMISSIS)

Lecco, 18 settembre 2012

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
 Luciano Tovazzi

Provincia di Lecco

Settore Ambiente ed ecologia - Provvedimento n. 436 del 19 settembre 2012 - Pian delle Fontane Azienda Agricola 2M di Manzoni Matteo. Concessione di derivazione acqua ad uso zootecnico, irriguo e igienico da 2 sorgenti ubicate al mappale n. 503 in comune di Ballabio (LC), località Muscera (C.F. MNZMTT71D26E507T - P.IVA 01863140131)

Il dirigente del Settore Ambiente ed ecologia della Provincia di Lecco dispone di pubblicare il seguente estratto del provvedimento n. 436 del 19 settembre 2012 e del relativo disciplinare:

IL DIRIGENTE
 (OMISSIS)
 STABILISCE

1. Di concedere, al legale rappresentante dell'Azienda Agricola «Pian delle Fontane Azienda Agricola 2M», la derivazione

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

di acqua da 2 sorgenti ubicate al mappale 503 del Comune di Ballabio località Muscera, secondo le quantità, usi, luogo e modalità di utilizzazione definiti nell'allegato disciplinare;

(OMISSIS)

3. Di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare.

DA ATTO CHE

Ai sensi dell'art. 143 del r.d. 1775/33, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di notifica del medesimo, al Tribunale superiore delle acque pubbliche.

(OMISSIS)

DISCIPLINARE

(OMISSIS)

Art. 4

Ai sensi dell'art. 19, comma 7 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006, la concessione viene accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi. (.....)

Al fine di evitare danni a terzi, ai sensi dell'art. 42 del t.u. 1775/1933, il concessionario dovrà mantenere in regolare stato di funzionamento le opere di presa delle sorgenti. (.....)

(OMISSIS)

Lecco, 20 settembre 2012

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
Luciano Tovazzi

Comune di Carenno (LC)
Avviso di approvazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la legge n. 477/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»;

Visto l'art. 3 della legge Regione Lombardia n. 13 del 10 agosto 2001;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 25 luglio 2012 pubblicata il 20 settembre 2012 avente ad oggetto: «esame osservazioni e approvazione definitiva del piano di classificazione acustica »;

Visto il d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 25 luglio 2012.

Gli atti costituenti il piano di zonizzazione acustica sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati nel sito informatico dell'Amministrazione comunale (www.comune.carenno.lc.it) per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Carenno, 21 settembre 2012

Il responsabile del servizio tecnico
Mirko Alborghetti

Comune di Garlate (LC)
 Rettifica di dettaglio degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, e successive modifiche e integrazioni;

AVVISA

che gli atti riguardanti la rettifica di dettaglio degli atti costituenti il piano di governo del territorio, approvata con deliberazione consiliare n. 25 del 27 giugno 2012, saranno depositati, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse, nella Segreteria comunale, sita in via Statale n. 497 - Comune di Garlate, a far tempo dal 21 settembre 2012 al 21 ottobre 2012 compreso, nel seguente orario:

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00

martedì dalle 14.00 alle 17.00

Le eventuali osservazioni agli atti costituenti la rettifica di dettaglio degli atti costituenti il piano di governo del territorio dovranno essere redatte:

in triplice copia e presentate al Protocollo del Comune di Garlate entro i successivi trenta giorni la scadenza del periodo di deposito, e cioè entro le ore 12:00 del 3 dicembre 2012

Garlate, 21 settembre 2012

Il responsabile dell'area tecnica
Alberto Invernizzi

Comune di Varenna (LC)
Approvazione progetto definitivo riqualificazione parcheggio località Fiumelatte con la relativa adozione di variante urbanistica ai sensi delle l.r. 23/97 e 12/05

SI AVVISA CHE

con delibera di c.c. n. 28 del 30 luglio 2012 è stato approvato il progetto definitivo di riqualificazione parcheggio in località Fiumelatte con relativa adozione di variante urbanistica.

Ai sensi delle l.r. 23/97 e 12/05 gli atti sono depositati nella segreteria comunale a partire dal giorno 3 ottobre 2012 per un periodo continuativo di 30 giorni ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni

Il responsabile dell'area tecnica
Favio Walter Cattaneo

Provincia di Lodi

**Provincia di Lodi
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - Sviluppo Economico e formativo - Tutela Ambientale - U.o. Acqua, aria ed energia - Rinnovo con variante sostanziale della concessione L003402002 - Richiedente: società Stella Bianca s.p.a. di Ossago Lodigiano**

SI RENDE NOTO CHE

con determinazione n. Regde/1363/2012 del 19 settembre 2012 del dirigente del Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - Sviluppo economico e formativo - Tutela Ambientale della Provincia di Lodi è stato rilasciato alla società Stella Bianca s.p.a. con sede a Ossago Lodigiano, via S. Rosa n. 5, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale, potabile ed antincendio, per un fabbisogno massimo di 315.360 mc/anno, una portata media annua di moduli 0,10 (10 l/sec) e massima di 51,4 l/sec da reperire mediante n. 2 pozzi realizzati su terreno di proprietà del richiedente di cui uno al foglio 3 mappale 51 e l'altro al foglio 3 mappale 74 del Comune di Ossago Lodigiano.

Il rinnovo è stato accordato per anni dieci decorrenti dal 10 ottobre 2013 data di scadenza della concessione rilasciata dal dirigente del Settore Tutela territoriale ed ambientale della Provincia di Lodi con determinazione dirigenziale n. Regta/416/2003 del 10 ottobre 2003 e subordinatamente alle condizioni previste nel disciplinare registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Lodi in data 11 settembre 2012 al numero 4053, Serie 3.

Il responsabile del procedimento
Mario Pintaldi

**Provincia di Lodi
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - Sviluppo Economico e formativo - Tutela Ambientale - Avviso di domanda di concessione di derivazione ad uso prevalente zootecnico da parte dell'allevamento Viganone di Bentivegna Maria e Bosoni Oreste**

Richiedente: Allevamento Viganone di Bentivegna Maria e Bosoni Oreste

Data presentazione domanda: 29 dicembre 2009

Dati della derivazione: derivazione sotterranea in comune di Borghetto Lodigiano (LO) mediante 3 pozzi aventi rispettivamente coordinate Gauss Boaga X 1539767 Y 5008369 foglio 4 mappale 75, X 1540056 Y 5008390 foglio 4 mappale 283, X 1539973 Y 5008377 foglio 4 mappale 283 volume annuo pari a 43 000 m³ - portata media pari a 1,4 l/s;

Ufficio istruttore: Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - Sviluppo economico e formativo - Tutela ambientale

Termine per la presentazione delle domande concorrenti: 30 gg da pubblicazione.

Osservazioni od opposizioni: entro 60 gg da pubblicazione.

Accesso agli atti: lun-ven 9 - 12 previo appuntamento, presso il Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - Sviluppo economico e formativo - Tutela ambientale.

Il responsabile della u.o.
Silvia Pagani

**Comune di Casaletto Lodigiano (LO)
Avviso di definitiva approvazione piano di governo del territorio (PGT)**

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

AVVISA CHE

Il Consiglio comunale con delibera n. 15 del 14 maggio 2012 ha approvato definitivamente il piano del governo del territorio.

Copia del presente piano è depositato presso la Segreteria comunale in visione al pubblico.

Si comunica pertanto che il PGT sarà vigente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL

Casaletto Lodigiano, 24 settembre 2012

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Giuseppe Bergomi

Comune di Lodi

Approvazione correzione di errori materiali e rettifiche cartografiche degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) vigente ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

AVVISO ALLA CITTADINANZA
IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con delibere di Consiglio comunale n. 35 del 14 marzo 2011, n. 36 del 15 marzo 2011, n. 38 del 16 marzo 2011 è stato approvato il piano di governo del territorio del Comune di Lodi ed è vigente dal 17 agosto 2011 con l'avvenuta pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 33;
- a seguito dell'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni comunali - anno 2011 è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 118 del 16 novembre 2011 una variante puntuale al PGT vigente dal 25 gennaio 2012, con l'avvenuta pubblicazione sul BURL Serie avvisi e concorsi n. 4

Vista:

- la legge regionale 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con delibera di c.c. n. 52 del 24 luglio 2012 è stata approvata una modifica agli atti del PGT vigente per correzione di errori materiali e rettifiche cartografiche non costituenti varianti ai sensi dell'art. 13 c. 14 bis della l.r. 12/05 e s.m.i.

- che la suddetta delibera e gli atti ad essa allegati sono stati pubblicati sul sito internet comunale nella sezione dedicata al PGT affinché chiunque né abbia interesse possa liberamente prenderne visione.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale, sul BURL.

Lodi, 24 settembre 2012

Il dirigente
Ligi Giovanni

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale. Autorità Portuale.
Servizio Acque, suolo e protezione civile - Avviso relativo a
presentazione di istanza di concessione da parte delle ditte:
Eurocave s.r.l. - Società agricola Ugolini Marino

IL RESPONSABILE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972 n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59), come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

Visto il regolamento regionale 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

1. In data 6 settembre 2012 prot. Provincia n. 39888, il sig. Alberto Ugolini in qualità di legale rappresentante della soc. agr. Ugolini Marino di Alberto e Vania Ugolini s.s., sita in comune di Lonato del Garda (BS), via Civetta 6, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo, mediante l'infissione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà al fg. 20 mp. 11 del Comune di Solferino, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 3,93 l/s e massima istantanea pari a 18,90 l/s;
- volume annuo derivato mc. 40.744;
- restituzione delle acque su suolo.

2. In data 17 dicembre 2007 prot. Provincia n. 77872, integrata in data 22 dicembre 2009, prot. Provincia n. 68494, il sig. Bolsini Ettore, in qualità di legale rappresentante della ditta Eurocave s.r.l., sita in comune di Canneto Sull'Oglio, loc. Cà Dei Pinci C.M., ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso industriale ed irriguo, da una pozza di acqua freatica ubicata su terreno di proprietà della ditta al fg. 6 mp. 32 del Comune di Canneto Sull'Oglio, avente le seguenti caratteristiche:

- lunghezza m. 99, larghezza m. 21, profondità m. 4,00 circa;
- portata media giornaliera pari a 0,77 l/s e massima istantanea pari a 4,2 l/s per l'uso industriale e portata media giornaliera pari a 4,16 l/s e massima istantanea di 35,00 l/s per l'uso irriguo
- volume annuo derivato per uso industriale mc. 24.192 e per uso irriguo di mc 40.032.

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica presso gli uffici della Provincia dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alle domande.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie avvisi e concorsi.

Mantova, 21 settembre 2012

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Comune di Suzzara (MN)
Adozione piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della
legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AFFARI GENERALI

Vista la legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che è depositata in Segreteria comunale, per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 25 settembre 2012 al 25 ottobre 2012 la sottolencata deliberazione consiliare, unitamente agli elaborati tecnici: deliberazione di c.c. n. 67 del 22 settembre 2012 ad oggetto: «Adozione piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Suzzara, ai sensi della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.» e che entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e cioè entro il giorno 24 novembre 2012 possono essere presentate dagli interessati opposizioni od osservazioni al piano di governo del territorio (PGT) di cui sopra.

Gli atti tecnici sono pubblicati sul sito comunale www.comune.suzzara.mn.it

Suzzara, 25 settembre 2012

Il responsabile di p.o. affari generali
Sandra Motta

Provincia di Milano

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cosmo Hotel s.p.a. uso pompa di calore in comune di Milano

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 7812/12 del 26 settembre 2012 alla società Cosmo Hotel s.p.a., con sede legale in via Torri Bianche n. 4 a Vimercate, per derivare una portata complessiva di 30 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso pompa di calore, mediante n. 5 pozzi di cui 2 di presa e 3 di resa, siti nel foglio 350 e mappale 131 (pp) e demanio (pr) in Comune di Milano - Id pratica MI03201112012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società GIS Milano SSD s.r.l. uso area verde in comune di Pessano con Bornago

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 7806/12 del 26 settembre 2012 alla società GIS Milano SSD s.r.l., con sede legale in via Modigliani n. 30 a Segrate (MI), per derivare una portata complessiva di 2,4 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso area a verde, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 4 e mappale 1171 in comune di Pessano con Bornago - Id pratica MI03198812012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

Provincia di Milano Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca - Avviso di assunzione della deliberazione di Giunta provinciale n. 262/2012

SI AVVISA CHE

è stata assunta la seguente deliberazione di Giunta provinciale n. 262/2012 del 24 luglio 2012: Determinazione dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) e delle modalità di pianificazione e gestione del Parco Alto Martesana, ai sensi della d.g.r. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148 «Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega delle funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 30 novembre 1983, n. 86; art. 3, comma 58, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1)».

Copia della suddetta deliberazione è disponibile presso la Provincia di Milano, Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca, viale Piceno n. 60, Milano, tel. 02/77403353

Provincia di Milano Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca - Avviso di assunzione della deliberazione di Giunta provinciale n. 264/2012

SI AVVISA CHE

è stata assunta la seguente deliberazione di Giunta provinciale n. 264/2012 del 24 luglio 2012: determinazione dei contenuti minimi del programma pluriennale degli Interventi (PPI) e delle modalità di pianificazione e gestione del Parco Est delle Cave, ai sensi della d.g.r. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148 «Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega delle funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 30 novembre 1983, n. 86; art. 3, comma 58, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1)».

Copia della suddetta deliberazione è disponibile presso la Provincia di Milano, Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca, viale Piceno n. 60, Milano, tel. 02/77403353

Provincia di Milano Settore Rifiuti e bonifiche - Ditta f.lli Pozzobon s.r.l. con sede legale in Legnano (MI) - via Asti, 46 ed insediamento in Canegrate (MI) - via Vercelli, 15. Richiesta di autorizzazione relativamente ad una variante sostanziale all'impianto di recupero (R3,R12,R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con disposizione del direttore del Settore Rifiuti e bonifiche della Provincia di Milano, raccolta generale n. 7358/2012 del 11 settembre 2012 protocollo n. 160383 del 11 settembre 2012, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i, si dispone che il progetto presentato dalla ditta f.lli Pozzobon s.r.l. con impianto sito in Canegrate (MI) - Via Vercelli, 15 - p.iva 03908140159 relativo ad una variante sostanziale all'impianto di recupero (R3, R12, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla richiesta di autorizzazione presentata in data 23 maggio 2012, non deve essere assoggettato alla procedura di VIA Il testo integrale della disposizione sarà consultabile sul web agli indirizzi www.provincia.milano.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Comune di Cuggiono (MI) Piano di governo del territorio (PGT) deliberazione c.c. n. 35 del 25 luglio 2012

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 in data 25 luglio 2012 avente per oggetto: «Esame delle proposte di controdeduzione formulate nelle schede da n. 1 a n. 45. Esame dei pareri e delle osservazioni pervenuti in ordine al PGT adottato. Approvazione delle controdeduzioni e delle eventuali conseguenti modifiche degli atti adottati del PGT. Approvazione definitiva del PGT.

RENDE NOTO

che dal 26 settembre 2012 fino al 26 ottobre 2012 (ore 14,00) presso la Segreteria comunale sono depositati gli atti di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 25 luglio 2012.

Entro il termine suddetto chiunque ha la facoltà di prenderne visione presentandosi all'Ufficio tecnico comunale nei seguenti orari:

- lunedì - martedì - venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30
- mercoledì - giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30

Fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito (entro il 26 novembre 2012 ore 14.00) gli interessati possono presentare, al protocollo del Comune di Cuggiono negli orari di apertura, osservazioni con apposita istanza in carta legale diretta al sindaco in triplice copia di cui 1 originale, limitatamente alle parti degli atti del PGT che hanno subito modifiche rilevanti quali risultano dalla Tavola - Documento di piano «Modificazioni apportate agli atti di PGT e soggette a pareri ed eventuali osservazioni - individuazione cartografica», allegata alla deliberazione del c.c. n. 35 del 25 luglio 2012.

Cuggiono, 19 settembre 2012

Il responsabile area tecnica
Laura Tronca

Comune di Melzo (MI) Procedimento di valutazione ambientale ovvero di procedimento di verifica di esclusione della VAS «Screening» in ordine alla variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente. Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'AUTORITA' PROCEDENTE D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

RENDONO NOTO CHE

con proprio atto n. 2 del 24 settembre 2012 hanno individuato i soggetti competenti in materia ambientale nonché gli Enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Verifica per l'illustrazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ex art. 4 l.r. n. 12/2005 afferenti il procedimento urbanistico di cui all'oggetto.

Sono soggetti competenti in materia ambientale:

- Azienda Regionale protezione Ambiente,

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

- Azienda Sanitaria Locale MI2,
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia (che coordina la Sovraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovraintendenza per i Beni Archeologici ex art. 20 d.p.r. 173/2004);
- Regione Lombardia - Direzione Qualità dell'ambiente,
- Provincia di Milano - Qualità dell'ambiente,
- Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi.

Sono Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - Direzione generale Territorio e urbanistica,
- Regione Lombardia - Direzione Infrastrutture e mobilità,
- Provincia di Milano - Direzione Pianificazione e Assetto del Territorio, Direzione Opere Pubbliche stradali, mobilità e trasporti,
- Comune di Truccazzano,
- Comune di Pozzuolo Martesana,
- Comune di Vignate,
- Comune di Gorgonzola,
- Comune di Liscate,
- Comune di Cassina de' Pecchi.

I soggetti sopraindicati sono altresì integrati dai seguenti Enti:

- Cap holding,
- Cogeser,
- ENEL Sole s.p.a.,
- ENEL s.p.a.,
- CEM s.p.a.,
- IDRA Patrimonio s.p.a.,
- Brianzacque,
- Comando Provinciale dei Vigili del fuoco,
- Tangenziale Esterna s.p.a.

La Conferenza di Verifica verrà convocata con successivo avviso pubblicato sul sito di questo Comune ed attraverso invito diretto ai soggetti partecipanti alla Conferenza stessa per come individuati dall'atto soprarichiamato;

Il Comune di Melzo assicura la diffusione e pubblicizzazione delle informazioni scaturenti dal procedimento in oggetto tramite il proprio sito internet al fine di informare altresì il pubblico.

PRECISA CHE

Il presente avviso viene pubblicato sul BURL della Regione Lombardia.

Melzo, 24 settembre 2012

L'autorità procedente
Alice Casiraghi

L'autorità competente per la VAS
Pietro G.M. Colombo

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda in data 17 luglio 2012 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Pavia ad uso pompa di calore ed innaffiamento aree verdi - Istituto delle Suore di Maria Consolatrice

L'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice (P.IVA 01798650154) con sede legale a Milano in via M. Gioia 51, nella persona del legale rappresentante, ha presentato in data 17 luglio 2012 domanda di variante di concessione d'acqua rilasciata dalla Provincia di Pavia con decreto n. 13/2011 da n. 1 pozzo, per uso pompa di calore ed innaffiamento aree verdi su terreno di proprietà in comune di Pavia, ubicato al c.t. fg. 16 mapp. 1613 sub 705. La variazione consiste nell'aumento della portata di prelievo da 1.96 l/s a 6.34 l/s e del volume annuo da 62.000 mc a 210.000 mc.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il dirigente del settore tutela ambientale
Anna Betto

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda in data 10 luglio 2012 per concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Zerbo per uso agricolo - Azienda agricola Sordi s.s.

Il sig. Sordi Angelo in qualità di legale rappresentante dell'Az. Agr. Sordi s.s., (P.IVA 01726960188), con sede legale a Pieve Porto Morone in via Zerbo n. 3, ha presentato in data 10 luglio 2012 domanda di concessione e concessione di derivazione d'acqua, ad uso irriguo, da n. 1 pozzo ubicato sul Fg. 4 mapp. 461 del C. T. del comune di Zerbo della profondità presunta di 25 m, per una portata media e massima di 47 l/s e per un volume annuo di 300.000 mc.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Settore Tutela Ambientale - U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data della pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, per 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURL.

Il dirigente del settore tutela ambientale
Anna Betto

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda in data 5 luglio 2012 per concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Cilavegna per uso antincendio e igienico

La società agricola RGP Lombardia 2 s.r.l. (P.IVA 01957870999), con sede legale a Genova, via P. Chiesa n. 9, nella persona del legale rappresentante Giovanni Ravano, ha presentato, in data 5 luglio 2012, domanda di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Cilavegna su terreno distinto al mapp. 560, fg. 11 del c.t. per prelevare, alla profondità di 30 m, la portata media e massima di 4 l/s, per un volume annuo massimo di 300 mc, da utilizzare ad uso antincendio e igienico.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica, e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o

opposizioni nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURL.

Il dirigente del settore tutela ambientale
Anna Betto

Provincia di Pavia Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

TRA

- U.S.R. PER LA LOMBARDIA - UFF. XIX AMBITO TERRITORIALE DI PAVIA
- ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
- AZIENDA OSPEDALIERA DI PAVIA
- AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PAVIA
- COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
- PROVINCIA DI PAVIA

(art. 13 Legge 5 febbraio 1992 n. 104) Approvato con d.c.p. della Provincia di Pavia n. 15068/27 del 26 marzo 2012

Visti

- la legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate n. 104 del 5 febbraio 1992;
- il d.p.r. 24 febbraio 94: «Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap»;
- il d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali»;
- la legge Regione Lombardia n. 1 del 5 gennaio 2000 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998»;
- la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- le «Linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno con handicap ai fini dell'integrazione scolastica» (d.p.c.m. 185 del 23 febbraio 2006 e d.g.r. 3449 del 7 novembre 2006);
- la legge regionale 19 del 2007: «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della regione»;
- la legge regionale 3/2008: «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- l'Intesa Stato/Regioni/Enti locali del 20 marzo 2008;
- la «Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità», New York 2006, ratificata con l.18/2009;
- le «Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità», MIUR, agosto 2009.

Premesso che

La legge individua i soggetti in situazione di handicap come coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o d'integrazione lavorativa, tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione;

Premesso che

Allo scopo di assicurare ai soggetti con disabilità il diritto allo studio in tutte le scuole di ogni ordine e grado, finalizzato allo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento e nella socializzazione, occorre provvedere ad una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, sociali, assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e alla loro gestione comune nel rispetto delle leggi di tutela vigenti e delle rispettive competenze degli Enti preposti;

Premesso che

Per attuare quanto predetto gli Enti Locali, gli Organi Scolastici Periferici e le Aziende Ospedaliere e Sanitarie stipulano appositi Accordi di programma, ai sensi del d.l.vo n. 267 del 18 agosto 2000, finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché alla individuazione di forme di integrazione tra attività scolastiche ed attività integrative extrascolastiche;

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

TUTTO CIO' PREMESSO,

TRA

- L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA - UST XIX DI PAVIA
- LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
- L'AZIENDA OSPEDALIERA DI PAVIA
- L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PAVIA
- I COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
- LA PROVINCIA DI PAVIA

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Contenuto)

1. Le parti stipulanti si impegnano reciprocamente, nonché solidalmente e singolarmente verso gli utenti, ad attuare le prestazioni e i servizi contenuti nei protocolli allegati al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Ciascuna parte che stipula il presente accordo di programma si impegna a erogare le provvidenze economiche dovute e a gestire i flussi finanziari specificamente attribuiti, nonché ad organizzare i servizi previsti e riservati dalle norme vigenti alle rispettive competenze.

Art. 2 (Enti convenzionati con le parti stipulanti)

1. Qualora una o più parti dichiarino di garantire la gestione dei servizi di propria competenza in convenzione con altro soggetto pubblico o privato, i soggetti convenzionati opereranno sotto la esclusiva responsabilità dell'ente titolare della funzione al quale riferiranno.

2. Tali predetti soggetti convenzionati possono comunque stipulare «intese operative» anche con le altre parti pubbliche che sottoscrivono il presente accordo, nel rispetto dei requisiti e dei criteri di accreditamento specifici che queste definiranno.

Art. 3 (Collegio di Vigilanza, Collegio arbitrale)

1. E' costituito il Collegio di Vigilanza sull'esecuzione del presente accordo di programma, composto dal Presidente della Provincia di Pavia o suo delegato, da tre Sindaci dei Comuni della provincia, designati dall'Assemblea dei Sindaci, dal Direttore Generale dell'AO di Pavia o suo delegato, dal Direttore Generale dell'ASL o suo delegato, dal Dirigente dell'UST XIX di Pavia o suo delegato, dal Prefetto della provincia di Pavia o suo delegato, da uno o più membri del GLIP individuati dal Gruppo stesso fra i rappresentanti delle Associazioni dei disabili e delle loro famiglie, da tre Dirigenti Scolastici della Provincia, designati in sede di Conferenza dei servizi. Il Collegio opera presso la sede della Provincia di Pavia.

2. Al Collegio di Vigilanza sono conferiti i più ampi poteri di controllo sullo stato di attuazione del presente accordo, nonché attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti di eventuali parti inadempienti, previa diffida scritta a provvedere in tempo determinato.

3. Le controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione del presente accordo sono rimesse alla valutazione di un Collegio Arbitrale di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle due parti in conflitto ed il terzo individuato dal Collegio di Vigilanza a maggioranza dei due terzi dei componenti il Collegio stesso.

Art. 4 (Conferenza di servizi)

1. E' costituita, altresì, una Conferenza di Servizi permanente con compiti di studio e programmazione nonché di valutazione tecnico-amministrativa e di verifica della qualità delle azioni coordinate, costituita dai membri del GLIP integrata dai rappresentanti degli specifici Uffici interessati degli Enti stipulanti il presente accordo e presieduta dal Dirigente dell'UST XIX di Pavia.

2. La Conferenza di Servizi permanente si riunisce di norma ogni semestre, ovvero ogni volta che se ne ravvisi la necessità, previa convocazione del Dirigente dell'UST XIX di Pavia, ed assolve ai suoi compiti a maggioranza dei convenuti, purché in numero non inferiore ad un terzo dei suoi membri.

Art. 5 (Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo di programma ha durata di anni cinque dal momento della sottoscrizione; si rinnoverà alla scadenza, previa adozione dei necessari atti deliberativi dei Soggetti partecipanti, ma potrà essere annualmente integrato e modifi-

cato, previa valutazione della Conferenza di Servizi permanente di cui al precedente art. 4.

2. Ciascun ente partecipante, secondo i rispettivi ordinamenti, provvederà alla ratifica e all'esecutività del presente accordo.

LETTO, CONFERMATO E RITENUTO IDONEO IN OGNI SUA PARTE, il presente accordo, che si compone di n. 5 pagine più 2 allegati rispettivamente di n. 9 e n. 10 pagine, viene sottoscritto dalle parti contraenti nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti.

(Firme in originale depositate presso gli Uffici del Settore Sviluppo sociale ed economico della Provincia di Pavia)

ALLEGATO 1

COMPITI E CONTRIBUTI DELLE PARTI STIPULANTI

AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

1) Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - UST XIX di Pavia

Premesso come le «Linee guida per l'integrazione scolastica» (MIUR 2009, Il Parte, art. 1) prevedono che gli Uffici Scolastici Regionali promuovano la costituzione di GLIR (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Regionali) con il compito di attivare iniziative finalizzate alla stipula di Accordi di Programma regionali, l'Ufficio Scolastico Territoriale XIX di Pavia:

1. Assegna docenti per le attività di sostegno alle singole istituzioni scolastiche sulla base delle documentate richieste presentate dalle scuole e sentito il proprio Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLH), ferma restando la dotazione organica regionale complessiva disposta annualmente dal MIUR sulla base dei parametri di legge, e garantisce interventi prioritari per gli alunni in situazione di grave disabilità.
2. Consente alle istituzioni scolastiche l'acquisizione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici per gli alunni in situazione di disabilità mediante l'assegnazione, anche come finanziamento a progetti, degli appositi finanziamenti istituiti dalla L.440/97 ed erogati annualmente dal MIUR, avvalendosi della consulenza del GLIP per quanto riguarda i criteri di distribuzione dei fondi alle scuole, ai Centri Territoriali di Risorse per l'Handicap (CTRH) e al Centro di Supporto Territoriale (CST).

I centri operano presso:

il III° Circolo di Pavia per Pavia e il Pavese,

l'Istituto Calvi di Voghera per l'Oltrepò,

l'Istituto Roncalli di Vigevano per la Lomellina,

con lo scopo di promuovere il miglioramento dei processi di integrazione, attraverso lo studio e il supporto alle Istituzioni scolastiche per la realizzazione di forme sperimentali - didattiche e metodologiche - dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili; la formazione del personale; la documentazione degli studi e delle migliori esperienze.

Il Centro di Supporto Territoriale (CST) opera presso il III° Circolo di Pavia e la sua attività di formazione e consulenza sull'uso delle tecnologie nella didattica con alunni disabili è rivolta a tutte le istituzioni scolastiche statali della Provincia.

3. Tra istituzioni scolastiche e i Centri Territoriali di riferimento vengono stipulati Accordi di rete per realizzare e migliorare il processo di inclusione. Consente alle singole istituzioni scolastiche la realizzazione di progetti di sperimentazione di modelli efficaci d'integrazione scolastica, sia mediante l'assegnazione degli appositi finanziamenti istituiti dalla l. n. 440/97 sia, ove possibile nei limiti degli organici annualmente fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche mediante l'utilizzo su progetto di unità di personale docente a tempo indeterminato.
4. Garantisce il funzionamento del proprio Gruppo di Lavoro provinciale per l'Handicap e favorisce l'attività del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale istituiti dalla l. 104/1992.
5. Organizza, avvalendosi della collaborazione di CTRH e CST, in base alle esigenze del territorio e sentito il parere del GLIP, corsi di formazione e di aggiornamento rivolti al proprio personale sulle problematiche dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni speciali.
6. Collabora con gli Enti Locali, gli Uffici di piano dei Distretti, con l'Azienda Ospedaliera, l'ASL e con le Associazioni dei disabili e delle loro famiglie alla realizzazione di corsi di aggiornamento comuni per gli operatori dei diversi enti a vario titolo impegnati nel campo dell'integrazione scolastica, fi-

nalizzati prioritariamente al raccordo delle rispettive esperienze e competenze.

7. Partecipa attraverso i propri rappresentanti presso i CTRH territoriali ai Tavoli di lavoro del Terzo Settore istituiti presso i Comuni capofila dei Distretti della Provincia di Pavia per affrontare tematiche relative all'inclusione scolastica, sociale e lavorativa dei disabili residenti nel territorio.

2) Istituzioni scolastiche statali della provincia di Pavia

Le Istituzioni scolastiche statali, in regime di autonomia, rappresentate dal Dirigente scolastico come garante del Piano dell'Offerta Formativa («inclusivo quando prevede, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare la possibilità di dare risposte precise ad esigenze educative individuali» - Linee guida per l'integrazione scolastica - MIUR 2009, III Parte, art. 1.1.):

1. accolgono le iscrizioni di tutti gli alunni in condizione di disabilità, in particolare ammettono alla frequenza della scuola dell'infanzia gli alunni con disabilità, aventi il requisito dell'età, senza includerli in liste d'attesa (l. 104/92, art. 12, comma 1);

2. sulla base della certificazione rilasciata dalla commissione ASL per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap e della documentazione «di percorso» successivamente predisposta da AO e Scuola, con la collaborazione degli Enti Locali e delle Famiglie (diagnosi clinico funzionale, profilo dinamico funzionale, piano educativo individualizzato), chiedono all'UST XIX di Pavia l'assegnazione di docenti per il sostegno all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e agli Enti Locali l'assistenza specialistica, il trasporto e tutti gli strumenti per l'integrazione di loro competenza, in modo da assicurare alla scuola stessa la necessaria dotazione di risorse organiche e materiali in tempi utili per l'avvio dell'anno scolastico.

3. Garantiscono il funzionamento del proprio Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (di cui all'art. 15 della l.n. 104/1992).

4. Stabiliscono, all'interno del proprio Piano dell'Offerta Formativa, le condizioni e le modalità dell'integrazione scolastica, con particolare riguardo a:

- formazione delle classi con alunni disabili
- utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno
- flessibilità organizzativa e didattica
- progetti di innovazione didattica
- iniziative di recupero e sostegno
- interventi integrativi aggiuntivi
- accoglienza e continuità educativa tra i diversi gradi di scuola, compreso il rapporto fra asilo nido e scuola dell'infanzia
- orientamento scolastico e professionale, con particolare riguardo all'alternanza scuola/lavoro.

5. Promuovono incontri interprofessionali periodici del Gruppo di Lavoro Operativo (di cui all'art. 12 della l.n. 104/1992), composto dagli Insegnanti della classe, dagli operatori socio-sanitari, dalla famiglia dell'alunno disabile e, se presenti, dagli assistenti educatori e da altri operatori (es. collaboratori scolastici, esperti di fiducia e/o delle Associazioni di riferimento indicati dalle famiglie), finalizzati alla programmazione e alle necessarie verifiche in itinere del percorso educativo e didattico espresso nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato.

6. Elaborano, verificano e aggiornano, per ciascun alunno con disabilità, uno specifico progetto educativo-didattico individualizzato (PEI), sulla base del profilo dinamico funzionale, tenuto conto dei criteri espressi nel proprio Piano dell'Offerta Formativa (POF) e in collegamento con la programmazione di classe e di istituto, curandone l'attuazione.

7. Attuano forme sistematiche di orientamento particolarmente qualificate per la persona disabile con inizio almeno dal penultimo anno del primo ciclo di istruzione, con la collaborazione di tutti i Soggetti stipulanti il presente accordo e delle Associazioni dei disabili e delle loro famiglie anche avvalendosi, nel secondo ciclo, dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.

8. Agevolano il percorso scolastico dell'alunno con disabilità nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione o nei passaggi intermedi, organizzando consultazioni fra gli insegnanti della classe frequentata e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole che accoglieranno l'alunno, curando la consegna della documentazione alla scuola del grado successivo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di privacy.

9. Assicurano, attivando le necessarie risorse e sentiti gli operatori sanitari competenti, la partecipazione degli alunni disabili a tutte le attività, compresi le gite e i viaggi d'istruzione, in quanto momenti costitutivi del percorso educativo-didattico della propria classe, e analogamente favoriscono la partecipazione di tali studenti alle attività facoltative offerte dalla scuola, collaborando inoltre con gli Enti Locali per l'attuazione del raccordo fra attività scolastiche ed extrascolastiche del territorio, qualora ad esse partecipino anche alunni con disabilità.

10. Organizzano l'assistenza di base, fornita dai collaboratori scolastici, attraverso l'ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso, nell'uscita dalla scuola e nello spostamento nei locali scolastici, per esigenze di particolare disagio, per attività di cura alla persona, per l'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, come previsto dall'art. 13 L. 104 e con le modalità dettagliate dalla nota ministeriale 3390 del 30 novembre 2001.

11. Promuovono le iniziative necessarie a favorire il raccordo operativo e la cooperazione fattiva fra i Comuni, singoli o associati, compresi nel territorio del proprio bacino d'utenza, al fine di organizzare e gestire gli interventi e i servizi di loro competenza per l'integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di handicap, ai sensi della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 e prioritariamente per gli alunni in situazione di grave disabilità.

12. Per attività di formazione del personale su tematiche inclusive e per consulenze le istituzioni scolastiche si avvalgono del proprio Centro Territoriale Risorse per l'Handicap di riferimento e del Centro di Supporto Territoriale, aderendo ad appositi accordi di rete.

AZIENDA OSPEDALIERA DI PAVIA

1. Le competenze dell'AO si esercitano in continuità con gli interventi di prevenzione e individuazione precoce della disabilità, realizzati secondo le competenze e i tempi previsti dalle norme vigenti.

2. Istituisce, nell'ambito della Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA), le Unità Multidisciplinari di cui al d.p.r. 24 febbraio 1994.

3. Redige (o convalida, se elaborata da un Ente privato accreditato) la certificazione diagnostica e la relazione clinica per accedere al Collegio di accertamento per «l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap»

4. Per ogni alunno con disabilità di cui abbia effettuato la presa in carico (attraverso l'UONPIA, lo specialista della branca di pertinenza della patologia o lo psicologo dell'età evolutiva):

- redige la «diagnosi funzionale» (DF);
- collabora con la Scuola all'elaborazione, verifica e aggiornamento del «Profilo Dinamico Funzionale» (PDF);
- collabora con la Scuola, la famiglia e l'assistente educativo all'elaborazione, verifica e aggiornamento del «Piano Educativo Individualizzato» (PEI).

A partire dal gennaio 2010 la stesura di tali documenti per l'integrazione può essere effettuata anche dagli enti privati accreditati (ai sensi del d.p.c.m. 185/2006 e della seguente normativa regionale: d.g.r. 3449 del 7 novembre 2006, circolare 28 dell'11 dicembre 2006, Nota Tecnica 11 febbraio 2008)

5. Fornisce consulenza alla Scuola in relazione all'integrazione degli alunni con disabilità e, in particolare, in merito a:

- eventuali progetti di sperimentazione di modelli efficaci di integrazione scolastica;
- attrezzature tecniche e sussidi didattici eventualmente necessari;
- forme di orientamento scolastico e professionale.

6. Partecipa, con un proprio referente, al Gruppo di Lavoro per l'Handicap previsto in ogni istituzione scolastica.

7. Partecipa alla presa in carico dell'alunno disabile per la realizzazione del Progetto di Vita, attivando progetti abilitativi-riabilitativi individuali, da gestirsi in collegamento e coordinamento con il «progetto educativo-didattico individualizzato» e con il «progetto sociale individualizzato», tenendo presente le competenze in materia degli Enti Locali e dell'Azienda Sanitaria Locale.

8. Prescrive agli alunni disabili la fornitura di ausili, presidi e profesi previsti dal nomenclatore tariffario approvato dal Ministero della Sanità.

9. Collabora con altri Enti e Istituzioni alla progettazione degli interventi rivolti anche all'integrazione sociale extrascolastica degli alunni disabili.

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

10 Collabora con i Soggetti stipulanti il presente accordo, con le Associazioni dei disabili e delle loro famiglie e con i Centri Territoriali di Risorse per l'Handicap e con il Centro di Supporto Territoriale alla realizzazione di iniziative formative comuni per il personale dei diversi enti, a vario titolo impegnato nel campo dell'integrazione scolastica, finalizzate prioritariamente all'integrazione delle rispettive esperienze e competenze; in fase di progettazione si avvale della consulenza del GLIP, dei CTRH e del CST. Le modalità concrete di collaborazione nella realizzazione dei suddetti corsi - comprese le modalità di una eventuale co-gestione - verranno definite di volta in volta dai Soggetti stipulanti.

AZIENDA SANITARIA LOCALE

1. Effettua l'accertamento della disabilità dell'alunno, su istanza del genitore o del tutore dello stesso, tramite una commissione collegiale composta da un neuropsichiatra infantile delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda Ospedaliera, da uno psicologo e da un assistente sociale dell'Azienda Sanitaria Locale e rilascia la certificazione di «alunno in situazione di handicap».

2. Garantisce agli alunni disabili la dotazione di ausili, presidi e protesi previsti dal nomenclatore tariffario approvato dal Ministero della Salute. Tali sussidi vengono prescritti dal medico «prescrittore» competente dell'Azienda Ospedaliera.

3. Partecipa alla presa in carico dell'alunno per la realizzazione del suo Progetto di Vita, insieme con i Comuni, la Provincia, l'Azienda Ospedaliera, l'UST XIX di Pavia, le Istituzioni scolastiche e la famiglia.

4. Collabora con i Soggetti stipulanti il presente Accordo, le famiglie e le associazioni dei disabili per l'attuazione di forme sistematiche di orientamento scolastico-formativo e lavorativo.

5. Collabora con i Soggetti stipulanti il presente accordo, con le Associazioni dei disabili e delle loro famiglie e con i Centri Territoriali di Risorse per l'Handicap e con il Centro di Supporto Territoriale alla realizzazione di iniziative formative comuni per il personale dei diversi enti, a vario titolo impegnato nel campo dell'integrazione scolastica, finalizzate prioritariamente all'integrazione delle rispettive esperienze e competenze; in fase di progettazione si avvale della consulenza del GLIP, dei CTRH e del CST. Le modalità concrete di collaborazione nella realizzazione dei suddetti corsi - comprese le modalità di una eventuale co-gestione - verranno definite di volta in volta dai Soggetti stipulanti.

COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

I comuni della provincia di Pavia provvedono, in forma individuale e/o associata, alla organizzazione e alla gestione degli interventi e dei servizi di loro competenza per l'integrazione scolastica, formativa e sociale degli alunni e degli studenti con disabilità residenti nell'ambito del proprio territorio comunale.

Ove si presenti la necessità di operare in forma associata, i Comuni, compresi nel bacino di utenza delle singole istituzioni scolastiche, possono trovare riferimento nei Dirigenti scolastici, che avranno facoltà di farsi promotori delle iniziative necessarie per favorire il raccordo operativo e la cooperazione fattiva fra i Comuni stessi.

In particolare, con le modalità sopra indicate e compatibilmente con le risorse assegnate sulla base dei rispettivi bilanci, i Comuni:

1. Assegnano personale specificamente preparato per l'assistenza, durante tutte le attività scolastiche, all'autonomia, alla comunicazione e alle relazioni sociali di alunni con disabilità grave nella sfera motoria, sensoriale o psichica e, ove necessario, mettono a disposizione il supporto di operatori sociali. Il profilo dell'assistente è definito nell'allegato al presente Accordo (Protocollo operativo Enti Locali - Scuola)

2. Forniscono, se necessario, trasporto collettivo o individuale, eventualmente assistito, tra il domicilio e i locali scolastici, e tra questi e i centri di riabilitazione, agli alunni con gravi disabilità.

3. Garantiscono agli alunni con disabilità la fruizione del servizio di mensa scolastica e la frequenza di centri estivi, laddove previsti.

4. Garantiscono agli alunni con disabilità la partecipazione ad attività extrascolastiche e di aggregazione socio-educativa (da integrare nei piani educativi individualizzati degli alunni), anche mediante l'adeguamento di attrezzature e personale dei propri servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali.

5. Forniscono arredi scolastici speciali per alunni con disabilità motoria. Forniscono altresì alla Scuola sussidi e materiali specifici per l'attività didattica rivolta agli alunni con disabilità,

integrando i fondi previsti ed attivabili rispettivamente dall'UST XIX di Pavia e dalla Provincia, qualora detti fondi risultino documentatamente assenti o insufficienti a garantire i necessari interventi. Per una preliminare conoscenza dei bisogni degli alunni disabili e delle conseguenti richieste di finanziamento annualmente avanzate dalle scuole in relazione all'integrazione scolastica, i Comuni potranno avvalersi della consulenza del GLIP, cui compete l'individuazione dei criteri di assegnazione alle Scuole dei fondi ex l. n. 104/92 annualmente accreditati dal MIUR alle Istituzioni scolastiche, dei CTRH e del CST.

6. Provvedono alla progressiva eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali negli edifici scolastici di competenza, nell'ambito dei propri programmi di edilizia scolastica.

7. Favoriscono e verificano che il personale educativo ed assistenziale precedentemente individuato fruisca di iniziative di formazione sui temi relativi alla disabilità, avvalendosi, anche dei CTRH, del CST, delle Scuole e delle Associazioni dei disabili e delle loro famiglie.

8. Collaborano con i soggetti stipulanti il presente accordo, con le Associazioni dei disabili e delle loro famiglie e con i Centri Territoriali di Risorse per l'Handicap alla realizzazione di momenti di confronto comuni per il personale dei diversi enti a vario titolo impegnato nel campo dell'inclusione scolastica, finalizzati prioritariamente all'integrazione delle rispettive esperienze e competenze. In fase di progettazione di tali iniziative si avvalgono della consulenza del GLIP. Le modalità concrete di collaborazione nella realizzazione di quanto sopra verranno definite di volta in volta dai soggetti stipulanti.

9. Collaborano con i rappresentanti dei CTRH territoriali per la elaborazione delle attività inclusive formulate nei Tavoli del Terzo Settore dei Piani di Zona dei vari distretti della Provincia di Pavia attraverso inciti formali alla partecipazione ai Tavoli del Distretto di competenza.

10. Realizzano, anche in collaborazione con gli enti stipulanti il presente accordo e con altri soggetti pubblici e privati, iniziative di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche dell'integrazione scolastica e sociale delle persone disabili. Promuovono l'intervento del volontariato locale.

PROVINCIA DI PAVIA

La Provincia è impegnata ad attuare le disposizioni in materia di servizi alla persona e alla comunità previste dalla normativa vigente.

Nei limiti dei fondi disponibili e secondo strategie concordate con i contraenti:

1. Provvede alla progressiva eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici scolastici di propria competenza, nell'ambito dei propri programmi di edilizia scolastica.

2. Collabora con i Soggetti stipulanti il presente accordo, i CTRH e con le Associazioni dei disabili e delle loro famiglie alla realizzazione di iniziative di aggiornamento comuni al personale dei diversi enti a vario titolo impegnati nel campo dell'integrazione scolastica, finalizzate prioritariamente all'integrazione delle rispettive esperienze e competenze.

3. Realizza, anche in collaborazione con altri Soggetti pubblici e privati, iniziative di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche dell'integrazione scolastica e sociale delle persone disabili.

4. A favore degli studenti minorati della vista (non vedenti e ipovedenti gravi) provvede ai seguenti interventi:

- collaborazione con gli operatori degli Enti Locali, dell'Azienda Ospedaliera locale e della Scuola per la messa a punto di un programma comune di intervento sui singoli casi;
- consulenza tecnica agli insegnanti, anche attraverso l'organizzazione di momenti di aggiornamento specifici, concordati con l'UST XIX di Pavia e con le Istituzioni scolastiche;
- fornitura al disabile di testi scolastici in braille, o trascritti interamente o in parte in braille, ovvero di testi scolastici trascritti in grandi lettere per ipovedenti;
- Inoltre la Provincia garantisce un contributo al comune di residenza, affinché venga assicurato laddove necessario un supporto extrascolastico al disabile per l'acquisizione di autonomia nello svolgimento delle attività scolastiche nella figura di «lettori».

5. A favore degli studenti minorati dell'udito, la Provincia prevede:

- un contributo al comune di residenza, affinché venga assicurato laddove necessario un supporto scolastico al disabile per l'acquisizione di autonomia nello svolgimento

delle attività scolastiche attraverso figure di «assistenti alla comunicazione» o «interpreti della lingua dei segni» all'interno dei percorsi formativi di istruzione superiore

- un sostegno a progetti significativi a livello territoriale per l'integrazione scolastica di alunni non udenti che prevedano interventi specifici.

6. Garantisce agli studenti disabili la partecipazione ad attività extrascolastiche e di aggregazione socio-educativa per gli adolescenti promosse e sostenute dalla Provincia, anche mediante l'adeguamento di attrezzature e la preparazione di personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali.

ALLEGATO 2 - PROTOCOLLI OPERATIVI

PROTOCOLLO OPERATIVO

Azienda Ospedaliera ed Enti accreditati - Azienda Sanitaria Locale - Scuola

Art. 1 (Individuazione e certificazione)

1. L'individuazione dell'alunno come persona disabile, avente diritto ad accedere, ai sensi dell'art. 3 l.n. 104/92, agli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di educazione, istruzione e integrazione scolastica, viene effettuata, su domanda presentata dal genitore/tutore dell'alunno (v. allegato) all'ASL di residenza, da un Collegio composto da un neuropsichiatra infantile appartenente all'unità operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, uno psicologo e un assistente sociale dell'ASL (d.p.c.m. 185 del 23 febbraio 2006).

2. L'accertamento della disabilità viene richiesto per alunni già a carico a servizi specialistici al loro primo ingresso a scuola o per bambini, che, già frequentanti la scuola, abbiano manifestato difficoltà tali da far suggerire da parte della scuola alla famiglia la necessità di un inquadramento diagnostico.

3. La domanda per accedere al Collegio di accertamento deve essere corredata da una certificazione diagnostica con la diagnosi clinica, preferibilmente codificata con l'ICD 10 multiassiale, e da una relazione clinica, che evidenzia lo stato di gravità della disabilità ed il suo quadro funzionale sintetico. Tale documento può essere redatto da una UONPIA, da un medico specialista della branca di pertinenza o da uno psicologo dell'età evolutiva di struttura pubblica, ma anche da uno dei Centri di riabilitazione privati con UONPIA accreditate che, in Provincia di Pavia, sono la Fondazione Istituto Neurologico «Casimiro Mondino» di Pavia, l'Istituto «Dosso Verde» di Pavia ed il Centro Don Gnocchi «Santa Maria alle Fonti» di Salice Terme. Le certificazioni redatte da altre strutture necessitano di convalida da parte della UONPIA dell'Azienda Ospedaliera (ai sensi del d.p.c.m. 185/2006 e della seguente normativa regionale: d.g.r. 3449 del 7 novembre 2006, circolare 28 dell'11 dicembre 2006, Nota Tecnica 11 febbraio 2008).

4. All'interno dell'Azienda Ospedaliera (AO) della provincia di Pavia l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) si configura come Servizio delegato per le competenze in merito all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità, mentre per le persone maggiorenni provvede lo specialista dei Centri Psico-sociali, in continuità con gli interventi delle UONPIA, o lo specialista della patologia certificata.

5. Il collegio di accertamento dell'ASL rilascia alla famiglia un verbale di certificazione di «alunno in situazione di handicap» in cui si dichiara la condizione (o meno) di disabilità, il tipo di patologia, se patologia stabilizzata o progressiva, la gravità dell'handicap e l'eventuale rivedibilità del controllo entro una determinata scadenza (v. allegato). La famiglia consegnerà il verbale di accertamento alla Scuola, all'atto dell'iscrizione.

PROCEDURA

1. Si ritiene innanzitutto che il coinvolgimento della famiglia sia la premessa essenziale per l'avvio della consultazione e per tutti gli interventi successivi atti a favorire il percorso integrativo dei minori in difficoltà.

2. Qualora l'alunno con disabilità sia già in carico ai servizi sopraccitati, sarà cura di questi informare la famiglia sulle procedure necessarie per favorire l'integrazione scolastica.

3. La scuola, di fronte a un alunno con particolari difficoltà, dopo un periodo di osservazione e dopo avere attivato le proprie risorse per superare i problemi, informa la famiglia. Tali diffi-

coltà possono riguardare sia l'assetto cognitivo che personale e comportamentale.

4. La famiglia, adeguatamente preparata e motivata dalla scuola, contatta il Servizio specialistico preposto, al fine di una consultazione.

5. In vista della consultazione con il servizio specialistico, la famiglia riceve dalla scuola una nota informativa sulle difficoltà rilevate nell'alunno (v. allegato).

6. Nel caso in cui dalla valutazione del servizio specialistico emerge una situazione di disabilità che necessita di interventi per l'integrazione scolastica, verranno redatte una diagnosi clinica ed una descrizione funzionale. Gli operatori sanitari contestualmente informano la famiglia della possibilità di usufruire di un sostegno didattico e, se necessari, di interventi assistenziali da parte dell'Ente Locale competente.

7. Se la famiglia intende richiedere il sostegno didattico e gli interventi assistenziali di cui al precedente comma, verranno date indicazioni affinché possa rivolgersi al collegio per l'accertamento, costituito presso l'Azienda Sanitaria Locale di Pavia.

8. La Diagnosi Funzionale, è così strutturata (v. allegato)

- La prima parte contiene la Diagnosi Clinica;
- La seconda evidenzia le potenzialità e le difficoltà presentate dall'alunno nelle aree cognitive, affettivo-relazionale, comunicativa, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica e dell'autonomia, con note descrittive delle funzioni compromesse, delle potenzialità e delle risorse;
- La terza contenente l'indicazione degli interventi necessari per l'integrazione scolastica:
 - a) sostegno didattico,
 - b) assistenza di base e/o specialistica,
 - c) ausili specifici,
 - d) servizio trasporto.

9. La Valutazione Clinico-Funzionale viene rilasciata alla famiglia che provvede ad inoltrarla alla Commissione di accertamento ASL; resta valida fino alla data indicata nel verbale oppure fino a che non subentrino elementi che comportino una diversa condizione e valutazione clinica dell'alunno.

10. In quest'ultimo caso la famiglia può rivolgersi nuovamente all'UONPIA o all'Ente privato accreditato che effettua una nuova valutazione clinica dell'alunno.

11. Al passaggio di ciclo la scuola invia la famiglia ai servizi specialistici che hanno in carico l'alunno per un aggiornamento della diagnosi funzionale.

12. I genitori degli alunni già individuati in situazione di handicap possono rinunciare ai benefici di legge derivanti dall'individuazione stessa e dal rilascio della Valutazione Clinico-Funzionale: in questo caso essi sottoscrivono una dichiarazione di rinuncia e la presentano alla scuola, che provvederà ad inviarne copia all'AO.

13. Ciascuna istituzione scolastica, sulla base delle Diagnosi Clinico-Funzionali acquisite,

- a) prevede un Prospetto Riepilogativo degli alunni con disabilità previsti per il successivo anno scolastico, inviandolo all'Ufficio Scolastico ai fini della determinazione degli organici di sostegno;
- b) segnala agli Enti Locali competenti l'eventuale necessità di assistenza ad personam a decorrere dalla data d'inizio della frequenza scolastica ovvero, per alunni individuati in situazione di handicap nel corso dell'anno scolastico, dai tempi immediatamente successivi all'acquisizione delle Diagnosi Clinico-Funzionali.

SITUAZIONI PARTICOLARI

14. Se l'alunno presenta documentazione proveniente da istituzioni convenzionate o da altri enti pubblici (dove è seguito), questa, redatta possibilmente sulla modulistica allegata al presente Accordo, viene ritenuta valida e sufficiente al fine di attivare gli interventi di integrazione scolastica previsti dalla l. 104/92.

15. Se l'alunno è in carico a centri o a specialisti privati, la documentazione da questi redatta deve essere convalidata dagli operatori dell'A.O.

16. Nel caso in cui la famiglia non ritenga opportuna la consultazione di cui al precedente comma 6, la Scuola è tenuta a segnalare formalmente il caso ai Servizi Sociali o al Tribunale per i minori solo qualora l'alunno si venga a trovare in situazione di pregiudizio.

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Art. 2 (Profilo dinamico funzionale)

1. Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), atto successivo alla Diagnosi Funzionale, consiste in una prognosi funzionale, intesa come descrizione del prevedibile livello di sviluppo dell'alunno in situazione di handicap in un periodo di tempo definito.

2. Costituisce una guida per la progettazione del Piano Educativo Individualizzato, individuando gli aspetti prioritari dello sviluppo potenziale dell'alunno, evidenziandone bisogni e risorse, prefigurando obiettivi e strategie d'intervento.

3. Il PDF viene costruito, dopo un primo periodo di inserimento scolastico e con la collaborazione della famiglia, sulla base dei dati riportati nella Diagnosi Funzionale, dei dati presenti nel fascicolo personale del soggetto già scolarizzato e degli elementi desunti dall'osservazione diretta dell'alunno da parte degli operatori scolastici.

4. All'inizio di ogni anno scolastico il PDF viene verificato e aggiornato, al fine di fornire in ogni momento del curriculum scolastico l'immagine dell'alunno.

Al termine del primo ciclo di istruzione il documento è integrato con una prima indicazione relativa all'orientamento.

COMPETENZE, PROCEDURE E TEMPI

5. Il PDF viene elaborato, verificato e aggiornato dagli operatori sanitari e scolastici competenti sul caso, a conclusione di un incontro interprofessionale, da attuarsi in tempi funzionali rispetto alla scadenza fissata per la redazione del documento.

Tale incontro può essere dedicato anche all'elaborazione o all'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato di cui al successivo art. 4.

6. Gli incontri interprofessionali Scuola - AO si svolgono preferibilmente presso le sedi del Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza, in orari concordati e, per gli operatori scolastici, al di fuori delle ore di lezione.

7. Il PDF, inizialmente e nelle successive stesure, viene materialmente redatto dal personale docente (v. modello allegato), entro la scadenza massima del 15 dicembre di ciascun anno.

Per alunni trasferiti da scuole di altra provincia, o individuati in situazione di handicap nel corso dell'anno scolastico, il PDF viene redatto all'inizio del successivo anno scolastico, entro la scadenza precedentemente indicata.

Per favorire il continuo aggiornamento del PDF se ne consiglia la redazione nel formato elettronico, in forma di file aperto.

Art. 3 (Piano educativo individualizzato)

1. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), atto successivo alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, è il documento nel quale viene descritto il progetto globale d'intervento predisposto per l'alunno in situazione di handicap per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

2. Rappresenta lo strumento per l'attuazione coordinata dei progetti educativo-didattico, riabilitativo e sociale, nonché per la realizzazione di forme d'integrazione fra attività scolastiche ed extrascolastiche (formative, culturali, ricreative, sportive).

Si traduce in un vero e proprio protocollo operativo che, a partire dai dati riportati nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale, individua e descrive tutti gli interventi da predisporre a favore del soggetto, coordinandoli e integrandoli in vista di obiettivi prioritari comuni e condivisi.

COMPETENZE, PROCEDURE E TEMPI

1. Il PEI viene elaborato e verificato annualmente, con la collaborazione della famiglia, dagli operatori scolastici, sanitari e sociali impegnati sul caso, a conclusione di incontri interprofessionali - almeno due per anno scolastico - il primo dei quali, da attuarsi in tempi funzionali rispetto alla scadenza fissata per la redazione del documento, potrà essere dedicato anche all'elaborazione o all'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale.

2. Le modalità di attuazione di tali incontri interprofessionali Scuola - AO sono indicate all'art. 3 comma 6 del presente protocollo.

3. Il documento, inizialmente e nelle successive stesure, viene materialmente redatto dal personale docente (v. allegato), entro la scadenza massima del 15 dicembre di ogni anno.

Per alunni trasferiti da scuole di altra provincia, o individuati in situazione di disabilità nel corso dell'anno scolastico, il PEI viene redatto entro un mese dalla compilazione della Diagnosi Funzionale.

PROTOCOLLO OPERATIVO

ENTI LOCALI - SCUOLA

RACCORDO OPERATIVO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA

L'assegnazione di personale per l'assistenza in ambito scolastico ad alunni con grave disabilità avviene con le seguenti modalità:

1. Le Scuole predispongono, per ognuno di questi alunni, residente nel Comune e che abbia necessità di assistenza ad personam in ambito scolastico, una specifica richiesta all'Assessorato all'istruzione del Comune stesso, utilizzando il modello in allegato.

Alla richiesta viene allegata la seguente documentazione:

- Certificazione della commissione ASL per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap;
- Diagnosi Clinico-Funzionale più recente;
- Diagnosi Funzionale o Profilo Dinamico Funzionale relativi all'anno scolastico in corso;
- Piano Educativo Individualizzato predisposto per l'alunno
- Dichiarazione di assenso della famiglia alla richiesta di assistenza ad personam in ambito scolastico e alla trasmissione della sopraelencata documentazione al competente ufficio comunale.

2. Il medesimo modello (in allegato) per la richiesta di assistenza viene utilizzato dalle scuole anche per rappresentare al Comune l'eventuale necessità di fornire, per il successivo anno scolastico, servizi di trasporto per alunni con grave disabilità.

3. Le eventuali richieste di assistenza vengono inoltrate agli Enti Locali dai Dirigenti scolastici di norma entro il 31 maggio di ciascun anno.

4. Acquisiti dall'UST XIX di Pavia i dati derivanti dall'adeguamento degli organici del personale docente alla situazione di fatto (mese di agosto), le scuole possono, se necessario, integrare le richieste di assistenza entro la data di inizio delle lezioni.

5. Il Comune, in presenza di richieste inoltrate secondo le modalità e i tempi sopraindicati, eroga il servizio di assistenza, nella misura concordata con le Istituzioni scolastiche, a partire dal primo giorno di scuola.

6. Qualora la richiesta di personale assistente venga presentata ad anno scolastico già iniziato, per l'emergenza di bisogni imprevisti (alunni con grave disabilità trasferiti da scuole di altri Comuni), il Comune eroga il servizio, nella misura concordata con le scuole richiedenti, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta stessa.

7. Qualora la complessità dei casi o l'entità delle richieste di assistenza renda necessaria una conoscenza più approfondita delle situazioni, il Comune potrà avviare contatti diretti con i Dirigenti delle singole istituzioni scolastiche, o effettuare incontri per gradi di scuole, in vista di un'ottimale pianificazione delle risorse.

8. Erogato il servizio di assistenza scolastica, il Comune si riserva il diritto di partecipare agli incontri interprofessionali di elaborazione e di verifica del Piano Educativo Individualizzato promossi nelle scuole per ciascun alunno destinatario del servizio designando a tale scopo un proprio referente.

9. Il personale assistente partecipa nelle scuole agli incontri del GLH di Istituto, oltre a quelli interprofessionali di elaborazione e di verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato nei quali riferisce in base alla propria esperienza di contatto con il singolo alunno assistito.

E' presente altresì, con ruolo consultivo, agli ulteriori momenti collegiali nei quali i soli docenti programmano e verificano periodicamente gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei singoli alunni con disabilità, esclusi i momenti istituzionali di scrutinio e di valutazione intermedia e finale degli alunni.

Tali presenze hanno lo scopo di favorire una maggiore coerenza nella realizzazione degli interventi da parte di tutti gli operatori della scuola che, con diverso ruolo e competenze, interagiscono con l'alunno.

10. Il personale assistente è tenuto ad esplicitare il proprio servizio anche nello svolgimento di attività extracurricolari (uscite didattiche, gite e viaggi d'istruzione, stages di orientamento...) che rientrino nel piano di arricchimento dell'offerta formativa predisposto dalle scuole all'inizio dell'anno scolastico.

11. I requisiti professionali del personale impiegato nel servizio di assistenza scolastica ed i compiti ad esso assegnati sono analiticamente definiti nell'apposito documento concordato (che è parte integrante del presente protocollo).

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA AD ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

La definizione di un profilo della figura di assistente agli alunni con disabilità si fonda su un quadro concettuale che, a partire dalla normativa vigente, definisce termini e significati e conduce a precise prospettive di intervento.

I destinatari del servizio di assistenza sono tutti gli alunni in situazione di grave disabilità.

Il concetto di gravità deve, quindi, essere definito con cura.

In particolare nel contesto scolastico il concetto può assumere due connotazioni differenti:

- gravità pedagogica e
- gravità autonoma,

che danno luogo a provvedimenti e ad interventi di tipo diverso.

La legge n. 104/92 così definisce la situazione di gravità:

«Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità».

Per la legge, quindi, la capacità di autonomia personale ha una duplice valenza:

- autonomia nella sfera individuale e
- autonomia nella sfera relazionale.

In altre parole, autonomia è un concetto complesso, all'interno del quale quella strettamente fisica rappresenta solo un aspetto. Quanto più un soggetto è compromesso in una o più aree funzionali, tanto più può esplicitare la sua attività solo con l'aiuto di qualcuno che faccia costantemente da tramite fra lui e il mondo. Ne consegue che:

- a) la situazione di gravità può verificarsi anche in presenza di patologie psichiche o sensoriali, dove la carenza di autonomia potrebbe manifestarsi prevalentemente nella sfera di relazione;
- b) non si possono stabilire ordini di priorità fra utenti gravemente limitati nella sfera dell'autonomia fisica e chi presenta invece grave difficoltà nella sfera dell'autonomia relazionale;
- c) l'individuazione corretta dei possibili utenti del servizio di assistenza dipende da un profilo funzionale che definisca: - i livelli di gravità (e quindi i livelli di carenza di autonomia), - la tipologia dei bisogni, - i supporti necessari.

Da questa valutazione scaturiranno indicazioni relative a: - requisiti culturali e professionali, funzioni e compiti dell'addetto all'assistenza; - specificità e integrazione delle risorse di personale, con particolare riferimento alla figura dell'insegnante per il sostegno didattico.

La valutazione della gravità va esplicitata nella «diagnosi funzionale» redatta dall'UONPIA, mentre nel «Profilo Dinamico Funzionale», che la norma vuole redatto insieme dall'Unità Multifunzionale e dai docenti con la collaborazione dei familiari, saranno indicati i supporti personali e strumentali che consentano al soggetto di adempiere i compiti adattivi relativamente alle seguenti aree:

- 1 - degli apprendimenti,
- 2 - della motricità,
- 3 - della comunicazione,
- 4 - delle autonomie personali,
- 5 - delle competenze sociali (affettivo-relazionali).

In particolare la presenza dell'addetto all'assistenza è legittimata da situazioni di gravità nelle aree da 2 a 5.

FUNZIONI E COMPITI DEL PERSONALE ASSISTENTE

Alla luce di quanto esposto, si definiscono in modo articolato le funzioni e i compiti dell'addetto all'assistenza in ambito scolastico.

Si tratta di un operatore preposto, all'interno della struttura scolastica, allo svolgimento di una serie di attività integrate, al fine di favorire l'autonomia personale degli alunni e allo scopo di evitare rischi di isolamento e di emarginazione.

L'intervento di questo operatore nella scuola può avere una duplice valenza:

- assistenziale propriamente detta, ad un soggetto che presenti impossibilità o difficoltà permanenti a compiere determinate azioni;

- educativa e abilitativa nei confronti di chi ha difficoltà o non è ancora in grado di «fare da solo», ma potrebbe conquistare una maggiore autonomia in determinati ambiti di attività.

In questo secondo caso l'operatore stimolerà la collaborazione del soggetto, riducendo progressivamente l'ampiezza del supporto fornito.

Di fatto, l'intervento dell'assistente rientra a pieno titolo nel progetto educativo individualizzato e il primo suo impegno consiste nella partecipazione ai momenti collegiali di programmazione e verifica degli interventi.

I compiti specifici possono essere, in linea di massima, così individuati:

1) Area motoria:

- accompagnamento/supporto negli spostamenti,
- supporto nelle prassie richieste dalle attività di apprendimento (manipolare, scrivere, ecc.),
- realizzazione di attività motorie e di manipolazione previste dal PEI,
- assistenza nei momenti di distensione o riposo;

2) Area della comunicazione:

- interpretazione dei bisogni dell'alunno e decodifica dei messaggi del contesto ambientale;

3) Area delle autonomie personali:

- assistenza nell'esecuzione dei compiti relativi all'igiene personale, all'alimentazione, all'abbigliamento,
- realizzazione di attività educative mirate allo sviluppo autonomo, previste dal PEI.

4) Area delle competenze sociali (affettivo-relazionali):

- contenere l'aggressività e le pulsioni disturbanti,
- stimolare e supportare attenzione, motivazione e partecipazione dell'alunno alle attività proposte,
- mediare le relazioni, stimolando e sostenendo l'alunno sul piano del rapporto umano e amicale,
- collaborare con il personale docente nel campo della prima socializzazione (rispetto delle regole di comportamento e convivenza).

REQUISITI PROFESSIONALI DEL PERSONALE ASSISTENTE PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

In attesa di normativa specifica per la figura professionale, il personale assistente per l'autonomia e la comunicazione dovrà essere personale in possesso di titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado e con competenze professionali specifiche, ad eccezione del personale già in servizio, per il quale dovranno essere predisposti corsi di riqualificazione professionale.

Le sue mansioni sono finalizzate all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con grave disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali, comunali, paritarie, nonché alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi.

Detto operatore, nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative.

Partecipa alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, con i referenti delle strutture sanitarie e con i servizi territoriali.

Partecipa alla stesura del piano educativo individualizzato, contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica.

Accompagna l'alunno nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Affianca l'alunno durante il momento della mensa.

Comune di Lardirago (PV) Avviso di deposito atti relativi all'adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'2 del d.p.c.m. 1 marzo 1991, dell'art. 6 l. 447/95 e della l.r. 13/2001.

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Premesso

- che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 20 del 10 settembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

RENDE NOTO

che gli atti relativi saranno depositati, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico comunale, negli orari di apertura per il pubblico, per trenta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e all'albo pretorio del Comune.

Chiunque sia interessato può presentare osservazioni al suddetto piano di zonizzazione acustica nei successivi trenta giorni. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta libera ed in duplice copia, al protocollo del Comune, complete della necessaria documentazione grafica, in duplice copia, atta ad individuare con esattezza le aree interessate.

Il presente avviso è pubblicato sul BURL, all'albo pretorio, e sul sito internet del Comune.

Lardirago, 26 settembre 2012

Il responsabile del servizio tecnico
Giovanni Rocchi

Comune di Lungavilla (PV)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 23 aprile 2012 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio
ambiente territorio e manutenzione
Maria Assunta Brusa

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Domanda pervenuta in data 30 luglio 2012, integrata in data 17 settembre 2012, del Comune di Prata Camportaccio per concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore nel territorio del comune stesso

Il Comune di Prata Camportaccio ha presentato in data 30 luglio 2012, successivamente integrata in data 17 settembre 2012, domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare moduli medi 0,00114 (1,14 l/sec.) e moduli massimi 0,0427 (4,27 l/sec) corrispondenti ad un volume annuo stimato di 35.826 mc. di acqua da n. 1 pozzo nel territorio del comune stesso, per uso scambio termico in impianti a pompa di calore.

L'ufficio istruttore competente a rilasciare l'atto finale è la Provincia di Sondrio.

Domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili saranno considerate concorrenti qualora presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata presso il Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca della Provincia di Sondrio e presso il Comune di Prata Camportaccio decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL ed eventuali osservazioni od opposizioni potranno essere presentate entro i successivi 30 giorni.

Sondrio, 25 settembre 2012

Il responsabile del servizio
Silvia Dubricich

Provincia di Sondrio

Domanda pervenuta in data 26 marzo 2012, successivamente integrata in data 28 giugno 2012, della ditta f.lli Ciolo s.n.c. per concessione di derivazione di acqua da n. 1 pozzo per uso industriale in territorio del comune di Chiesa in Valmalenco (SO)

La ditta f.lli Ciolo s.n.c. con sede legale in località S. Giuseppe, s.n.c. Chiesa in Valmalenco (SO) ha presentato in data 26 marzo 2012, successivamente integrata in data 28 giugno 2012, richiesta di concessione intesa a derivare moduli medi 0,0005 (0,05 l/sec.) corrispondenti ad un volume annuo stimato di 1.440 mc. di acqua da n. 1 pozzo in territorio del comune di Chiesa in Valmalenco (SO), per uso industriale.

L'ufficio istruttore competente a rilasciare l'atto finale è la Provincia di Sondrio.

Domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili saranno considerate concorrenti qualora presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata presso il Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca della Provincia di Sondrio e presso il Comune di Chiesa in Valmalenco (SO) decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL ed eventuali osservazioni od opposizioni potranno essere presentate entro i successivi 30 giorni.

Sondrio, 25 settembre 2012

Il responsabile del servizio
Silvia Dubricich

Provincia di Sondrio

Domanda di rinnovo pervenuta in data 2 luglio 2012 del Comune di Tovo di Sant'Agata per la concessione a derivare acqua da n. 1 sorgente nel territorio del comune stesso per uso potabile, rilasciata con delibera della Regione Lombardia n. 5931 dell'11 febbraio 1986

Il Comune di Tovo di Sant'Agata, ha presentato in data 2 luglio 2012, domanda di rinnovo della concessione a derivare moduli 0,03 (l/sec. 3) di acqua dalla sorgente Campascio nel territorio del comune stesso per uso potabile, originariamente assentita con delibera della Regione Lombardia n. 5931 dell'11 febbraio 1986.

L'ufficio istruttore competente a rilasciare l'atto di rinnovo è la Provincia di Sondrio.

Entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, chiunque abbia interesse, potrà visionare, presso gli uffici del Settore Agri-

coltura, ambiente, caccia e pesca della Provincia di Sondrio, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica relativa e presentare memorie ed osservazioni.

Sondrio, 24 settembre 2012

Il responsabile del servizio
Silvia Dubricich

Provincia di Sondrio

Richiesta di variante pervenuta in data 16 novembre 2011, successivamente integrata in data 4 luglio 2012, del Comune di Chiavenna alla concessione originariamente assentita con decreto della d.g. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità della Regione Lombardia n. 14238 del 14 giugno 2001, successivamente modificata da concessione n. 65 del 25 settembre 2006 del Settore Risorse naturali ed energia della Provincia di Sondrio, volta a derivare acqua dalla Sorgente «Conte» in territorio del comune di Piuro, a servizi della località di Uschione per uso potabile

Il Comune di Chiavenna ha presentato in data 16 novembre 2011, successivamente integrata in data 4 luglio 2012, domanda di variante, come in oggetto meglio specificato, per ottenere la concessione a derivare nel periodo annuale una ulteriore portata pari a 0,766 l/sec. medi e 1,10 l/sec. massimi di acqua (per complessivi 24.156 mc. annui) dalla sorgente denominata «Conte» in territorio del comune di Piuro, per uso potabile a servizi della frazione Uschione.

L'ufficio istruttore competente a rilasciare l'atto finale è la Provincia di Sondrio.

Domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili saranno considerate concorrenti qualora presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata presso il Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca della Provincia di Sondrio e presso i Comuni di Chiavenna e Piuro (SO) decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL ed eventuali osservazioni od opposizioni potranno essere presentate entro i successivi 30 giorni.

Sondrio, 24 settembre 2012

Il responsabile del servizio
Silvia Dubricich

Comune di Albaredo per San Marco (SO) Avviso adozione piano classificazione acustica

Il Comune di Albaredo per San Marco (SO) con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 13 settembre 2012 ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale.

Albaredo per San Marco, 22 settembre 2012

Il sindaco
Furlini Antonella

Comune di Poggiridenti (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 16 maggio 2012 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT)

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Poggiridenti, 25 settembre 2012

Il responsabile del servizio tecnico
Dante Mattaboni

Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Accordo di programma (ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267) per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio

ACCORDO DI PROGRAMMA
(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

per la realizzazione del nuovo collettore fognario consortile nei Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio

TRA

- la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, con sede in Sondrio, via Nazario Sauro n. 33, qui rappresentata dal Presidente pro-tempore, Tiziano Maffezzini;
- il Comune di Ardenno, con sede in Ardenno, piazza Roma n. 10, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Riccardo Dolci;
- il Comune di Berbenno di Valtellina, con sede in Berbenno di Valtellina, piazza Municipio n. 1, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Pier Luigi Bongiolatti;
- il Comune di Buglio in Monte, con sede in Buglio in Monte, piazza della Libertà n. 1, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Enza Mainini;
- il Comune di Caiolo, con sede in Caiolo, Via Marconi n. 3, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Giuseppe Pirana;
- il Comune di Cedrasco, con sede in Cedrasco, via Vittorio Veneto n. 15, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Nello Oberti;
- il Comune di Colorina, con sede in Colorina, via Roma n. 231/c, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Dorian Codega;
- il Comune di Forcola, con sede in Forcola, via Roma n. 29, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Tiziano Bertolini;
- il Comune di Fusine, con sede in Fusine, via Vittorio Emanuele n. 20, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Giulio Bianchini;
- il Comune di Postalesio, con sede in Postalesio, via Vanoni n. 7, qui rappresentata dal Sindaco pro-tempore, Federico Bonini;

Premesse:

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'articolo 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'articolo 34 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., ed in particolare il comma 1, che testualmente recita: «Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Dato atto che a seguito di alcuni incontri presso la Provincia di Sondrio, presenti i rappresentanti dei Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio e i rappresentanti della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, è stato deciso di affidare alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio la realizzazione del nuovo tratto di collettore fognario consortile di collegamento dei Comuni al Depuratore di Ardenno;

Vista la nota prot. n. 8338 del 23 marzo 2012 con la quale la Provincia di Sondrio ha chiesto alla Regione Lombardia la riassegnazione delle economie maturate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro «Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche» per la realizzazione del progetto di realizzazione di un nuovo collettore fognario in grado di soddisfare le esigenze dei Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio, assegnando alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio il ruolo di soggetto attuatore;

Vista la d.g.r. del 2 luglio 2012 con la quale la Regione Lombardia ha riprogrammato le economie maturate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro «Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle risorse idriche», così come richiesto dalla Provincia di Sondrio;

Preso atto degli accordi successivi intercorsi tra la Provincia di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e i Comuni

interessati dalla realizzazione dell'opera negli incontri del 19 luglio e 25 luglio 2012;

Ravvisata la necessità di provvedere alla realizzazione di un nuovo collettore fognario in grado di soddisfare le esigenze dei Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio;

Ritenuto inoltre di dover individuare un referente unico e soggetto attuatore dei lavori di realizzazione del collettore consortile;

Tutto ciò premesso e considerato, dopo varie consultazioni tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma come sopra individuati,

SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1**Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2**Oggetto e finalità dell'intervento**

1. Il presente Accordo ha per oggetto il coordinamento delle azioni e l'integrazione degli interventi finalizzati alla progettazione e all'esecuzione delle opere per la realizzazione di un nuovo collettore fognario consortile a servizio dei Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio.

Articolo 3**Programma degli interventi**

1. I lavori di realizzazione del collettore fognario nei Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio consistono nella posa di tubazioni in gres e in PEAD a pressione di diametri diversi, nella costruzione e completamento di stazioni di sollevamento, nella formazione di reti secondarie in PVC e in opere complementari.

2. Il costo complessivo per la realizzazione del nuovo collettore consortile, oggetto del presente accordo, viene stimato in Euro 3.500.000,00, di cui Euro 1.488.527,12 a valere sui fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia ai sensi dell'Accordo di Programma Quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche», Euro 779.000,00 a carico della Provincia di Sondrio, Euro 334.848,95 a valere sui fondi del Pisl 2011/2013 della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Euro 115.151,05 con fondi propri della Comunità Montana Valtellina di Sondrio come co-finanziamento del Pisl 2011/2013, Euro 150.000,00 con fondi propri dei Comuni di Caiolo, Cedrasco, Colorina e Fusine come co-finanziamento del Pisl 2011/2013, Euro 632.472,88 da suddividersi in parti uguali tra i Comuni sottoscrittori.

Articolo 4**Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. Con il presente Accordo di Programma i Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio conferiscono alla Comunità Montana Valtellina di Sondrio l'incarico di referente unico e soggetto attuatore dei lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario consortile.

2. In particolare la Comunità Montana Valtellina di Sondrio si impegna ad effettuare le seguenti attività:

- a) redigere ed approvare il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera;
- b) acquisire, in collaborazione con i Comuni interessati, le aree ove sarà realizzata l'opera;
- c) effettuare la procedura di appalto dell'opera e ad avviarne la sua realizzazione;
- d) seguire tutte le fasi realizzative fino alla completa conclusione e consegna dell'opera ai Comuni;
- e) iscrivere nel proprio bilancio la quota di Euro 632.472,88 che verrà rimborsata da parte dei Comuni sottoscrittori in dieci rate annuali di uguale importo. Tali rate dovranno essere versate al Tesoriere della Comunità Montana Valtellina di Sondrio entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dall'anno 2013.

3. I Comuni di Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Cedrasco, Colorina, Forcola, Fusine e Postalesio si impegnano a collaborare all'acquisizione delle aree ove sarà realizzata l'opera e ad assumere a carico dei bilanci dei rispettivi enti la quota di propria competenza, così come indicato nel prospetto allegato «A» firmato per accettazione dalle parti. I Comuni, a seguito di consegna delle opere da parte della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, si impegnano a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e a garantire la loro funzionalità.

nità Montana, assumono la gestione ordinaria e straordinaria delle stesse nonché di tutti i servizi connessi secondo quanto previsto dalla Convenzione in essere e che vede il Comune di Ardenno quale soggetto capofila e gestore degli impianti.

Articolo 5 Vigilanza

1. Il Collegio di Vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 7, del d. lgs. n. 267/2000, è costituito: 1) dal Presidente della Comunità Montana Valtellina di Sondrio o suo delegato, che lo presiede; 2) dal Sindaco del Comune di Ardenno; 3) dal Sindaco del Comune di Berbenno di Valtellina; 4) dal Sindaco del Comune di Buglio in Monte; 5) dal Sindaco del Comune di Caiolo; 6) dal Sindaco del Comune di Cedrasco; 7) dal Sindaco del Comune di Colorina; 8) dal Sindaco del Comune di Forcola; 9) dal Sindaco del Comune di Fusine; 10) dal Sindaco del Comune di Postalesio - o dai loro delegati.

2. In caso di impossibilità del Presidente della Comunità Montana Valtellina di Sondrio o del suo delegato a presenziare alla seduta del Collegio di Vigilanza, le funzioni di presidente vengono assunte dal membro più anziano dei presenti.

3. Per la validità delle riunioni del Collegio di Vigilanza è richiesta la maggioranza dei componenti.

4. In caso di accertate inadempienze rispetto agli impegni assunti con il presente Accordo a carico dei soggetti firmatari, il Collegio provvede a:

- contestare l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata A.R. con formale diffida ad adempiere con congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo, in quanto giuridicamente ammissibili;
- dichiarare la eventuale decadenza del programma, laddove le inadempienze siano tali da non renderlo attuabile.

Articolo 6 Controversie

1. Qualsiasi controversia concernente l'applicazione del presente Accordo non risolta ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta ad un collegio arbitrale costituito ai sensi delle disposizioni di cui al Codice di Procedura Civile in materia.

Articolo 7 Approvazione, pubblicazione, durata

1. Il presente Accordo, sottoscritto dai legali rappresentanti delle parti interessate, è approvato con atto formale del Presidente della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6, comma 4, della l.r. n. 6/2002 ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

2. Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Articolo 8 Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo di Programma, comprendente l'allegato «A» come parte integrante e sostanziale dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Sondrio, 19 settembre 2012

Letto, approvato e sottoscritto.

Comunità Montana Valtellina di Sondrio
Il Presidente - Tiziano Maffezzini

Comune di Ardenno
Il Sindaco - Riccardo Dolci

Comune di Berbenno di Valtellina
Il Sindaco - Pier Luigi Bongiolatti

Comune di Buglio in Monte
Il Sindaco - Enza Mainini

Comune di Caiolo
Il Sindaco - Giuseppe Pirana

Comune di Cedrasco
Il Sindaco - Nello Oberti

Comune di Colorina
Il Sindaco - Doriano Codega

Comune di Forcola
Il Sindaco - Tiziano Bertolini

Comune di Fusine
Il Sindaco - Giulio Bianchini

Comune di Postalesio
Il Sindaco - Federico Bonini

Allegato «A» - Quadro di riparto delle spese di realizzazione

ALLEGATO A

REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO QUADRO DI RIPARTO DELLE SPESE DI REALIZZAZIONE

	spesa assunta
Accordo di programma quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche»	€ 1.488.527,12
Provincia di Sondrio	€ 779.000,00
Regione Lombardia - quota PISL	€ 334.848,95
fondi propri Comunità Montana Valtellina di Sondrio - quota PISL	€ 115.151,05
* Comuni orobici - quota PISL	€ 150.000,00
** Comuni sottoscrittori	€ 632.472,88
	€ 3.500.000,00
* Comuni di Caiolo, Cedrasco, Colorina e Fusine	
quota Comune di Caiolo	€ 90.000,00
quota Comune di Cedrasco	€ 10.000,00
quota Comune di Colorina	€ 40.000,00
quota Comune di Fusine	€ 10.000,00
TOTALE	€ 150.000,00
** Comuni sottoscrittori	
Comune di Ardenno	€ 70.274,77
Comune di Berbenno di Valtellina	€ 70.274,77
Comune di Buglio in Monte	€ 70.274,77
Comune di Caiolo	€ 70.274,77
Comune di Cedrasco	€ 70.274,76
Comune di Colorina	€ 70.274,76
Comune di Forcola	€ 70.274,76
Comune di Fusine	€ 70.274,76
Comune di Postalesio	€ 70.274,76
TOTALE	€ 632.472,88

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Provincia di Varese

Comune di Casorate Sempione (VA)

Adozione piano urbano generale dei sottoservizi nel sottosuolo PUGSS

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

RENDE NOTO CHE

con delibera di Consiglio comunale n. 43 del 30 luglio 2012, esecutiva, è stato adottato il piano urbano dei sottoservizi nel sottosuolo - PUGSS.

Tale documentazione sarà depositata in libera visione al pubblico, presso il Settore Servizi tecnici negli orari di apertura al pubblico.

Chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni, ai sensi della l.r. n. 12/2005, testo vigente, redatte in triplice copia (di cui una in competente bollo) all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 13.00 del 3 dicembre 2012.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL ed affisso all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal giorno 3 ottobre 2012.

Casorate Sempione, 26 settembre 2012

Il responsabile settore servizi tecnici

Comune di Varese

Avviso di adozione, deposito atti e pubblicazione della classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge n. 447/1995 e della legge regionale 13/2001

IL DIRIGENTE CAPO AREA IX GESTIONE DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti della legge 26 ottobre 1995, n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico» e della legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico» e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 42 del 24 luglio 2012, esecutiva, ha adottato gli atti costituenti la classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge 447/1995 e legge regionale 13/2001

- La suddetta delibera e gli atti ad essa allegati sono messi a disposizione presso la sede del Comune di Varese, Segreteria Area IX - Gestione del Territorio, via Caracciolo n. 46, per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 1 ottobre 2012 e sino al 30 ottobre 2012 compreso.
- Nei trenta giorni consecutivi la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 29 novembre 2012 chiunque abbia interesse potrà presentare proprie osservazioni. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in carta libera ed indirizzate al Dirigente Capo Area IX, dott. arch. Gianluca Gardelli (tel. 0332/255 751 - 713), potranno essere presentate:
 - via email all'indirizzo pgt@comune.varese.it;
 - via fax al numero 0332/255750;
 - presso la Segreteria Area IX sita in via Caracciolo 46, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, tel. 0332/255 751-713;
 - presso l'Ufficio Protocollo generale del Comune di Varese, sito in via Sacco 5, da lunedì a giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30, venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15.

La pubblicazione del presente avviso è effettuata in forma integrale mediante affissione all'Albo Pretorio informatico comunale, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web comunale (www.comune.varese.it) nonché mediante affissione di manifesti negli spazi pubblici.

Varese, 24 settembre 2012

Il dirigente capo area IX gestione del territorio
Gianluca Gardelli

Altri

Econord s.p.a. - Varese Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA in comune di Carbonate (MB)

AVVISO AL PUBBLICO

La società Econord s.p.a., con sede legale in via Giordani 35 in comune di Varese, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di un nuovo impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti non pericolosi ex art. 208 d.lgs. 152/06, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Como in data 21 settembre 2012, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., e della l.r.n. 20/99.

Il nuovo impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi ex art. 208 d.lgs. 152/06 verrà realizzato in comune di Carbonate (MB), via Boccaccio, all'interno di un'area che ricade all'interno del Piano Urbanistico PE1 Carbonate, approvato dall'Amministrazione comunale in data 18 gennaio 2006 e s.m.i. in zona urbanistica D3 (Industriale di espansione).

L'attività oggetto delle verifiche di assoggettabilità a VIA consisterà nell'esecuzione delle operazioni di messa in riserva (R13) selezione/cernita (R12) della plastica e recupero (R3) della carta come prodotto ex art. 184-ter d.lgs. 152/06.

Il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Como Settore Ecologia ed ambiente via Borgovico n. 148 - 22100 Como.

I principali elaborati dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/08) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 039.946.2187.

Il legale rappresentante
Claudio Milanese

Finlombarda s.p.a. - Milano Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese - Made in Lombardy

1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

Nell'ambito degli interventi regionali di attuazione del Programma Operativo Regionale della Lombardia (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività» - FESR 2007-2013, finalizzati, in coerenza agli orientamenti comunitari, a supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo, la Regione Lombardia ha proceduto alla istituzione di una specifica misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di Garanzia Made in Lombardy», presso Finlombarda s.p.a., che ne ha assunto le funzioni di gestore e che, in conformità ai predetti obiettivi, ha promosso ed attuato l'iniziativa «Made in Lombardy». Detta iniziativa consiste nella attivazione di uno strumento finanziario, in cofinanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. ed Artigiancassa s.p.a., costituite in raggruppamento temporaneo di imprese ed individuate con procedura di evidenza pubblica (di seguito, per brevità, «la Banca»), avente lo scopo di concedere finanziamenti alle imprese manifatturiere operanti in Lombardia. In particolare l'obiettivo dell'iniziativa, gestita da Finlombarda s.p.a. e dalla Banca (di seguito, per brevità, congiuntamente «Istituti Finanziatori»), è, conformemente a quanto previsto dal quadro normativo comunitario, nazionale e regionale, incrementare l'offerta di operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, a condizioni di costo competitive al fine di sostenere programmi di investimento volti allo sviluppo competitivo, alla ricerca, all'innovazione, all'ammodernamento finalizzato alla innovazione del processo e sviluppo aziendale.

2. SOGGETTI DESTINATARI

Gli interventi finanziari sono riservati alle micro, piccole, medie e grandi imprese del settore manifatturiero, in qualsiasi forma costituite, aventi sede operativa in Lombardia ed effettivamente operanti alla data di presentazione della domanda di intervento finanziario. Le grandi imprese sono ammesse agli interventi finanziari di cui al presente avviso alle condizioni previste dal POR Competitività FESR 2007-2013⁽¹⁾.

Si definiscono micro, piccole e medie imprese, le imprese rientranti nei parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, pubblicato sulla G.U.U.E. L 214 del 9 agosto 2008.

Non possono accedere agli interventi finanziari le imprese operanti nei settori di cui all'Allegato 1 del presente avviso, parte integrante.

Non possono inoltre accedere agli interventi finanziari:

- 1) le imprese risultanti in difficoltà prima della data del 1 luglio 2008 come definite:
 - a. per le grandi imprese, al punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicati sulla G.U.U.E. n. C 244 dell'1 ottobre 2004;
 - b. per le PMI, all'articolo 1, comma 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008; secondo quanto previsto dalle regole sugli aiuti temporanei di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, in particolare con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili come da autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di stato n. 248/2009). Gli aiuti possono pertanto essere concessi alle imprese che non erano in difficoltà alla data del 1 luglio 2008, ma che hanno cominciato ad essere in difficoltà successivamente, a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale.

(1) POR Competitività FESR 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C[2007]3784 del 1 agosto 2007 - pag. 83 nota 41: "In riferimento ai beneficiari, per la grande impresa si precisa che (...) gli aiuti diretti alle grandi imprese finalizzati ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale possono essere concessi solamente attraverso specifici meccanismi di selezione, finalizzati a massimizzare gli effetti sullo sviluppo economico locale. Occorre fare in modo che l'investimento esogeno costituisca un reale impegno da parte dell'investitore a integrare la propria attività a livello locale, apportando un reale valore aggiunto; nel caso di aiuti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi ci si riferisce alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione" (GUCE C323 del 30/12/2006): "Relativamente agli investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi, le grandi imprese potranno beneficiare di aiuti solo se collaborano con le PMI nell'attività sovvenzionata"

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Per gli aiuti concessi dal 1 gennaio 2011, le imprese in difficoltà al momento della concessione degli aiuti sono escluse, conformemente a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1998/2006, salvo proroga del regime di cui al precedente comma. In applicazione di detto Regolamento CE n. 1998/2006, per imprese in difficoltà s'intendono quelle definite al punto 2.1 dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicate sulla G.U.U.E. n. C 244 dell'1 ottobre 2004;

- 2) le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie di cui al presente avviso ammontano:

- a) per gli interventi finanziari, ad € 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00);
- b) per la garanzia, di cui al successivo art. 13, ad € 33.000.000,00 (trentatremilioni/00);
- c) per i contributi alla predisposizione del *business plan*, di cui al successivo art. 9, ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

4.1 FORME TECNICHE DI INTERVENTO

L'intervento finanziario è rappresentato da finanziamenti concessi dagli Istituti Finanziatori nelle seguenti forme tecniche:

- finanziamenti chirografari a medio-lungo termine con rimborso «*amortizing*»;
- finanziamenti subordinati o ibridi (es: prestiti mezzanini e partecipativi) con rimborso «*amortizing* o *bullet*».

4.2 AMMONTARE MINIMO E MASSIMO

L'importo di ogni singolo intervento finanziario verrà determinato, in base all'esito dell'istruttoria, entro i seguenti limiti:

- finanziamenti chirografari:
 - importo minimo: euro 200.000,00 (euro duecentomila/00);
 - importo massimo: euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00).
- finanziamenti subordinati o ibridi
 - importo minimo: euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00);
 - importo massimo: euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00).

4.3 COPERTURA FINANZIARIA

Ogni singolo intervento finanziario dovrà coprire almeno il 60% (sessanta per cento) del fabbisogno finanziario dell'intero programma di investimento, sino ad un massimo di euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00).

4.4 DURATA

La durata di ogni singolo intervento finanziario verrà determinata in base all'esito dell'istruttoria, fermo restando che ciascun intervento finanziario avrà le seguenti durate minime e massime:

- finanziamenti chirografari:
 - durata minima: 36 mesi;
 - durata massima: 10 anni;
 - periodo di preammortamento massimo un anno;
- finanziamenti subordinati o ibridi:
 - durata minima: 36 mesi;
 - durata massima: 10 anni;
 - periodo di preammortamento massimo un anno.

5. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

5.1 OGGETTO

Sono ammissibili agli interventi finanziari, di cui al presente Avviso, programmi di investimento volti allo sviluppo competitivo, alla ricerca, all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento finalizzato allo sviluppo di processo e di prodotto, allo sviluppo aziendale, nonché al rafforzamento dei mezzi propri dei destinatari (purché connesso ad un investimento/progetto secondo le finalità sopra descritte), con esclusione dei casi in cui il rafforzamento dei mezzi propri venga effettuato

nell'ambito di operazioni di ristrutturazione ex r.d. n. 267/1942 e ss.mm.ii.

In particolare, possono essere concessi interventi finanziari nei limiti di seguito indicati:

- 1) per gli aiuti concessi entro il 31 dicembre 2010, salvo proroga, nei limiti ed alle condizioni previste per gli aiuti di importo limitato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, in particolare con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di stato N 248/2009);
- 2) per gli aiuti concessi dal 1 gennaio 2011, nei limiti ed alle condizioni previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006, salvo proroga del regime di cui al precedente punto 1.

5.2 SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito dei programmi di cui al precedente art. 5.1, sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. costi per impianti, macchinari, strumenti e attrezzature, purché direttamente connessi all'attività di ricerca e sviluppo o alla produzione di nuovi prodotti, alla attivazione di nuovi processi produttivi o di sviluppo della capacità produttiva;
2. spese di deposito, conferma, acquisto di brevetti, licenze e know-how;
3. costi del personale di ricerca e sviluppo, del personale tecnico e di altro personale ausiliario, per le attività di ricerca e sviluppo svolte a valere sul programma di investimento;
4. costi dei servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, solo se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie;
5. costi per materie prime e componenti da impiegare nella fase di prototipazione, sperimentazione e collaudo del prodotto / processo sino ad un massimo del 5% (cinque per cento) del costo del programma di investimento ammesso;
6. spese generali ed altri costi di esercizio, sino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del costo del programma di investimento ammesso;
7. opere murarie ed impiantistiche per ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati già esistenti entro il limite del 25% (venticinque per cento) della spesa ammissibile sul programma di investimento.

Non saranno considerate ammissibili le spese sostenute e fatturate da imprese tra loro collegate ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008.

I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda e dovranno essere ultimati entro 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario.

Non saranno ammessi programmi di investimento che abbiano ad oggetto interventi o spese per i quali siano già stati concessi interventi finanziari sotto qualsiasi forma, ivi compresi altri interventi a valere su fondi pubblici o già concessi a titolo «*de minimis*» ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L 379 del 28 dicembre 2006.

5.3 LOCALIZZAZIONE

I programmi di investimento devono essere realizzati sul territorio della Regione Lombardia.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso al presente avviso dovrà essere presentata dalle imprese di cui all'art. 2, mediante compilazione della modulistica relativa all'iniziativa «*Made in Lombardy*», disponibile sui seguenti siti internet: www.finlombarda.it; www.bnl.it; www.artigiancassa.it; www.regione.lombardia.it.

La sopradetta modulistica comprende:

1. domanda di intervento finanziario;
2. domanda di accesso al Fondo di garanzia *Made in Lombardy*;
3. domanda di contributo per la predisposizione del *business plan*.

La domanda dovrà essere, pena l'inammissibilità, idoneamente compilata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto abilitato ad impegnare l'impresa; essa dovrà, altresì, essere corredata, da un business plan del programma di investimento e della documentazione indicata in ciascuno dei predetti moduli di accesso, pena la sua inammissibilità. Il business plan potrà essere redatto sulla base del modello reso disponibile sui predetti siti Internet.

La presentazione della domanda di accesso, in duplice copia, avverrà esclusivamente in forma cartacea, presso uno degli sportelli della Banca presenti sul territorio della Regione Lombardia. L'elenco degli sportelli è disponibile sui seguenti siti Internet: www.finlombarda.it; www.bnl.it; www.artigiancasas.it; www.regione.lombardia.it.

Con esclusivo riferimento al business plan, si richiede inoltre:

- la trasmissione di una copia informatica dello stesso al seguente indirizzo mail: madeinlombardy@finlombarda.it avendo cura di indicare nell'oggetto della comunicazione la denominazione dell'impresa e la seguente dicitura «BP - MIL»;
- la profilazione dell'impresa ai fini della successiva concessione del voucher di cui all'art. 9 nel sito internet di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/fesr>, qualora non abbiano precedentemente provveduto a farlo.

La domanda di accesso al presente avviso potrà essere presentata, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sino alle ore 12.00 del 28 luglio 2013, salvo eventuali proroghe di cui verrà data adeguata pubblicità.

Le domande di intervento finanziario saranno accolte fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.

Ai fini della determinazione dell'ordine di ricezione delle domande farà fede la data e l'ora di presentazione della domanda cartacea presso uno degli sportelli della Banca.

A seguito delle verifiche effettuate sulla disponibilità delle risorse finanziarie, potranno essere sospese, anche temporaneamente, i termini per la presentazione delle domande di accesso o potrà essere disposta la chiusura dell'iniziativa di cui al presente avviso.

7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE E CONCESSIONE

L'istruttoria delle domande presentate è effettuata da Finlombarda e dalla Banca, in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande.

L'istruttoria verterà sui seguenti elementi:

1. verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai sensi di quanto previsto all'art. 2;
2. verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei programmi di investimento in coerenza con il «POR Competitività FESR 2007-2013 - Asse 1: istituzione del fondo di garanzia Made in Lombardy» ed ai sensi di quanto previsto all'art. 5;
3. analisi tecnica, economico-finanziaria e di merito relativa all'impresa ed al programma di investimento.

Per quanto riguarda il contributo per la predisposizione del business plan, l'istruttoria verterà sugli elementi di cui ai precedenti punti 1 e 2, mentre le verifiche per la concessione dell'intervento finanziario e della conseguente garanzia terranno conto di tutti gli elementi dei punti sopra citati.

A seguito della verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui ai predetti punti 1 e 2, Finlombarda trasmetterà a Regione Lombardia l'elenco delle imprese ammissibili e non, al contributo per la predisposizione del business plan di cui al successivo art. 9.

Con atto del dirigente responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del POR FESR 2007-2013, la Regione Lombardia procederà, previa acquisizione della rendicontazione di spesa dell'impresa e successiva verifica, alla concessione e liquidazione del contributo nei 15 (quindici) giorni successivi alla verifica, alle condizioni e nei limiti previsti nel successivo art. 9, provvedendo inoltre a darne comunicazione ai soggetti interessati.

Le attività istruttorie relative alla concessione dell'intervento finanziario e relativa garanzia, saranno svolte da Finlombarda e dalla Banca entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda.

Eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni, anche di natura documentale, sospenderanno la decorrenza del predetto termine sino all'avvenuto ricevimento delle informazioni complete o dei chiarimenti richiesti. Finlombarda e la Banca provvederanno a comunicare formalmente all'impresa la sospensione dei termini del procedimento funzionale alla acquisizione di integrazioni informative e/o documentali; in ogni caso la sospensione non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni.

Entro 15 (quindici) giorni dall'assunzione della delibera, gli esiti motivati della delibera di finanziamento saranno comunicati dalla Banca alle imprese.

8. MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE

Finlombarda, ricevuta dall'impresa idonea rendicontazione di spesa a mezzo di autocertificazione ai sensi del ex d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 comprovante l'avvenuto avvio del programma di investimento ed il sostenimento di un importo non inferiore al 30% (trenta per cento) dell'investimento ammesso, verifica entro 40 (quaranta) giorni, fatta salva la possibilità di richieste di integrazioni, che sospendono i termini sopradetti, la correttezza dei documenti di spesa prodotti e la conformità delle spese sostenute rispetto al programma di investimento ammesso. A fronte di esito positivo di tale verifica, Finlombarda provvede ad acquisire tutta la documentazione e le informazioni necessarie ai fini dell'erogazione dell'intervento e nello specifico certificato antimafia e DURC, rispettivamente dalla competente prefettura e dagli enti previdenziali, secondo le modalità disciplinate dai relativi ordinamenti. Finlombarda provvederà, altresì ad effettuare le verifiche previste dalle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a € 10.000 (diecimila) dall'art. 48 bis del d.p.r. 602/2003 e dalla Circolare n. 22 del 20 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanza.

Entro 5 (cinque) giorni dalla acquisizione dei predetti documenti, a seguito di verifiche positive, Finlombarda comunicherà alla Banca proprio assenso all'erogazione di una quota pari al 70% (settanta per cento) dell'intervento finanziario concesso.

L'impresa, entro 30 giorni dal completamento del programma di investimento e dall'avvenuto sostenimento dell'intero importo di spesa, dovrà produrre a Finlombarda:

1. breve relazione illustrativa dell'investimento realizzato;
2. rendicontazione finale delle spese sostenute.

Le rendicontazioni di spesa dovranno essere attestate mediante rilascio di dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000. Tale dichiarazione dovrà contenere l'elenco riassuntivo delle spese quietanzate, unitamente ad una certificazione di professionista iscritto all'albo dei revisori dei conti attestante la veridicità delle spese effettuate, la loro liquidazione, il loro annullamento mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa della seguente dicitura «Spesa oggetto di agevolazione a valere sul Fondo di Garanzia Made in Lombardy - POR Lombardia 2007-2013». Le imprese avranno l'obbligo di conservazione della documentazione originaria, restituita e debitamente annullata da Finlombarda, per 10 anni dalla erogazione del finanziamento.

Finlombarda provvederà ad effettuare le verifiche sulla rendicontazione finale delle spese sostenute entro 40 (quaranta) giorni dalla avvenuta ricezione della documentazione fatta salva la possibilità di richieste di integrazioni, che sospendono i termini sopradetti.

A fronte di esito positivo delle verifiche di rendicontazione finale, Finlombarda provvede ad acquisire tutta la documentazione e le informazioni necessarie ai fini dell'erogazione dell'intervento e nello specifico, certificato antimafia e DURC, rispettivamente dalla competente prefettura e dagli enti previdenziali, secondo le modalità disciplinate dai relativi ordinamenti. Finlombarda provvederà, altresì ad effettuare le verifiche previste dalle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a € 10.000 (diecimila) dall'art. 48 bis del d.p.r. 602/2003 e dalla Circolare n. 22 del 20 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanza. Entro 5 (cinque) giorni dalla acquisizione dei predetti documenti, a seguito di verifiche positive, comunicherà alla Banca il proprio assenso all'erogazione della quota a saldo pari al 30% (trenta per cento) dell'intervento finanziario concesso.

Qualora l'importo delle spese rendicontate dovesse risultare inferiore all'importo del programma di investimento ammesso, l'intervento finanziario verrà proporzionalmente ridotto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

Saranno considerate sostenute esclusivamente le spese ammesse a valere sul programma di investimento oggetto di concessione dell'intervento finanziario che risultino debitamente quietanzate. A tal fine, la quietanza dovrà risultare dalle fatture o dai giustificativi di spesa, purché idonei e validi ai fini sia fiscali che contabili.

9. CONTRIBUTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BUSINESS PLAN

Regione Lombardia rende disponibile, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale della Lombardia (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività» - FESR 2007-2013, un contributo (voucher) a parziale copertura delle spese sostenute dalle imprese per servizi di consulenza volti alla predisposizione del *business plan* richiesto in sede di domanda di intervento finanziario. Il contributo sarà concesso alle imprese che abbiano presentato domanda di intervento finanziario e per le quali sia stata positivamente verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, di cui ai punti n. 1 e 2 del precedente art. 7; la concessione avverrà nei limiti ed alle condizioni previste per gli aiuti di importo limitato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, in particolare con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili come da autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di stato n. 248/2009).

Per i contributi concessi a decorrere dal 1 gennaio 2011, salvo proroghe del regime di cui al comma precedente, il predetto importo sarà concesso a titolo di «de minimis» ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006.

L'importo del contributo copre spese di consulenza per la predisposizione del *business plan*, sino al 75% (settantacinqueper cento) del valore delle predette spese, entro un limite massimo di € 4.000,00 (euro quattromila/00).

Le spese per la predisposizione del *business plan* pena la loro inammissibilità, dovranno essere rendicontate contestualmente alla presentazione della domanda mediante produzione della seguente documentazione:

1. copia della fattura inerente il servizio svolto o giustificativi di spesa debitamente quietanzati;
2. copia del contratto di fornitura del servizio o dell'offerta accettata;
3. copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento della fattura.

L'IVA non costituisce spesa ammissibile e non saranno ritenuti ammissibili pagamenti effettuati per contanti.

A seguito di apposita comunicazione da parte di Regione Lombardia, l'impresa dovrà accedere al sistema regionale Gefo al seguente indirizzo «<http://gefo.servizirl.it/fesr>» ed effettuare la rendicontazione on-line secondo le modalità descritte nel «Manuale per la rendicontazione on-line» scaricabile dal sistema nel Menu - 6. «Area Rendicontazione», accedendo all'area «Rendicontazione progetti», selezionando la Sezione B) «Elenco progetti rendicontati», cliccando sull'icona «€» sulla riga corrispondente al contributo Voucher MIL (con cui si accede alla rendicontazione finale) e selezionando la sezione D) «Documenti obbligatori».

Il mancato completamento della suddetta procedura sarà causa di non ammissione al contributo.

L'impresa dovrà chiudere la rendicontazione *on line*, a pena di inammissibilità al contributo, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione da parte di Regione Lombardia, salvo il caso di richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della Struttura regionale competente che dovranno essere resi entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

A seguito dell'avvenuto completamento della fase di rendicontazione on line, la Regione verificherà la rendicontazione della spesa entro 15 giorni. In funzione degli esiti delle attività di verifica, il dirigente responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed Economia della conoscenza», nei 15 giorni successivi, emetterà proprio decreto di concessione ed erogazione o di rigetto del contributo.

I contributi saranno erogati nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino a concorrenza

delle risorse finanziarie ad essi destinate, ammontanti ad € 4.000.000,00 (euro quattromilioni/00).

10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, nonché nel contratto di intervento finanziario, sono obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal programma di investimento inizino entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
- b) segnalare tempestivamente alla Banca, ed al dirigente responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del POR FESR 2007-2013 eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- c) fermo il rispetto di quanto previsto al successivo art. 11 lettera c), assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità a quanto previsto dal programma di investimento ammesso ed entro i termini stabiliti dal relativo contratto di intervento finanziario;
- d) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi dal programma di investimento ammesso, sempre che eventuali variazioni non siano state preventivamente segnalate alla Banca ed autorizzate;
- e) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Finlombarda e dalla Banca e previste nel contratto di intervento finanziario;
- f) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, con le modalità definite nel contratto di intervento finanziario.

11. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO

Il contratto di intervento finanziario si risolverà «ipso iure», ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ., al verificarsi di una delle seguenti ipotesi:

- a) rinuncia al programma di investimento;
- b) sopravvenuta insussistenza dei requisiti di ammissibilità dell'impresa beneficiaria;
- c) mancata realizzazione del programma di investimento per almeno il 70% (settantaper cento) del costo complessivo del programma ammesso;
- d) alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto del programma di investimento, nel quinquennio successivo alla concessione dell'intervento finanziario ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal programma ammesso;
- e) cumulo degli aiuti di cui al presente avviso con altri aiuti a valere sulle stesse spese, sotto qualsiasi forma, ivi compresi interventi a valere su fondi pubblici o già concessi a titolo «de minimis» ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006;

Gli Istituti Finanziatori si riservano altresì la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento, previa specifica valutazione, qualora si verifichi il mancato rispetto degli obblighi previsti al precedente art. 10, nonché per ritardo o mancato pagamento della seconda rata rimasta, anche parzialmente insoluta.

In caso di risoluzione dell'intervento finanziario già erogato, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al Tasso BCE pro tempore rilevato maggiorato di 5 punti percentuali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nell'atto di revoca e/o rideterminazione del contratto di intervento finanziario.

L'intervento finanziario potrà essere proporzionalmente rideterminato qualora il programma sia stato realizzato parzialmente, sempre che ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente avviso e dagli obiettivi sostanziali del progetto medesimo.

12. ISPEZIONI E CONTROLLI

I funzionari comunitari e regionali nonché i soggetti delegati da Finlombarda e della Banca concessionaria, preposti alla verifica circa il corretto andamento dell'intervento finanziario, potranno effettuare, in qualsiasi momento, controlli, ispezioni e sopralluoghi presso l'impresa destinataria, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

13. FONDO DI GARANZIA E SUA OPERATIVITA'

Gli interventi finanziari concessi ai sensi del presente avviso, saranno assistiti entro il limite dell'80% (ottanta per cento) dal Fondo di Garanzia Made in Lombardy la cui dotazione complessiva è pari ad € 33.000.000= (trentatremilioni).

La garanzia si intenderà a prima richiesta e sarà esecutibile dagli Istituti Finanziatori a seguito della mancata restituzione da parte dell'impresa delle somme dovute, per capitale ed interessi a seguito del verificarsi di una o più delle ipotesi previste al precedente art. 11.

Ciascuna garanzia verrà rilasciata senza alcun onere aggiuntivo per l'impresa beneficiaria.

Le garanzie saranno concesse nel rispetto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, in particolare con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili come da autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di stato n. 248/2009) e successive integrazioni e modificazioni, o del Regolamento CE n. 1998/2006 «de minimis», in caso di mancata proroga del regime di cui al precedente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009.

14. PUBBLICIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il soggetto destinatario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicazione del progetto, che esso è stato finanziato con risorse di Finlombarda e della Banca ed assistito da una garanzia a valere su risorse del POR FESR Lombardia 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale ed occupazione, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione Lombardia nonché da Finlombarda.

15. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui seguenti siti internet www.regione.lombardia.it, www.finlombarda.it, www.bnl.it, www.artigiancassa.it.

Chiarimenti e precisazioni in merito al presente avviso potranno essere forniti mediante pubblicazione di FAQ (Frequently Asked Questions) sui suddetti siti internet.

16. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006
- Regolamenti CE n. 1998/2006 «de minimis» e 800/2008 e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, in particolare con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili come da autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di stato n. 248/2009) e relative Linee Guida
- L.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti per la competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»
- D.g.r. n. VIII/8297 del 29 ottobre 2008 «POR Competitività FESR 2007-2013 - Asse 1: istituzione del fondo di garanzia Made in Lombardy
- D.g.r. n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 «Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale ed occupazione - FESR 2007-2013.
- D.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy. Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la predisposizione dei business plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013).

17. INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO

Qualsiasi informazione relativa al presente avviso ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta a seguenti punti di contatto:

Finlombarda s.p.a.

Tel. 02.607441 e-mail: madeinlombardy@finlombarda.it

Banca Nazionale del Lavoro s.p.a.

madeinlombardy@bnlmail.com

Artigiancassa s.p.a.

madeinlombardy@artigiancassa.it

Regione Lombardia - D.g. Industria artigianato edilizia e cooperazione

asse1fesr@regione.lombardia.it

Il modello di domanda e di business plan saranno disponibili e scaricabili ai seguenti indirizzi Internet: www.regione.lombardia.it; www.finlombarda.it; www.bnl.it; www.artigiancassa.it

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento della presente iniziativa viene individuato nel dott. Fabio Castaldo - Ufficio Credito Finlombarda s.p.a., via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

19. ENTRATA IN VIGORE DELLE MODIFICHE

Tutte le modifiche introdotte al presente avviso, entrano in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

ALLEGATO 1: SETTORI ESCLUSI

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (GU L 17 del 21 gennaio 2000, pag. 22.1);
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Fratelli De Poli s.r.l. - Rivolta d'Adda (CR) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Cremona

AVVISO AL PUBBLICO

La società Fratelli De Poli s.r.l. con sede in comune di Rivolta d'Adda (CR), via G. Di Vittorio, 52, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo alla modifica del Progetto di Gestione Produttiva approvato con decreto n. 441/2005 prot. 127997 del 27 giugno 2005 e finalizzato alla prosecuzione alla coltivazione dell'Ambito Estrattivo ATEg1 per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Cremona in data 21 settembre 2012, ai sensi dell'articolo 6 dell'al.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Rivolta d'Adda, in località cascina Monfalcone.

Il progetto in questione prevede l'ampliamento del bacino di cava esistente, nelle modalità previste dalla scheda dell'Ambito Estrattivo contenuta nella Revisione del Piano Cave della Provincia di Cremona approvato in data 17 Aprile 2012.

Il progetto dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Cremona, Ufficio VIA, settore Pianificazione Territoriale via Bella Rocca 7, 26100 Cremona;
- il Comune di Rivolta d'Adda, piazza Vittorio Emanuele II;

Serie Avvisi e Concorsi n. 40 - Mercoledì 03 ottobre 2012

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 0372.406533

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@provincia.cr.it

Il legale rappresentante
Enzo De Poli

Malpaga s.p.a. - Cavernago (BG) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, progetto realizzato in comune di Cavernago (BG)

AVVISO AL PUBBLICO

La società Malpaga s.p.a., con sede in Cavernago (BG), piazza Castello (frazione Malpaga), ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto preliminare di ricerca di risorse geotermiche a bassa entalpia nel sottosuolo di Malpaga, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in Cavernago (BG), frazione Malpaga, all'interno della proprietà della stessa Malpaga s.p.a..

Il progetto in questione consiste nella realizzazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di fluidi geotermici a bassa entalpia.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Regione Lombardia, Direzione Ambiente, energia e reti, Struttura VIA, piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio regionale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 02.6765.5696.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Malpaga s.p.a.
Il legale rappresentante

SIFEME di Sciannamea Carmelina e C. s.a.s - Trezzano sul Naviglio (MI) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano, progetto localizzato in Trezzano sul Naviglio

AVVISO AL PUBBLICO

La Società SIFEME di sciannamea carmelina e c. s.a.s., con sede in Trezzano sul Naviglio (MI), via Treves 84, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di autorizzazione di impianto di trattamento rifiuti da ubicarsi in Trezzano sul Naviglio 85/89 per il quale, in data 21 settembre 2012 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano, ai sensi del d.lgs n. 152/06 e s.m.i., e della l. r. n. 20/99.

Il progetto è localizzato in Trezzano sul Naviglio, via Treves 85/89.

Il progetto in questione è finalizzato all'autorizzazione per impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Milano Direzione centrale Risorse ambientali, Settore Rifiuti e bonifiche - Corso Porta Vittoria 27 - Milano
- il Comune di Trezzano sul Naviglio - via IV Novembre 2;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/06 (come modificato dal d.lgs 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma

scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 02.77403842

Il legale rappresentante